

RADIOCORRIERE

ANNO XXXII - N. 45

6 - 12 NOVEMBRE 1955

L. 50



Bianca Toccafondi

Editori
EDIZIONI RADIO ITALIANA
Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 49 73 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telef. 664, int. 246

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuale (52 numeri) L. 2.700
Semestrale (26 numeri) » 1.200
Trimestrale (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 400

I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/15300 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici
MILANO
Via Meravigli, 11 - Tel. 80 77 67
TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 45

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA IL TE
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Gioia)

Per quanto precoci e politici si possa essere non capita a tutti gli attori di iniziare a tre anni la propria carriera, l'età cioè che aveva Bianca Toccafondi quando salì sul palcoscenico per recitare. E non era nemmeno uno dei soliti spettacoli per ragazzi: in scena c'erano attori come Renzo Ricci. Il vero esordio di Bianca, è naturale, avvenne una quindicina d'anni dopo, a Firenze, sua città natale, come primatrice di una compagnia universitaria che annoverava tra le sue file anche l'attore Giorgio Albertazzi, ed il regista Franco Enriquez. Oggi il destino di Bianca, Giorgio e Franco si è riunito negli studi della televisione. Fra le più significative interpretazioni televisive di Bianca Toccafondi, ricordiamo: «Canto della culla», «Mi sono sposato», «Nodo staziale», «Domenica di un fidanzato» e quella di Sonia in «Zio Vania» di Cecov.

POSTARADIO RISPONDE

La preghiera dell'aviere

«In una recente trasmissione di Sorella Radio è stata trasmessa una bella preghiera dell'aviatore. Perché non la pubblicare? (Gapai - Mantova).

E' la preghiera dell'aviere italiano. Eccone il testo: «Onnipotente Iddio, cui danno gloria i cieli, gli avieri d'Italia chiedono a Te, in quotidiana volontà di sacrificio, di benedire, insieme all'impeto dei motori e al fremito delle ali, l'ardimento del pericolo e l'entusiasmo dei cuori. Tu che sei l'infinito Vero e la carità eterna, fa che ogni aviere d'Italia si elevi nella ferezza lucente della propria generosa fedeltà alla Patria che gli si affida e nella serenità ardente della concordia che lo lega a tutti i cittadini della sua terra. Fa, o Signore, che ogni aviere italiano rechi ovunque testimonianza di giustizia e di pace, secondo la Tua buona Novella e la dolce Vergine di Loreto, nostra Patrona e Castellana d'Italia, la guida maternamente a virtù di forza e di eroismo».

Dégagé e Snob

«Vedo che ospitate le critiche. Eccone due: essere fa un leconista definì dégagé un tipo molto gagà, ma dégagé vuol dire disinvolto, spigliato e l'aggettivo perciò non si addice ad un gagà. Subito dopo una leconista definì snob un tipo che i romani chiamerebbero bullo, mentre snob si addice ad un aristocratico affettato» (Pino Secchi - Cremona).

La prima osservazione è giusta; la seconda no. La definizione di snob si addice proprio ad un bullo e non ad un aristocratico affettato. Panzini definisce infatti snob la «tendenza in chi è nato in basso a copiare il tipo della classe sociale superiore». Del resto la parola snob sembra derivi dall'abbreviazione snob che i cancellieri segnavano sugli elenchi delle famiglie plebee per precisare che esse erano sine nobilitate. Legga il Libro degli Snob di Thackeray che, da umorista, trattò di questa vanità umana.

Eco

«In una trasmissione della Piccola Antologia notturna del mese d'agosto fu letta una traduzione da Eco di Giorgia Cristina Rossetti. Non potreste pubblicarla? E' molto bella» (Antonietta Bistoni - Arezzo).

La traduzione letta è di Rina Detti.

«Vieni nel silenzio della notte, vieni nel vibrante silenzio di un sogno; - torna col tuo volto di rosa, - coi tuoi occhi splendenti - come raggi di sole sull'acqua, - torna coi tuoi occhi in pianto - o memoria, speranza, amore degli anni finiti».

Vieni, dunque, nei miei sogni, - giacché io possa vivere ancora la vera mia vita,

torna dunque, sicché io possa rispondere - col mio battito al tuo, - e tu parla lentamente, chinati su me lentamente - come un tempo lontano, quanto lontano, amor mio».

Il povero ignorante

«Desidererei conoscere quale influenza ebbe, nella storia strumentale di quei tempi, la musica del compositore ed organista Bernardo Pasquini, nato nel mio paese nel 1637 e morto a Roma nel 1670» (Eulogio Alessandri - Massa Cozzile).

Bernardo Pasquini, che fu proclamato «il maggior organista della seconda metà del Seicento», segnò il trapasso tra lo stile organistico e quello clavicembalistico. Fu infatti il primo a pubblicare agli composizioni per cembalo, tra cui molto popolare lo Scherzo del cembalo e fu anche il primo a comporre musiche per due clavicembali. Il suo più illustre allievo fu Domenico Scarlatti e il suo più ammirato maestro fu Palestrina. Lui granisse, con grandi effetti di grand'unità: «Quello che pretenderà di essere maestro di musica, come anche organista, e non gusterà il nettare e non berrà del latte di queste divine composizioni della maestrina, senza dubbio sarà sempre un poverello». E firmò così: «Sentimento di Bernardo Pasquini, povero ignorante». Pasquini morì a Roma, non nel 1670 ma nel 1710.

Una lettera per 4 milioni

«So di interpretare il desiderio di quattro milioni di ascoltatori chiedendo che le opere te siano trasmesse dalla radio in italiano e non in lingua straniera» (Armando Candelari - Ancona).

Le opere che la RAI trasmette di tanto in tanto nella lingua originale in cui furono composti i loro libretti, sono interpretazioni particolarmente curate di cantanti famosi nel genere operettistico. Tali trasmissioni avvengono nel quadro degli scambi internazionali di programmi radiofonici. Ai tedeschi, ai francesi, agli inglesi, facciamo ascoltare i nostri più grandi cantanti lirici e noi ascoltiamo i loro. E' un modo anche questo di approfondire la reciproca conoscenza. Ma scusi, come fa a sapere che quattro milioni di persone la pensano come lei?

L'anzianità convenzionale

«Ricordo che in una vecchia trasmissione della Comunità umana avete risposto ad una domanda riguardante l'anzianità convenzionale a favore dei lavoratori. Mi trovo oggi nella necessità di far valere questo mio diritto, ma non so



Televisione all'estero

«Alla TV ci sarà certamente un ufficio che segue quanto si fa all'estero nel campo dei programmi televisivi. Come giudica questo ufficio i programmi italiani? Chiedo una risposta franca» (Arturo Benini - Ostiglia).

La domanda del telespettatore pone in realtà due quesiti. Esiste cioè un Ufficio Studi (Servizio Ricerche e Sperimentazioni), il quale ha fra i suoi compiti anche quello di tenersi aggiornato sui programmi televisivi esteri. Bisogna però dire subito che un confronto con tali programmi può essere valido solo fino a un certo punto dato il diverso grado di sviluppo e la diversa impostazione delle varie televisioni. Né, quindi, un giudizio sulla teleproduzione estera può essere univoco: e su questo il nostro interlocutore non può che essere d'accordo se conosce tali programmi. Se ad ogni modo un paragone si voglia fare, si deve tener conto dei diversi settori, per i quali i rispettivi livelli di produzione possono essere molto diversi: così, ad esempio, se gli Stati Uniti hanno indubbiamente un primato nel campo delle riprese dirette, è significativo che la Televisione italiana debba far fronte ad una fortissima richiesta estera delle riprese delle opere liriche che essa metta in onda.

Pier Emilio Gennarini
Capo Servizio Studi e Ricerche TV

dove rintracciare il testo della risposta» (P. R. - Capranica).

In relazione all'articolo 76 del Contratto nazionale di lavoro, agli effetti del preavviso, della relativa indennità sostitutiva e della indennità di licenziamento, verrà riconosciuta una maggiore anzianità convenzionale, commisurata come segue: 1°) mutilati ed invalidi di guerra: 1 anno; 2°) decorati al valore e insigniti di ordini militari, promossi per merito di guerra o feriti di guerra: sei mesi per ogni titolo di benemerita; 3°) ex combattenti o ad essi equiparati a norma di legge, che abbiano prestato servizio presso reparti mobilitati in zona di operazione: sei mesi per ogni anno di campagna e tre mesi per le frazioni di anno superiori ad almeno sei mesi. Le predette anzianità convenzionali sono cumulabili fino al limite di 36 mesi. L'anzianità convenzionale non può essere fatta valere che una volta sola.

Il ritrattino

«Alcune mattine fa sono arrivata tardi all'appuntamento alle dieci. L'amica mi ha detto che ho perduto un grazioso ritrattino di Giacomo Rondinella, mio cantante preferito. Che cosa ora desidero io immaginare» (Flavia Corticelli - Marcianise).

Agli appuntamenti non si deve mai arrivare in ritardo. Ecco, comunque, il ritrattino: Rondinella è nato 35 anni o sono; è sposato ed ha un bel bambino. Ha fatto del pugilato, ma onestamente non può essere annoverato tra gli uomini di sport. Di calcio, ad esempio, non capisce assolutamente nulla. So soltanto che chi ha la maglia gialla deve tirare nel campo della verde. Al secondo tempo, però, si imbroglia perché non capisce più in quale campo sia la verde e dove la gialla. Malgrado questo, indossa di preferenza sportswearissimi ed osserva una dieta da perfetto sportivo. Ha un temperamento sentimentale ed è portato a romantici voli di fantasia. Ama la vita movimentata e sprege il pericolo. L'epidemia più insidiosa per la sua carriera lo visse a Catania, una sera di due anni fa. Uscito per ringraziare dopo il settimo bis, si trovò improvvisamente a tu per tu con broccoli, peperoni, ceci, fagioli ed altre verdure, il tutto con cui si era rifiutato di interpretare una canzone di cui non aveva la partitura.

Se questo è il ritrattino, si figura come sarebbe un ritrattaccio!

Il tenore e la TV

«Nel 1954 il Radiocorriere annunciò che il tenore Giuseppe Di Stefano avrebbe interpretato alla TV la Traviata. Invece l'interpretò Nicola Filacuridi. Recentemente lessi su un giornale di Roma che il tenore Giuseppe Di Stefano avrebbe interpretato alla TV la Tosca. Invece l'ha interpretato Franco Corelli. Ma allora alla TV ce l'hanno proprio con il tenore Giuseppe Di Stefano? (Mario Testarmata - Castel di Taro).

O il tenore Giuseppe Di Stefano ce l'ha proprio con la TV, visto che per due volte accettò l'invito e per due volte cadde ammalato.

Atroce sospetto

«Vi ho scritto la settimana scorsa e ancora non mi avete risposto. Debbo sospettare che non rispondiate a tutti» (Elena Camici Pierazzi - Szazana). La sua lettera, anche se breve, si compone di due parti. Alla prima rispondiamo che la settimana scorsa, insieme alla sua cartolina, ci giunsero 2745 lettere. Non c'è bisogno di commento. Alla seconda parte, poi, rispondiamo che il suo sospetto è fondatissimo. Non rispondiamo, infatti, a tutti coloro che ci domandano: 1) fotografie di attori e di cantanti; 2) indicazioni di dischi e di canzoni; 3) cose a cui abbiamo già risposto. In questo elenco, senza dire a che numero, c'è anche quello che lei ci ha domandato.

Complimenti

«Mi è stato riferito che il Gazzettino Padano ha parlato dell'arpista Elena Zaniboni di 16 anni. Che cosa è stato detto? Chiedo scusa per l'involontario disturbo che reco, ma compendiate che la mia curiosità è legittima essendo io l'interessata» (Elena Zaniboni - Alessandria).

Complimenti. Il Ministro della Pubblica Istruzione — lo ha comunicato la radio il primo ottobre — ha inviato un messaggio di felicitazioni alla signorina Elena Zaniboni. Sedicenne, è la più giovane diplomata d'Italia e ha conseguito a pieni voti il titolo di professoressa di arpa presso il liceo musicale di Alessandria. Ma questa cosa lei le sa già, l'unica a cui non ci sarebbe stato bisogno di raccontarla.

Trasmissione inaugurale della "Radio per le Scuole»

Sabato 12 novembre alle ore 11 sul Programma Nazionale avrà luogo, per gli alunni delle Scuole Elementari inferiori e superiori e per quelli delle Scuole Secondarie inferiori, la trasmissione inaugurale dell'anno radioclassico 1955-56.

Come di consueto, tale trasmissione verrà effettuata dall'Auditorium della RAI al Foro Italico, in Roma, alla presenza delle più alte autorità della Scuola, di illustri esponenti della cultura e dell'arte, e di una folla rappresentativa di educatori e di alunni della Capitale. Il programma sarà anche trasmesso contemporaneamente dalla televisione.

FAVOLA di una sera

A Ospitaletti presso Milano il popolare cantante della radio ha "offerto", alcune delle sue più note interpretazioni sotto la tenda stinta e rattoppata di una povera troupe d'artisti di circo equestre, in mezzo al cerchio dei carrozzoni e davanti alla popolazione entusiasta di tutto il paese



Foto Scafati

La gente di Ospitaletti si era recata in massa al circo. Ad un certo punto, il maresciallo dei carabinieri credette opportuno chiedere rinforzi

Ospitaletti, ottobre

La sera del 25 ottobre, un martedì, Milano era percorsa dai primi brividi di freddo. Lungo la statale di Como, all'undicesimo chilometro, davanti la chiesa di Ospitaletti, il circo Medini (arte varia) aveva piazzato le sue tende verde stinte in mezzo al cerchio dei carrozzoni attuppati sul terreno irregolare, come una carovana di pionieri pronta a difendersi dall'assalto degli indiani. Ma non c'era minaccia di assalto; il pubblico, rattristato dalla luce dispersa di una lampada, tirava alla larga. All'interno della pista, sulle panche di legno, uno sparuto gruppo di spettatori seguiva le evoluzioni à la bascule del duo Faggioni, battendo i piedi sull'impiantito per togliersi il freddo di dosso. Un vecchio acrobata a riposo, con due soli denti in bocca — gli altri li aveva persi nel '39, durante uno spettacolo molto importante (lo ha una fotografia ricordo in cui il duca di Bergamo mi stringe la mano) — metteva sul giradischi un motivo onomatopoeico con rullo di tamburi, di una tristezza esasperante per creare l'atmosfera della *suspense*. «Abbassa quel disco — sibilava Roberto fra un volteggio e l'altro — mi rovini il numero!».

Mamma Faggioni, la marescialle Adrienne, «angelo volante» ormai a riposo, scambiava in un angolo qualche parola con il marito, di Frascati, cercando d'indovinarne l'espressione dietro lo spesso trucco da clown. Papà Faggioni doveva fare l'entrata comica insieme a Coca-Cola, proprietario del circo e acer-

rimo rivale in sede amministrativa. «Un contratto così non l'ho mai visto — diceva la donna con occhi cattivi — tu hai messo nell'affare tre carrozzoni e tutti i pali del tendone». Papà Faggioni pensò bene di cambiare argomento, portando il discorso sulla causa intentata da William Pustai contro il proprietario del circo Togni, per la morte della «ballerina del cielo», la bellissima Jacqueline Renat. «Quante cause avrei dovuto fare io! — rispondeva la donna — Ricordi quando al Cairo volteggiavo a 20 metri d'altezza sul trapezio fisso, senza rete di protezione?».

Fu in quel momento che una Ford grande come un piroscalo, arcobaleno di colori, si fermò beccheggiante davanti al piazzale. Ne scese un signore piccolo, con la faccia di bimbo, i capelli neri inanellati; varcò l'ingresso: andò a sedersi solo su una panca delle prime file. Gli occhi di quella trentina di spettatori infreddoliti si portarono rapidamente da Marino e Coca-Cola, che

si stavano raccontando battute vetuste («Lo sai come si chiama il figlio di Johnny Guitar?», «Come si chiama?», «Johnny Mandolino, ah, ah!»), sul nuovo venuto. Si ammiccarono: sussurrarono a lungo un nome: Villa, Claudio Villa... si sì, è lui... chi? Villa, quello che canta. Ormai lo spettacolo era alla fine e la distrazione generale. Se ne accorse anche Coca-Cola, il proprietario. Villa si alzò e lo raggiunse. «Che incasso avete fatto questa sera?». Il clown roteò gli occhi annegati nel bianco e trapassati in croce da una riga nera: il nasaccio rosso di cartone gli era andato per traverso, segno di una situazione deficitaria paurosa. Villa avanzò timidamente una proposta: «Se ve la sentite, potrei esibirmi domani sera con voi. Il mio nome fa "cassetta" e potrete guadagnare qualche lira di più». Gli occhi di Medini ruotarono ancor più spaventati. Villa lo tranquillizzò: «L'incasso sarà tutto per voi, io non voglio nulla».

Fu così che la mattina dopo

Roberto Faggioni, acrobata à la bascule e publicity-man del circo Medini (arte varia), percorse le vie del paese annunciando al megafono il «nuovo e variato spettacolo del circo, con eccezionali numeri d'attrazione di saltatori al tappeto ed alle pedane elastiche, acrobati, ginnasti, giocolieri, funambolisti, equilibristi, cacciatori e gli assi della comicità moderna, con la straordinaria partecipazione del divo Claudio Villa, usignolo della canzone».

Il «divo» aveva fatto applicare sulla porta d'ingresso due *planches* pubblicitarie. Alle 7 di sera i posti dell'interno erano esauriti con tutto il biglietto a tariffa raddoppiata. La popolazione del paese si era trasferita in massa al circo mettendo a serio repentaglio la saldezza dei pali di sostegno. Ad un certo punto il maresciallo dei carabinieri pensò opportuno chiedere rinforzi a Cormanico.

Mai, come quella sera, gli acrobati ebbero fretta di chiudere i loro numeri.

Il vecchietto al disco, approfittando dell'occasione, assordava i timpani con il rullo dei tamburi. I comici si mangiavano le battute e nessuno si accorse di averle sentite al tempo di Petrolini. Avevano messo uno dei *boy* sulla strada perché segnalasse l'arrivo del cantante, ma le macchine passavano senza che la Ford grande come un piroscalo apparisse all'orizzonte. Medini ebbe un momento di terrore, quale non aveva avuto neanche quando stava attaccato con i talloni alla sbarra del trapezio, tanti anni prima, nello spettacolo in cui era presente il duca di Bergamo.

Poi Villa arrivò e sotto il tendone verde stinto risuonarono le note di «Buongiorno tristezza», del «Torrente», di «Munasterio e Santa Chiara», di «Romanina del bajon», di «Incantatella» non poté essere eseguita perché la folla si impadronì del cantante con la faccia di bimbo, mentre alcuni facinosi tentavano un vero e proprio rapimento, rimasto allo stato intenzionale per lo intervento dei carabinieri. Se l'avessero visto Johnny Ray o Frank Sinatra in quelle condizioni si sarebbero mangiati le mani dall'invidia.

Nella cassa del circo erano piovute, quella sera, trecentomila lire, un *record*.

Il giorno dopo Faggioni prese i carrozzoni, i pali, i lustrini, il naso di cartone, le sue donne ed i suoi figli e si allontanò sulla strada di Como per piantare le tende in un altro paese.

“Spero d'aver dato loro un poco di felicità”

«Anch'io sono fra i milioni di persone che ancora si suggestionano allo spettacolo del circo e che recentemente hanno rimpianto con sincero dolore la morte di Jacqueline Renat, la «ballerina del cielo» per cui scrittori ed attori famosi hanno manifestato il loro cordoglio. Il circo, con le sue luci, con l'acre sapore del rischio, con la sua vita tumultuosa e fantastica mi attrae: forse è per questo che quella sera mi fermai davanti alle tende di quel pic-

colo accampamento, dove una «troupe» di artisti affamati tentava di abbacinare il pubblico con i suoi esercizi. Lo spettacolo di squallore di quelle poche persone che assistevano mi spezzò il cuore e decisi di mettere il mio nome a beneficio di una serata che sarebbe rimasta nel loro ricordo come un'oasi nella disillusione d'ogni giorno. Ci sono riuscito, credo: il loro grazie ed il loro applauso mi hanno commosso».

Claudio Villa

Filippo Raffaelli

Lo stile di Bruno Walter

Nel concerto di venerdì l'illustre direttore tedesco presenterà musiche di Weber, Schubert, Brahms, Strauss

Bruno Walter: così berlinese e così poco prussiano. Eppure è nato a Berlino pochi anni dopo la massiccia vittoria tedesca e la disfatta della Francia: precisamente il 15 settembre 1876.

Il suo vero cognome non è neppure Walter, ma, ben altrimenti sonoro, Schlesinger. Sentite: Walter Schlesinger, concerto Schlesinger.

Ehrlich, Bussler, Radecke, furono i suoi maestri di musica. Robusta tradizione germanica, feroce sinfonismo, implacabile cromatismo. Ed egli ebbe presto tutte le carte in regola: tecnica agguerrita, vasta cultura musicale, dominio dell'orchestra, piglio che aveva qualche cosa di infallibile. Ce n'era d'avanzo, per fare una di quelle solenni carriere un po' plumbee che tanti suoi colleghi hanno fatto in Germania. Senonché la sua indole era un'altra, e un altro il suo destino.

Egli può sembrare, come artista, un austriaco, un viennese. Non solo perché è

Vienna, Monaco. Dal Settecento egli è saltato spesso al post-romanticismo, con una evidente predilezione per Mahler, che gli deve infatti la sempre più ampia popolarità: relativa, intendiamoci, fuori della Germania.

Certo, il fuoco dell'arte di Bruno Walter va cercato nell'interpretazione delle musiche di Mozart. Qui egli porta lo scettro, anche se ci sono altri celebri direttori che sarebbero degni dello stesso onore; e basta nominare Toscanini, il cui Mozart è di una vivezza che bisogna proprio dire mediterranea e di un colore che ricorda il golfo di Napoli e l'isola di Capri. Un azzurro carico.

Il colore del Mozart di Walter, invece, — ma prendete questa distinzione per quel che può valere, o chi scrive se la passerà male coi dotti, coi grandi della musicologia — il colore del Mozart di Walter è il celeste. Cioè un azzurro largamente e delicatamente diluito nel cielo. Il sole non vi forma placche d'oro ma lo scalda con generosa moderazione, dà ad esso tono di letizia, non di allegria.

Ci serviamo ancora dell'esempio di Toscanini, familiare agli italiani, per spiegare in che cosa consista lo stile mozartiano di Bruno Walter. Toscanini prende un tema di Mozart e traccia nel cielo, quasi un fuoco d'artificio ma senza fumo. Un'asciutta meraviglia. Walter, con lo stesso tema, procede illuminando, aprendo per largo raggio le tenebre, facendo luce anche sui particolari.

Trovando uno spunto pre-romantico, Toscanini lo espone senza indugiarsi; Walter lo illustra senza studiarlo alla presenza del pubblico perché se lo è studiato prima, a casa sua e durante la concertazione. Lo illustra, lo vagheggia e non si stempera lo bilancia, ne cava tutto ciò che è lecito cavarne, assolutamente nulla di più.

Ambedue hanno il senso e il sentimento di quella vocalità che fiorisce anche nella buona musica strumentale, da camera e sinfonica. Però per Toscanini, in fondo, come vuole la vera tradizione italiana, una idea melodica è sempre un bello spunto che si ripete in eco, si specchia e si rispecchia, diremmo, con amena civetteria; mentre per Walter un'idea melodica è prima l'inizio di una narrazione, nobile fin che si vuole, e poi una narrazione distesa. Forse il Mozart perfetto, assurdamente perfetto, sta in mezzo, in un equilibrio ideale che in pratica nessun interprete può mantenere a lungo.

Emilio Radius



(Foto Pallesch)

venerdì ore 21
progr. nazionale

un così persuaso mozartiano, ma anche per il vago e costante odore di musica classica italiana che mandano le sue interpretazioni.

A proposito del suo culto di Mozart, si è forse esagerato in occasione del recente concerto alla «Scala». Erano circa vent'anni che egli non dirigeva a Milano, non è lontano dall'ottantina, il suo nome ormai non appare spesso nei programmi dei concerti; sicché il pubblico — specialmente i giovani — afferrata a mezz'aria la graziosa definizione di mozartiano, se l'è appropriata e l'ha diffusa allegramente. Pareva che Bruno Walter, uno dei maggiori direttori d'orchestra viventi, non fosse che un pertinace specialista di musica mozartiana.

Egli ha avuto in realtà una vita artistica poco meno complessa di quella di Toscanini. Alla quale poi non sono mancate le tempeste. Nella Germania di Hitler cercò disperatamente di serbare la sua condizione di uomo libero, di musicista indipendente. E ci riuscì, per quel che stava in lui: salvò l'anima.

Walter ha diretto grandi orchestre sinfoniche in tutto il mondo civile. Le città che hanno sentito più concerti suoi sono Berlino,

DIRIGE MAAZEL

Giovedì ore 21,45
Secondo Programma

Quando Lorin Maazel compare l'anno scorso per la prima volta sui podi delle più importanti orchestre italiane, era per noi quasi uno sconosciuto, per di più con l'aspetto di ragazzino... Ma appena egli levava il braccio per la prima concertazione, s'impondeva con una serietà assolutamente imprevedibile; e via via nell'andar delle prove, e poi all'esecuzione, si imponeva come una personalità di primissimo piano. Infatti Maazel ha venticinque anni. Iniziò la carriera negli Stati Uniti a otto anni dirigendo a memoria l'Incom-

Concerti della settimana

piuta di Schubert; a nove già la critica gli riconosceva un «talento fenomenale». Fu quindi invitato alle manifestazioni musicali della Fiera Mondiale di New York, e poco più tardi si avviando al podio della Filarmonica di Los Angeles con Leopold Stokowski, che lo classificò «il prodigio del secolo». Alle straordinarie doti naturali Maazel ha saputo unire una severa preparazione culturale e musicale, essendo concertista di violino, pianista e musicologo. Conquistati numerosi e grandi successi a capo delle maggiori orche-

stre straniere ed italiane, questo nativo di Neuilly trapiantato fanciullo nell'America del Nord ora risiede a Roma, di cui è innamorato. Per le sue scintillanti doti direttoriali, nessun banco di prova più mirabolante che il Bolero di Ravel, come annuncia il concerto di giovedì sul Secondo Programma: l'opera campione del virtuosismo orchestrale e del fascino sonoro e ritmico. Ravel, modestissimo, diceva: «Il solo interesse del Bolero consiste nella scoperta della formula di scrittura; una volta trovata questa idea, qual-

siasi allievo di Conservatorio riuscirebbe a condurre brillantemente a termine il lavoro». In realtà, questo è il prodotto di un'enorme abilità, nonché di una lucidissima fantasia, nel «portare a spasso» per così dire attraverso tutti gli strumenti dell'orchestra un unico, ossessivo tema. Il programma è occupato, nella prima parte, dal Secondo dei cinque concerti dedicati da Prokofiev allo strumento solista prediletto: il pianoforte. Ed anche per il carattere di quest'opera l'interprete è dei più quotati e famosi: Pietro Scarpini.

DIRIGE CARACCILO

Sabato ore 21,30
Terzo Programma

Per il concerto di quel nostro direttore fra i più assidui e meritevoli che è Franco Caracciolo, aperto dalla celebre Sinfonia in sol maggiore n. 92 (Oxford) di Haydn e chiuso dalla Ouverture giocosa op. 38 di Busoni, occorre segnalare la particolare importanza degli altri due brani. L'uno è il Terzo concerto per violino e orchestra di Saint-Saëns (che avrà a solista Vittorio Emanuele). E questo per la dimenticanza in cui è caduto un composito-

re dalla lunghissima vita e dalla instancabile operosità, considerato alla fine del secolo scorso come il decano della musica francese e, per i suoi meriti di formazione e divulgazione d'un gusto, come il Mendelssohn francese. Gradita ed utile occasione, perciò, questa di ripassarne le qualità espressive e strumentalistiche. L'altra composizione è il Trittico botticelliano di Respighi: opera di per sé nota, sebbene la meno battuta nel battutissimo repertorio respighiano; ma che ora intende iniziare quel riepilogo dell'opera del nostro illustre musicista che avrà un costante seguito nel corso della prossima stagione sinfonica, nell'intento preciso di celebrare, verso l'aprile prossimo, il ventennio della morte.

a. m. b.

Il poema di Parigi

In "Louise", - romanzo musicale di Gustavo Charpentier-
rivive, con l'autobiografia del compositore, il dramma
sociale della vita operaia parigina di fine secolo

Scrisse Romain Rolland: «Luisa è il poema di Parigi, è il poema dell'erba che spunta fra il selciato delle viuzze, delle nebbie mattutine che fasciano Montmartre e delle migliaia di piccole luci che si accendono di notte nella città favolosa». La musa popolare signoreggia l'estro di Charpentier e lo invita al canto spontaneo dell'amore e del piacere come all'esaltazione delle penose fatiche e miserie quotidiane. D'animo socialista, sognò di costruire un «Teatro per il Popolo» con spettacoli all'aria aperta, e la folla anonima degli artisti parigini, ripresa la tradizione dei fastosi cortei di quartiere con la festa per l'Incoronazione della Musa del Lavoro», chiamò il musicista a comporre le canzoni per cori e danze, le stesse che ritroviamo in seguito nella analoga scena del terzo atto di Luisa. Strano a dirsi, ma negli anni in cui sorgeva l'arte raffinata ed intellettuale di un Debussy, Charpentier dimostra di essere immune dall'impressionismo simbolista, al quale reagisce di proposito, seguendo la sua natura generosa ed entusiasta che lo spinge unicamente a vivere con il tumultuoso mondo popolare. Da qui nasce l'espressione realistica e descrittiva della sua musica e l'esuberanza di una vena lirica che con tanta delicata semplicità esalta le angosce e le gioie umane. Gli aspetti pittoreschi della «Butte» di Montmartre e gli ozi spensierati del quartiere latino, di cui l'animo del poeta musicista subì tutto il fascino, furono l'ambiente in cui Charpentier visse felice, adottando persino la foggia stravagante nel modo di vestire.

La storia di Luisa risale agli anni giovanili, quando ancora «prix de Rome», cercava un libretto d'opera dall'editore Hartmann senza successo. La vita di «bohème» trascorsa a Parigi, sempre presente nel ricordo quale un nostalgico male di paese, lo indusse, forse in contrasto con la classica maestà di Villa Medici, ad abbozzare una traccia autobiografica di quegli anni felici. Il

libretto, infatti, fu scritto a Roma nel 1890 e così la musica del primo atto, terminando il seguito al suo ritorno in Francia. Soltanto nel 1900 l'Opéra-Comique rappresentò il lavoro con grande successo e numerose repliche.

La vicenda narra l'amore di un poeta per una sartina. I genitori di lei si oppongono al matrimonio, ritenendo il giovane un fannullone. Giuliano rapisce Luisa e noncuranti della morale e dei rispetti umani piccolo borghese i due decidono di vivere assieme in libero amore. Alle preghiere della madre, Luisa ritorna a casa per assistere il genitore ammalato ma ormai la ragazza non vuol più

teggimenti drammatici dei due protagonisti che incarnano l'Amore e quello del padre e della madre che rappresentano il Focolare con la fedeltà ed il dovere filiale. La musica ritrae questi quattro personaggi reali, usando motivi conduttori che ne caratterizzano i sentimenti, le passioni e gli umori con un linguaggio del tutto personale, anche se a volte l'influenza di Massenet traspare qua e là. Il tema principale di Luisa e di Giuliano, impersonificato nel motivo del Desiderio con il preludio iniziale, si presta per il suo plastico tratto melodico a numerose trasformazioni che daranno luogo agli altri motivi dell'Esitazione, della Passione di Luisa, della Tentazione per poi passare alla Confessione dell'Amore ed infine al Piacere ed al grido di Trionfo. La figura del padre è pure ritratta con un tema grave ed affaticato, che collegato a quello della madre esprime la dolcezza e la tranquillità domestica. Il terzo atto porta il sottotitolo «Laggiù nell'Urbe magica». Gli amanti sono finalmente uniti nel loro amore ed assistono alla festa di Montmartre, dove al rullo dei tamburi in un movimento scenico animatissimo s'alternano i ritornelli delle canzoni popolari locali. L'apparizione della madre spezza l'atmosfera di tripudio e ripiomba l'azione in pieno dramma che ha il suo epilogo nel quarto atto. Le luci di Parigi sono un richiamo irresistibile per Luisa, malgrado la disperazione del padre che vuol trattenerla; i gesti di ribellione, le rimozioni concitate ed acerbe creano con l'avvicinarsi dei motivi tematici una tensione realistica di grande potere espressivo che culmina nel grido parlato del padre ad invocazione della figlia perduta. Il teatro musicale così detto verista si è valso più volte di questi effetti impressionanti ed ancora oggi tanto Puccini che Charpentier riescono a far scorrere nel pubblico quel tanto di brivido sensazionale che determina il successo imperituro delle loro opere.

Federico Ghisli

Questo sì, questo no

Nel «Popolo nuovo», che esce a Torino, si elogiava in data 21 ottobre la trasmissione TV dal titolo Le avventure della scienza, rubrica curata dal professor Medi. E fra l'altro si diceva: «Nel suo genere è una trasmissione veramente esemplare... Con chiarezza ammirevole, senza ombra di pedanteria, anzi, con pacata cordialità, il docente dell'Università di Roma illustra al pubblico dei telespettatori le applicazioni pacifiche della energia atomica». Trasmissione esemplare, chiarezza ammirevole, questo sì, e anche qualcosa di più, come quel fervore, quella dedizione, quell'amore che fanno del professore un maestro. Solo che il giornale, tenuto conto appunto dei pregi della rubrica, ne proporrebbe una maggior frequenza. Ora il prof. Medi, tiene, diciamo così, lezione ogni quindici giorni. Si chiederebbero dunque lezioni settimanali. E non ci sembra il caso, francamente. Le trasmissioni a scopo didattico, sia alla radio sia alla televisione, hanno gran pubblico. Ma è lo «scopo didattico» che non sopporta ripetizioni oltre un certo segno: quel trovarci troppo spesso ritornati a scuola, in ore al solito dedicate alla smemoratazza degli sogni, nuoce a noi che rischiamo di perdere il gusto di siffatti appuntamenti, e nuoce prima di tutto alla trasmissione e al suo animatore che troveranno via via uditori sempre meno curiosi se non stanchi addirittura. Sicché diremmo, concludendo, questo no.

✱

Nelle lamentazioni pubbliche e private su radio e televisione il tono dominante è l'ironia. Il più delle volte si tratta d'un'ironia a buon mercato, che diresti rinverdire, dopo quasi mezzo secolo, sul vecchio ceppo anticlericale. Ci si è voluto provare anche Don Diego, aggraziato poeta sempre sull'umorosa pila, dalle cui labbra anche le cicche rimate scescono in dolce veste di marrons glacés. («Il Tempo» del 27 ottobre, sotto la rubrica Mosconi). Senonché a un certo punto Don Diego, col suo fare tra diortetto e scanzonato, ci fa sapere che le «ironie lasciano il tempo che trovano»... Gli daremo torto?

✱

«Corriere Lombardo» del 24 u.s. Titolo su quattro colonne: Ascoltiamo la voce dei telespettatori. Ed è ben fatto. Sono le voci di coloro che, se messi in fila con tutti gli altri che hanno qualcosa da dirvi, dovrebbero stare ai primi posti. E non c'è da illudersi: di tutte queste lettere pubblicate dal giornale la maggior parte non è proprio intesa di complimenti. Forse anche perché chi protesta ha la penna più facile di chi elogia. Non importa. Importa per contro che le critiche siano costruttive e i consigli attuabili. Si dice: «Dopo un'estate fiacca, l'autunno in TV non ha per nulla portato nuove iniziative». E se le nuove iniziative, si rincalza, debbono essere del genere delle ultime che ci toccò vedere, «meglio chiudere i battenti».

Alle lettere dei lettori segue il commento del giornale. Vi si legge fra l'altro: «Dobbiamo riconoscere — e ne abbiamo a suo tempo dato atto in queste stesse colonne — che l'inverno passato la TV italiana era riuscita ad allistare programmi interessanti, variati, un po' per tutti i gusti, tutte le culture, tutte le tendenze. Possiamo sperare che con l'inoltrarsi della stagione, sui nostri video appaiano sintomi di qualche miglioramento?».

Ne siamo convinti. Non vorremmo ripeterci, ma fatto sta che nonostante l'anno sperimentale e tutto il resto, la formazione di una cultura e di una tecnica in materia è processo lento e laborioso. Si tratta di formare gli uomini capaci di pensare e di operare in funzione del mezzo a loro disposizione: evidentemente un anno di esperimenti è poca cosa di fronte a ciò che bisogna raggiungere. Pensiamo pure a un esempio classico: alla televisione inglese. Verso la fine del suo secondo o terzo anno di vita, o che era esente da errori? e i teleabbonati non avevano forse più motivi di lagnanza che non di soddisfazione?

Ma questo non ci esime dal riconoscere, che coloro i quali lamentano che le «repliche» di commedie, opere, riviste e documentari sono troppe (non mai tante però quante lamenta il giornale) non hanno torto. Certi documentari turabuchi sono frusti oramai. Rinnovali non dovrebbe costare molto.



Nel cinquantenario della "Luisa", Gustavo Charpentier dirige all'Opéra-Comique il «Canto dell'apoteosi».

(Foto Cohen)

Questa è l'epoca dei detersivi

...ma **LAURIL**
rimane sempre
il detersivo
SUPERIORE
per i tessuti
delicati



LAURIL
il detersivo fine
per le cose belle!

è un prodotto Benetton Parodi Delfino

Lauril
il superdetersivo per lavare lana seta nailon

TAGLIATELLE SPAGHETTI.
FETTUCCINE... IN POCHI MINUTI...



URANIA
IMPERIA
TITANIA

NEI MIGLIORI NEGOZI!

IPS TORINO
V. ISONZO 30

a tavola
la Vostra distinzione



si chiama
VALSODO

• IL TEATRO TEDESCO DELL'ETÀ

LA DONNA INNAMORATA e l'ufficiale testardo

Con la "Minna von Barnhelm", di Lessing si apre il ciclo che presenterà inoltre il "Goetz von Berlichingen", di Goethe; "La morte di Wallenstein", di Schiller; "Demetrius", di Schiller; "Il principe di Homburg", di Kleist; "Roberto il Guiscardo", di Kleist; "La morte di Danton", di Buchner; "Il cavaliere Babalù", di Tieck; "L'ebrea di Toledo", di Grillparzer; "Maria Maddalena", di Hebbel

Quando, nel 1760, in piena guerra dei Sette anni, il Lessing si annoiò di fare il pubblicitario a Berlino e decise di seguire il generale Tauenzien, che lo voleva suo segretario a Breslavia, sentì forse che stava per scoccare l'ora buona, quella in cui dovevano maturare i suoi più succosi frutti di artista e di dotto. Il figlio del pastore evangelico di Kamenz era allora poco più che trentenne e, in tutto e per tutto, quello che si dice un uomo in gamba. Come filologo era un pozzo di erudizione e temeva, anzi, di degenerare in topo di biblioteca: ma non c'era pericolo, visto che aveva tanto spirito da mettersi in burla da sé, in una commedia, *Il giovane erudito*, che gli aveva procurato, a Lipsia, i primi applausi.

Quello di Lipsia, certo, era stato un periodo indimenticabile: dopo l'agghiata infanzia nella casa paterna, era stato la scoperta del mondo, l'allargarsi dell'orizzonte spirituale (dalla facoltà di teologia era passato a quelle di medicina, di filologia, di matematica), il primo elettrizzante contatto col teatro, tramite la allora celeberrima attrice Carolina Neuber, il primo tuffo nella vita elegante e godereccia di una gran città. Il giovane, anzi, si era spinto così oltre, che i genitori, allarmatissimi, l'avevano richiamato al paesello in pieno inverno: tra le accuse più gravi, quella di aver mangiato, nella profana compagnia dei comici, il dolce natalizio che la madre gli aveva mandato da

casa. Visto però ch'era pur sempre il buon figliuolo di un tempo e che in quanto a scienza ne aveva incamerata parecchia, il padre lo aveva rimandato in città, affidandolo al buon Dio.

Ma da Lipsia, dopo pochi mesi, una latitante muta di creditori lo aveva costretto a cercar scampo a Berlino, dove si era rimesso subito con entusiasmo a scrivere per il teatro. Erano di quegli anni la Miss Sara Sampson, buona ripensatura tedesca della commedia borghese di stampo britannico, e la tragedia *Philotas*, severa esaltazione dell'amor di patria, ch'erano

venerdì ore 21,20
terzo programma

serviti a metterlo molto in vista. Ma ecco, a maturarlo in pieno, il trasferimento a Breslavia, che apre il quinquennio creativamente più felice della sua esistenza. Non che si chiudesse in una mansarda a scrivere: anzi, mai come allora egli prese parte alla vita reale, frequentando, con le allegre brigate degli ufficiali esaltati dalla guerra vittoriosa, tutti i ritrovi, le osterie e le bische di cui Breslavia era prodiga.

Uomo completo, non si limitò a esercitare la sua lucidissima mente, ma spoltrì anche il corpo, ballando, cavalcando, tirando di scherma co-



(Foto Palleschi)
Mila Vannucci (Minna) e Marcello Giorda (Il conte di Bruchsal, zio di Minna)



ACTE II. SCENE IX.

me il più baldo degli *Junker*, senza però rubacchiare a man salva come quelli facevano allegramente. La stessa *Minna von Barnhelm*, frutto principe di quel periodo, fu scritta all'aria aperta, in un giardino pieno di sole e di cinguettii d'uccelli, nella primavera del 1764 (la primavera della pace, finalmente, dopo quei sette anni di guerra. E direi che si sente: par quasi infatti che un po' di quel sole che occhieggiava tra il verde del pergolato e indorava di mobili chiazze luminose i fogli su cui correva stridula la penna d'oca, sia entrato a impastare l'opera nascente).

L'azione, in sintesi, è molto semplice: von Tellheim, maggiore dell'esercito prussiano, accusato ingiustamente di concussione, rinuncia alla mano della sua fidanzata *Minna von Barnhelm*, non volendola costringere nella povertà e nel disonore che quella taccia porta con sé. Ma *Minna* è una donna innamorata e tenace: visto che il maggiore, ripiegatosi in un pessimismo sdegnoso, non vuol recedere dalla propria decisione, inverte le parti, stuzzicandone la generosità in senso opposto, e gli dice di essere stata diseredata da suo zio per aver voluto sposare, lei cittadina sassone, un ufficiale prussiano. Non occorre altro perché *Tellheim*, cambiata posizione, la supplichi di accettarlo per marito, cosa che ora *Minna* finge di non voler più. Ne nasce una schermaglia in cui la ragazza, ritorcendogli a uno a uno tutti gli argomenti che egli prima opponeva a lei, gli fa scontare la sua nobile testardaggine. Ma poi il lieto fine erompe trionfale con un rescritto di re Federico, grazie al quale *Tellheim*, riconosciuto innocente, viene ripristinato in tutti i suoi diritti. È il matrimonio fra lui e *Minna* sarà una questione di giorni.

Una trama non trascendentale, forse, nemmeno a quei tempi: ma animata da un caldo alito di vita, piena d'una verità di situazioni, d'una determinatezza nel tempo e nello spazio, d'una freschezza di tipi e di linguaggio che, sulle scene tedesche, erano un fatto nuovo, che destò entusiasmo e non fu più dimenticato. Fu della sua lezione di genuinità teutonica che profittarono gli scrittori di quella grande e varia stagione che si comprende sotto il nome generico di Teatro romantico tedesco. E' per ciò che, seppur non romantica come ispirazione, la *Minna* di Lessing forma, del ciclo dedicato dal Terzo Programma a quel teatro, il più logico e illuminante preludio.

Italo A. Chiusano



La voce di Andreina in

“Mi devi ascoltare,, di Nigel Kneal

Inghilterra è sempre stata il paese dei fantasmi. Ma fino a ieri si credeva che ogni apparizione dovesse trarre la sua origine da una tragica morte avvenuta almeno al tempo dei Tudor, quando la vita di un suddito dipendeva dal capriccio del principe. Invece, nel 1955, ecco fare la sua comparsa, in una piccola e tranquilla città, un fantasma che ha soltanto un anno di anzianità: un fantasma peraltro adeguato ai tempi, che non si manifesta più, come vuole la tradizione, sugli spalti di un castello, allo scoccare della mezzanotte, ma attraverso il telefono. Invisibile, ma sensibile per mezzo della sua voce.

Tutto succede una mattina di novembre qualsiasi,

esattamente un anno fa. Alla centrale dei telefoni arriva una lamentela dell'avvocato Paley, il quale, appena trasferito nel suo nuovo studio, in una casa da poco rammodernata, scopre di non poter usare il tele-

mercoledì ore 22
secondo programma

fono: mentre parla, una voce di donna non più giovanissima si inserisce nelle conversazioni d'affari per supporre un ignoto e silenzioso ascoltatore di non farla soffrire e di tornare da lei.

L'avvocato è scandalizzato. Alla centrale si pensa che il fenomeno sia invece abbastanza ovvio: un'interferenza

come ne capitano spesso. E si manda un operaio perché ripari il guasto. Ma anche alla centrale, in breve, il fenomeno appare tutt'altro che normale: la causa sfugge, rimane misteriosa e gli sforzi per ricercare l'origine dell'interferenza rimangono infruttuosi. Il funzionario addetto alla manutenzione della linea impazzisce, mentre gli impiegati e le signorine seguono con passione, quasi si trattasse di una storia a fumetti, le confessioni incredibili di quella voce appassionata. Per ben due giorni essa ripete le inutili invocazioni, dirette a un uomo che l'ha abbandonata e che ora evidentemente non l'ascolta neppure. E finalmente la conclusione: la voce, dopo un ultimo accorato rimpianto

del passato, tace, spenta dai sonniferi.

Tutto questo — l'addio all'uomo amato — succedeva un anno fa. Ma solo oggi, per un singolare fenomeno tecnico di cui nessuno sa spiegare la ragione, la voce, rimasta « impigliata » nei cavi telefonici, si fa ascoltare da qualcuno. Ancora una volta inutilmente.

Camillo Broggi

Andreina Pagnani è la protagonista del radiodramma di Nigel Kneal. L'attrice, già nota ai radioascoltatori, ha qui modo di mettere in risalto le sfumature della sua dizione perfetta, modulando la voce su tutti i toni dell'espressione, dal sentimento alla passione, dalla nota alla rabbia, durante l'intera durata dell'opera. E' questa voce, misteriosa e inquietante, che costituisce il fascino della vicenda, assurda ma stranamente credibile, come tutte le classiche storie di fantasmi.

Lo sviluppo delle reti Radio e TV

Il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Senatore Giovanni Braschi, nel discorso conclusivo alla Camera dei Deputati sul Bilancio del suo Ministero si è soffermato sui problemi della radio e della televisione, ed ha fatto importanti dichiarazioni, che qui di seguito riportiamo, sullo sviluppo delle reti radiofonica e televisiva in corso di realizzazione:

« Il grandioso piano di estensione della rete radiofonica e televisiva, precorrendo l'entrata in funzione dei cavi coassiali e superando di gran lunga gli impegni assunti con la convenzione del 1952, permetterà entro l'anno prossimo — lo devo confermare anche per togliere i dubbi che si sono qua o là manifestati — non solo di portare la televisione in tutta Italia, compresa la Sardegna, ma altresì di assicurare la ricezione dei tre programmi radiofonici in tutte le zone nelle quali finora, per la conformazione orografica del nostro Paese, il servizio non era completo.

Oggi la RAI ha il maggior numero di stazioni di radiodiffusione ad onda media fra tutte le nazioni d'Europa, mentre per la modulazione di frequenza e la televisione l'Italia è preceduta solo dalla Germania la quale, peraltro, dispone di una rete di gran lunga inferiore di trasmettitori a onda media.

Lo sviluppo della rete è in corso di completamento: entro il 1956 i trasmettitori televisivi passeranno in Italia dagli attuali 12 a 90 e quelli radiofonici a M. F. dai 45 attuali a circa 150, mentre si completerà a Roma il complesso degli « studi » di Piazzale Clodio, che sarà il più moderno e completo d'Europa, con una capacità potenziale di produrre e smistare da solo fino a tre programmi contemporaneamente ».



alto numero di ottano



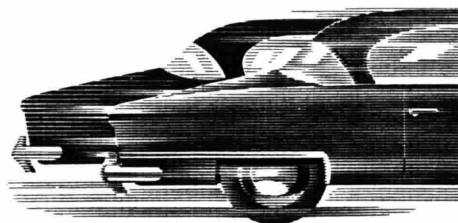
ad alto numero di ottano



questi sono i due fattori
indispensabili per
sviluppare tutta la potenza
del vostro motore

SOLO SHELL HA L'UNO E L'ALTRO

I.C.A.



I più potenti carburanti per il vostro motore

Milano, 1948

fu allora che conobbi Flo

Qui Flo Sandon's e Natalino Otto rievocano il loro incontro, parlando della loro attività di cantanti e svelano il più dolce segreto del loro prossimo futuro

Avevamo pensato, data la notorietà dei due coniugi, ad una intervista-dinamite, tagliente e bruciante, con qualche *trouaille* di sicuro effetto. Insomma, ad una intervista ad alta pressione condotta secondo i canoni della più spietata coscienza professionale. Poi abbiamo fatto meglio i nostri conti. Perché insidiare noi pure la pace di Flo e di Natalino ancora immersi in quell'atmosfera soffice da *Natalino and Flo just married?* Come se già non bastassero i fotografi (tuttavia rivolgiamo un pensiero anche a loro, oggi che è di moda prenderli a pugni e a schiaffi, tanto per farsi un po' di pubblicità); come se già non bastasse il pubblico che tempesta di lettere e di telefonate; come se già non bastassero le case di dischi che classificano inesorabilmente Flo e Natalino fra i *popular records*, cioè fra gli'interpreti più popolari e di successo; come se infine già non bastasse il maestro Ferrari che esige puntualità massima alle prove e non risparmia cattivi colpi di spillo alla «Sampdoria», squadra del cuore di Natalino.

Così ci siamo lasciati trascinare dal dolce racconto matrimoniale di Flo e di Natalino, del giorno in cui si conobbero («quando si risale nel tempo, di solito si trova il giorno in cui la cosa è incominciata», dice Steinbeck nel suo ultimo libro). Una vicenda d'amore e musica, senza soprassalti, in cui i personaggi scivolano senza una grinza verso il normale *happy-end* di drammatica. Una vicenda che abbiamo ascoltato volentieri: con buona pace di tutti i colonnelli senza reggimento e di tutte le capricciose principesse reali che ogni tanto monopolizzano con i loro difficili amori le cronache dei rotocalchi e delle gazzette di ogni angolo del mondo.

• Milano, 1948. Fu in quell'anno che conobbi Flo. Ero in auditorio con Kramer per registrare. Non l'avevo mai vista prima di quel giorno, non avevo mai ascoltato la sua voce. Flo cantò *Summertime*, un successo, un'ottima impressione. Ma tutto finì lì. Lasciai l'orchestra Kramer, ripresi a percorrere l'Italia ed ogni tanto qualche passaggio di frontiera, anche. Per un lungo periodo non seppi più nulla di lei. Il passato, è vero, si può solo rievocare. Però il passato di cui parlo è vivo quanto il presente. Voglio dire di quel pomeriggio romano, quando apprendo a caso la radio riconobbi subito la voce di Flo e di quella sera (una di quelle sere di mezza luce, tutt'altro che rare, ma sempre un po' speciali, con il sole che non è ancora tramontato e la luna già visibile in cielo; con un amico correvamo a 80 all'ora lungo l'Aurelia) quando accesa la radio, affer-

rai le ultime note di quel *Summertime*...

• Nel '53 Natalino ed io non eravamo più due semplici buoni amici. Eravamo fidanzati; questo comunque non ci impedì di mettere in piedi un fortunato programma radiofonico, ideato da noi e realizzato da Francesco Ferrari: «Fantasia a due voci». Prima di questa «Fantasia», Natalino non aveva

io, non più fidanzati ma marito e moglie...

Inutile dire che l'affiatamento delle due voci, a partire dal 2 giugno scorso, ha progredito. Ed ora, per concludere:

— Quale cantante straniero preferisce, Flo?

— Bing Crosby è il più ricco (è noto infatti che Crosby non fa neanche più la denuncia dei redditi, va direttamente da Eisenhower e gli dice: quanto ti occorre per colmare il deficit del bilancio USA?) ma Sinatra è il più forte: la sua interpretazione di *Learning the blues* è bellissima. Ha già inciso di questa canzone oltre un milione di dischi.

— E lei, Natalino, che tipo di automobile vorrebbe avere?

— Sono ancora indeciso tra una fuori serie italiana ed una di serie americana. Sì, quelle senza frizione, col televisore a bordo, dove è tutto automatico.

— E i bambini vi piacciono?

— Sono tra le poche persone per bene che esistono. Anzi, fra non molto... ma sapremo essere più precisi fra qualche mese.

Gino Baglio

domenica ore 15
secondo programma

mai fatto coppia fissa con alcuna cantante. Ne fui felice. Ci siamo sposati il 2 giugno scorso. Da «Fantasia a due voci» discende direttamente l'attuale programma di «Musica in famiglia», anche questa una trasmissione a due: con un repertorio del tutto rinnovato, più internazionale, con un Ferrari a capo di un eccezionale complesso orchestrale di 37 elementi e con il fatto di essere, Natalino ed



(Foto Light Photofilm)
Il maestro Francesco Ferrari, Natalino Otto e Flo Sandon's provano in uno degli auditori di Radio Torino le canzoni che andranno in onda per il ciclo di trasmissioni che i due popolari cantanti — sposi freschi e felicitissimi — hanno voluto chiamare *Musica in famiglia*: titolo adatto alle circostanze

ISTANTANEE



Francesco Corelli

Un tenore che sa attraversare la hall di un grande albergo con passo elegantemente atletico, che sa parlare con egual competenza della Fanciulla del West, di nuoto e di rugby. Un tenore senza pancia, senza scarpe gialle a quadrettoni viola; un tenore che esce anche se il cielo è coperto o, addirittura, piovono. «Se non mi fossi dedicato al canto — ci dice — probabilmente a quest'ora sarei in calzoncini e scarpe chiodate a correre sulla pista rossa di qualche stadio, oppure, murato vivo in una spessa armatura di cuoio, su un campo di rugby. O, in un negozio del centro, starei comprando l'ultimo tipo di stilografica: la mia mania. Invece ho scelto di cantare. E confesso, senza falsa modestia, che mi pare d'aver scelto bene. E lo dimostro: tempo fa ero a Verona, avevo appena finito di struccarmi dopo aver gustato fino in fondo un'abbondante razione di applausi, il piatto che — con la lepre in salmi — amo di più. Sazio di gloria ritenne conveniente per me evitare il supplemento di battimani che mi attendeva all'uscita e, soprattutto, sfuggire al «tour de force» rappresentato dalla concessione di autografi agli «aficionados». Cercai dunque di sguagliarmela, come usa, all'inglese. Sorpreso da una piccola folla di giovani energumeni amanti dell'opera lirica fui da costoro severamente redarguito: «Lei voleva piantarci, vero? Ma lo sa, lei, che noi siamo venuti da Modena apposta? Firmi qui...». Firmai arrossendo di vergogna e debbo ammettere che questa violazione della mia modestia («era soltanto pigrizia») in fondo non mi dispiacque neanche un po'.

• La stessa sera — parlavo tanto di me — mi raggiunse in albergo una ragazza. Voleva che firmassi uno strano pezzetto di materia rossa, rugosa e impraticabile anche per la più agguerrita delle mie stilografiche. «Ma perché dovrei firmare qui? Le assicuro che c'è carta migliore». Il fatto è — mi disse allora la ragazza — che questo pezzetto di carta rossa spiegata non è altro che un petalo della rosa che lei odorava lo scorso anno in una edizione della Carmen data a Bologna...». Ogni tenore ha evidentemente gli «aficionados» che si merita: questa faccenda del petalo di rosa l'ho messa al posto d'onore nell'album delle mie memorie.

Nel '56 Corelli affronterà un lungo giro transoceanico, Avana, Cuba, Buenos Aires, Messico. «Vorrei fare questo viaggio in Constellation — conclude Corelli — ci terrei proprio. Sentire nella penombra dell'apparecchio quella voce un po' solenne che dice: «Lasciamo il continente, stiamo dirigendo verso l'Atlantico...». E così abbiamo scoperto l'ultima passione di Corelli, l'aereo a quattro motori. E non è finita. Quando Corelli con passo elegantemente atletico riattraversa la hall facciamo l'ultima definitiva scoperta: assomiglia a un attore americano visto in Magnifica ossessione. Per le giovani ammiratrici di Corelli ce ne è a sufficienza. Comunque auguri anche a loro. Secondo il costume americano, si capisce, con due dita accarallate.

E. F.

Franco Corelli è nato ad Ancona. Nel 1950 vince il concorso bandito dal «Maggio Musicale Fiorentino» e l'anno successivo si afferma al concorso di Spoleto come Don José nella «Carmen». Alla TV ha cantato i «Pagliacci», e ha interpretato la figura di Cavaradossi nell'edizione della «Tosca» che illustriamo ampiamente nel paginone a colori di questo stesso numero.

Operisti celebri
nella vita
e nella storia

DOMENICO CIMAROSA



Conoscendo bene la vita di un artista se ne può intendere meglio il significato dell'opera. Persuasi di quest'ovvia verità e convinti di far cosa utile e gradita al lettore pubblicheremo — cominciando da questo numero — una serie di biografie dei maggiori operisti, italiani e stranieri, di ogni tempo. Dopo il delicato Cimarosa, il maestro Renzo Bianchi, alla cui sicura competenza è affidata la compilazione di codesti profili biografici, tratterà il ritratto di Gioacchino Rossini, Giuseppe Verdi, Giacomo Puccini, Vincenzo Bellini, Pietro Mascagni e, via elencando, W. A. Mozart e Wagner, Debussy, Bizet, Moussorgski e Massenet così da fornire la panoramica completa e viva di un « genere » musicale che ebbe e seguita ad avere così gran seguito di pubblico

AVERSA

In Aversa, il 17 dicembre del 1749, nasce Domenico Cimarosa. Aversa, che sorge sulla via consolare che congiunge Napoli a Capua, è una città che respira assai lontano poiché sul suo certificato di nascita si confondono date remotissime. I fantasmi delle distrutte Cuma, Atella e Linterno la opprimono da presso, tuttavia la natura che la circonda risplende di un eterno sorriso, ed è certo per questo suo sorriso che gli antichi l'hanno chiamata « Campagna felice ». La famigliola di Domenico Cimarosa ignora però la felicità. Essa, che si dibatte nella miseria, sa unicamente che il poco pane che

mastica ha sapore di lacrime. Abita in un vicolo senza sole; in una casa consunta, bassa e tanto sorda che nemmeno a salire sul tetto si odono fruscicare le fronde. Si può essere sicuri che da questa tetra viuzza non sono mai passati i celebri favoleggiatori della osca Atella!...

Gennaro, Anna ed il piccolo Domenico Cimarosa (il futuro musicista toglierà poi una « m » al proprio cognome) spingono spesso lo sguardo al di là della loro prigione...

— Ah, Gennaro, che bella cosa sarebbe se tu riuscissi a trovare lavoro in Napoli!...

— Credi che Santo Audeno, che ha battezzato il nostro figliolo, ci vorrà far questa grazia?

— Sì, lo credo perché lo prego tanto!...

Infatti qualche giorno dopo, siamo nel 1756, Gennaro corre incontro alla moglie che esce di chiesa...

— Anna, Anna... si va a Napoli!...

— Gesù mio... a Napoli hai detto?... Quando...

— Subito!... La Reggia di Capodimonte cerca muratori, ed il soprintendente ai lavori, che è di Aversa, mi favorisce...

— Non è il soprintendente che ti favorisce, è Santo Audeno!

— Diciamo tutti e due!...

NAPOLI

Il muratore Gennaro e la lavandaia Anna si avviano così verso Napoli! Una mano al bimbo, e nell'altra un fagotto di stracci... Uscendo di città incontrano un signore elegante di circa quarant'anni che passando fa un cenno di saluto al piccolo Domenico...

— Chi è, papà?

— E' un signore nato nella nostra città che vive quasi sempre all'estero...

— Come si chiama?

— Si chiama Nicolò Jommelli.

— Cosa fa?

— E' un celebre musicista!

— Ah!...

La famigliola, giunta a Napoli, depone il fagotto di stracci in una meschina casetta presso la chiesa di San Severo al Pendino... Seguono giornate se non altro tranquille... Il padre lavora... La madre, dalla finestrella, occhieggia il piccolo Domenico che giuoca sulla via a raccogliere ciottoli ed echi di canzoni che poi ripete con voce soavissima... Ma un giorno una vicina di casa sopraggiunge tutta affannata e sconvolta...

— Anna!... Anna!...

— Che c'è?... Perché mi fissi con quegli occhi?

— Anna, fatti coraggio!

— Mio Dio, parla!...

— Il tuo Gennaro è caduto da una impalcatura del palazzo...

Anna non l'ascolta più!... E' svenuta!... Quando riapre gli occhi vede degli uomini che trasportano un morto... Gli occhi del piccolo Domenico sono vitrei!...



Non vede la morte, vede la vita!... Non piange!... Tremate!...

Seguono giorni di agonia. Il dolore e la fame serrano la gola alla povera Anna!... Molti hanno compassione di lei, ma chi ha compassione è povero come lei!...

— Anna, perché non ti rivolgi ai Padri del Pendino?

— Ci vado subito!

Quando varca la soglia del Convento il suo volto è esangue!... I Padri l'accolgono umanamente...

— Chi cerchi?

— Cerco... cerco...

— Non parlare buona donna!...

Il tuo dolore si vede!... Ti aiuteremo!... Sino da questo momento sarai la lavandaia del Convento... Piangi, piangi pure, la miseria e il dolore avvicinano al paradiso!...

Più tardi l'infelice Anna ottiene che anche il suo bambino venga accolto nel convitto del Convento... Del piccolo se ne occupa particolarmente il frate organista, Padre Polecano, che è una specie di raddomante delle ascosse sorgenti umane...



— ...Chi è, papà?



S. MARIA DI LORETO

In Napoli vi sono nel 1761 quattro Conservatori di musica. Questo di Santa Maria di Loreto è il più antico e sorge in uno dei quartieri più popolari e caratteristici della città. Strade serpeggianti, sconnesse, fragorose, un incessante viavai di carri, venditori ambulanti, borghesi, soldati borbonici, scugnizzi, cabalisti che dispensano numeri del lotto, multicolori festoni di panni stesi al sole, una tavolozza pazza, un'alta marea di sensuale ebbrezza, un'esuberante carnalità...

Domenico studia, guarda, respira, e comprende che per i napoletani quella del cuore è ritenuta l'unica strada aperta al transito delle sensazioni artistiche. Tuttavia nel suo spirito matura e si evolve uno strano processo di raffinamento intellettuale ed estetico. Figlio di un muratore e di una lavandaia, si sente incredibilmente calamitato da un mondo elegante, cerimonioso e svenevole... Stando affacciato su vicoli plebei, luridi ed urlanti, scorge traguardi principeschi... Evidentemente il suo sangue napoletano fa gorgogliando una vaporosa schiuma settecentesca!... Sarà certamente così anche la sua musica: echi di Possillipo entro cornici dorate!...

Il Conservatorio di Santa Maria di Loreto, discendente povero di una poverissima e remota chiesetta sorta tra le paludi in riva al mare, ha più di due secoli quando vi entra Domenico Cimarosa. Di poco più giovane è il Conservatorio della Pietà dei Turchini. Il popolo lo chiama «L'Incoronata». Sorge in Rua Catalana, una contrada famosissima nel Cinquecento perché in essa si organizzavano giuochi e spettacoli comici, vi trionfava Bacco, e le «cortesiane» facevano lo «sguazzatorio». Segue in ordine di tempo il Conservatorio dei Poveri di Gesù Cristo, sito presso il Mercato Vecchio, là dove all'epoca romana Nerone faceva istrioniche apparizioni nel tempio dei Dioscuri. Ultimo il Conservatorio di Sant'Onofrio a Capuana... In realtà questi Conservatori sono dei caritatevoli ospizi che raccolgono bimbi poveri, soli od abbandonati. Poco pane, scarso riposo e molto studio... Un trattamento speciale godono i piccoli eunuchi destinati a diventare celebratissimi acrobati vocali sui trapezi di un molto mal definito «bel canto». E' moda certamente mostruosa questa di mettere in stia grassi capponi umani da offrire alle spreghedicate imbandigioni del malcostume artistico...

Domenico Cimarosa studia con Gennaro Manna (allievo del Durante), Ignazio Gallo (allievo di Alessandro Scarlatti), Antonio Sacchini (eccellente rappresentante della terza scuola napoletana del Settecento), il dotto Fedele Fenaroli (compilatore di metodi molto apprezzati), infine Nicolò Piccinni che gli trasmette il gusto e la passione del teatro, ed è fresco fresco dello strepitoso successo dell'opera *La Cechina* (La buona figliola) su libretto di Carlo Goldoni. Ora, se è vero, ed è certamente vero, che la carriera di un uomo (non dal punto di vista dell'insegnante ma dei discepoli) incomincia tra i banchi della scuola, Cimarosa incomincia ben presto la sua carriera poiché sono proprio i suoi compagni di scuola che gli fanno da pubblico estatico quando suona e quando canta... Dal che si vede che a questo mondo c'è chi è predestinato ad ascoltare, e chi è predestinato a farsi ascoltare!... Domenico Cimarosa, a solo undici anni, è già tra i secondi!...

In Conservatorio rimane sino al 1772. Quando esce ha ventidue anni. E' istruito, geniale, povero e paurosamente solo...

Renzo Bianchi

(continua)



*Ah... se avesse preso
in tempo il Formitrol!*

Avrebbe evitato quel potente raffreddore, che gli rende così penosa la giornata.

Quando il tempo è brutto, quando entrare in luoghi affollati, quando in giro serpeggia l'influenza,

tenete a portata di mano un tubetto di Formitrol!

Formitrol

chiude la porta
ai microbi



Dr. A. Wander S. A. Via Meucci, 39 - Milano



QUANDO VOLETE STOVIGLIE CHE VI
SALVAGUARDINO DALLE BRUCIATURE
E DALL'ATTACCO DELLE VIVANDE.

La felicità nasce in cucina
Sæculum la rende eterna

Soltanto il fondo compensato in rame sfrutta infatti il calore con quella costante uniformità che condiziona la perfetta cottura dei cibi.

La nuova produzione "Ultra Sæculum", seconda serie, mette alla portata di tutti, a prezzi normali, l'eccezionale garanzia del fondo compensato in rame.

L'applicazione del rinforzo è esterna e la linea estetica delle forme è di tale eleganza da consentire l'uso delle stoviglie "Ultra Sæculum" anche direttamente in tavola.



SÆCULUM

IL RISTORANTE **TRANSATLANTICO**
DEL BUONGUSTAI
NAPOLI - BORGO MARINARO A S. LUCIA - TEL. 60-621

MOLTO PRIMA dell'atto primo



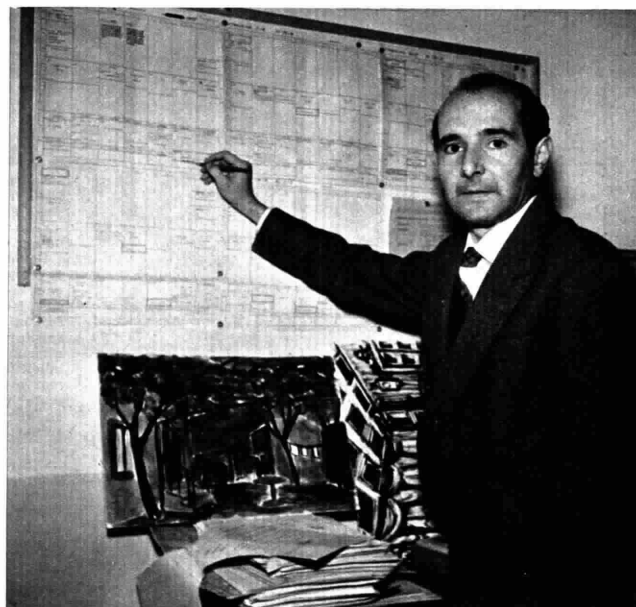
Quella dello scenografo televisivo è indubbiamente una delle più caratteristiche specializzazioni che la TV abbia prodotto: la scena è ancora teatro, ma l'effetto dev'essere il più possibilmente cinematografico

Per la prossima commedia, che deve andare in onda fra tre settimane nello studio 2 di Roma, il regista vuole otto ambienti. Una sala piuttosto grande, una stanza più piccola con porta e due finestre, un corridoio con buon fondo, un terrazzo con visuale sulla marina, un giardino, un angolo di una piazza, un bar, un ampio salone con due ambienti divisi da un arco. Lo studio 2 misura 20 metri per 15. Lo scenografo si legge e si rilegge il testo, deve arrangiarsi in quello spazio a farci stare tutte le cose richieste dal regista, al quale l'interno fisso sul copione originale sembrava troppo poco per una riduzione televisiva. La TV ha altri mezzi e deve sfruttarli: adesso ci pensi lo scenografo a farli saltar fuori. Lo scenografo ha davanti la pianta dello studio, sa che attraverso i muri non si può passare. Il corridoio si potrebbe sistemare fra la stanza e il salone, il posto ci può uscire, ma poi come riusciamo a far passare il murto dell'esterno che deve correre sul fondo? E bisogna ancora tener conto delle camere, del microfono («la giraffa», come lo chiamano in questi ambienti, dato che è posto su un alto carrello girevole), del passaggio per gli attori. Dopo averci pensato sopra tutto un giorno (e non è raro il caso che se ne vada dietro anche tutta una notte), lo scenografo tira giù uno schizzo, ecco, finalmente è riuscito a farci stare tutto, gli attori passeranno così così, ma schiacciandosi un po' contro il muro dovrebbero farcela. A questo punto il regista prende in mano il bozzetto, ci pensa un po' sopra, è quasi soddisfatto; poi osserva che quella parete è fuori posto perché in quel punto gli ci vuole una porta da farci entrare la protagonista: bisogna aprire la parete. Dietro la parete c'è un pilastro. Lo scenografo si riprende i suoi fogli sotto il braccio

e deve rimettersi al lavoro. Tutto da rifare; ancora un'intera giornata per pensarci sopra e forse anche la notte. Più tardi, all'indomani, nuova riunione dal regista per l'esame del bozzetto ancora umido di «pennarelli» colorati, nuove discussioni sul modo migliore per regolare la circolazione degli attori, le loro entrate e le loro uscite, nuovi gemiti sommessi del povero scenografo di fronte all'ultima soluzione proposta dal regista: aprire una nuova porta, o un arco, o una scala, o un passaggio qualunque, insomma. Purché gli attori non sembrino presi in gabbia.

Naturalmente non va sempre così. Non va sempre così perché fra lo scenografo e il regista c'è una collaborazione molto stretta, ci sono contatti quotidiani, c'è uno studio comune del copione. Soprattutto c'è il fatto che il regista di televisione non è mai del tutto sprovvisto di elementi di scenografia; così come lo scenografo, nell'ideare la sistemazione degli ambienti, pensa subito alle possibilità che questi offrono al regista. E durante tutto il periodo delle prove in studio, quando già gli ambienti sono stati montati, ultimati, rifiniti, a fianco del regista c'è ancora sempre lo scenografo, che deve trovare continuamente nuove soluzioni, tanti piccoli accorgimenti la cui necessità viene alla luce solo quando nell'ambiente preparato a tavolino entra l'attore vivo.

Quando il capo scenografo venne a Roma da Milano lo scorso gennaio al servizio scenografico c'erano tre persone. E' vero che la produzione era anche molto più limitata, ma per tutta la serie di lavori che la scenografia comporta, dalla progettazione all'esecuzione materiale, tre persone sono sempre poche. Oggi il direttore



(Foto Pinna)



Il capo del servizio scenografico della TV di Roma, indica ai suoi scenografi i prossimi lavori da allestire secondo gli schemi

Il bozzetto della commedia che sarà prossimamente messa in scena per i telespettatori, è sottoposta all'esame dei suoi progettisti

L'architetto e l'allestitore curano nei particolari l'esecuzione di una finestra per l'interno di una casa patrizia





Le ultime pennellate di rosso e la villa della famiglia Leopardi, per «Primo Amore», l'atto unico di Orio Vergani dedicato al poeta di Recanati, potrà essere quasi simile al vero



Nello scantinato di viale Mazzini i falegnami lavorano tutto il giorno a preparare sui disegni i pezzi necessari per i vari ambienti. Uno di essi è qui alle prese con l'insegna di una locanda



Un giocattolo curioso per il pubblico della TV: lo hanno appena portato fuori dal reparto falegnameria e gli operai stanno battendovi sopra gli ultimi colpi di martello

Pittori e artigiani

del servizio può contare su trentadue elementi, fra disegnatori, costumisti, arredatori, decoratori, falegnami, meccanici. Ma al centro di tutta questa piccola folla di tecnici c'è sempre lo scenografo: con le sue idee, con le sue capacità coordinatrici, con le sue doti di immediato calcolatore di problemi ed infine, di macinatore di soluzioni, tanto sul piano estetico che su quello eminentemente pratico.

Lo scenografo televisivo è indubbiamente una delle più caratteristiche specializzazioni che la TV abbia prodotto: la scena è ancora teatro, è vero, ma l'effetto di questa scena è qualcosa di più; più che teatro. L'effetto dev'essere il più possibilmente cinematografico. E non tanto per la suggestione di movimento che gli spostamenti della camera possono produrre, quanto per il senso di realismo che dallo schermo televisivo deve balzar fuori, anche quando la scena è fatta tutta di cartapesta e di lastre di compensato. La finzione si accetta dal palcoscenico, ed è anzi necessaria. Dallo schermo si vuole la realtà. Niente scenografia sintetica, nessun gioco espressionistico. La commedia della prossima settimana si recita in un ambiente irlandese della fine Settecento: e lo scenografo, buono, deve andarsi a studiare i costumi, l'architettura, l'arredamento degli irlandesi nel diciottesimo secolo con tutta la pignoleria e la competenza possibile per non sbagliarsi non diciamo in un mobile, ma nemmeno in un servizio di piatti, in una mensola, in un certo fregio decorativo che adorna gli stipiti delle porte.

I trucchi? Innumerevoli, e tutti a seconda della fantasia e della genialità dello scenografo. Carlo Cesarini di Senigallia, che ha preparato gli ambienti di Daniele fra i leoni, andata in onda i giorni scorsi, ha presentato una fontana con due getti d'acqua incrociati, che faceva un figurone. Abbiamo toccato con mano la fontana: è fatta con una cassetta di zinco e due barattoli di conserva di pomodoro presi dalla cucina della mensa. E per rappresentare un esterno dei Parioli, da vedersi attraverso il vano di un terrazzino, è ricorso, per la prima volta, allo «spaccato fotografico», ottenuto incollando secondo una certa disposizione i ritagli delle fotografie che egli stesso si era procurato, salendo sui tetti di varie case dei Parioli e cogliendo gli angoli interessanti.

La scenografia televisiva, più ancora di quella teatrale e più assolutamente di quella cinematografica, ha però un suo aspetto malinconico: tutto quello che si fa viene distrutto, con una rapidità impressionante. Non si conserva nulla. A teatro si replica, magari per tutto un anno. Al cinematografico si registra su una pellicola. Per televisione lo spettacolo, di regola, viene dato una volta sola. Come lo spettacolo è andato in onda, si smonta e si distrugge, cercando solo di salvare il legno per i falegnami che dovranno preparare i nuovi pezzi e nuovi fondali. E lo scenografo che ora sta montando con tanta pazienza e tanto amore le sue scene, risultato di settimane di fatica, sa che il suo collega, nello studio di fianco, ha già ultimato i disegni per la prossima rappresentazione, che gli farà cadere in poche ore tutto il suo castello. Il tempo incalza, tutti i giorni.

Giorgio Calcagno



(Foto Cine San Miniato)



(Foto Keystone)

L'opera e la figura di Albert Schweitzer hanno ispirato al drammaturgo Gilbert Cesbron una commedia ormai famosa, trasferita anche sullo schermo. In alto: Ernesto Calindri in una delle scene iniziali, impersona il dottor Schweitzer nell'atto di rievocare il primo incontro con l'Africa. Qui sopra: il medico filantropo in una recente fotografia scattata al momento del suo arrivo a Londra

Una conversazione di "Siparietto",

Albert Schweitzer, un uomo per gli uomini

Di Albert Schweitzer si è molto parlato in questi ultimi tempi, soprattutto dopo che gli è stato conferito il Premio Nobel per la pace; ma soltanto dieci anni fa nessuno lo conosceva, e quando Albert Einstein, in una conferenza letta alla radio americana, disse che nel cuore dell'Africa viveva un essere che era « uno dei più grandi uomini dei tempi moderni, se non il più grande », gli ascoltatori si interrogarono incuriositi perché non avevano mai sentito fare prima il suo nome. Quattro anni dopo, tuttavia, nel '49, allorché un giornale di New York lanciò un referendum chiedendo chi fosse l'uomo più grande del mondo, Albert Schweitzer apparve in testa alla graduatoria, avendo raccolto i voti di milioni di donne e di tutti i negri d'America; e qualche settimana dopo il settimanale « Life », con un'ampia biografia, rivelava infine al grosso pubblico la vita del misterioso personaggio che era diventato celebre solo a 75 anni, ma all'improvvi-

so, con scalpore, tanto da mettere in ombra tutti gli altri.

Eppure Albert Schweitzer, per una ristretta cerchia di persone, era già famoso da oltre mezzo secolo, anche se è necessario notare che ha fatto di tutto, durante la sua esistenza, perché non si parlasse di lui. Ma è stato sempre troppo difficile, per questo alsaziano, figlio di un pastore protestante, sottrarsi alla fama, se già quando aveva cinque anni era considerato un « enfant prodige » per le sue esecuzioni sull'organo, e a diciotto era conteso come concertista, a 21 discuteva di teologia come un maestro, a 22 aveva ottenuto brillantemente già due lauree, a 24 era autore di un'opera sulla filosofia religiosa di Kant, a 26 di uno *Schizzo della vita di Gesù*, a 31 di quella *Geschichte der Leben Jesu* *Forschung* che rimane tuttora una delle opere fondamentali per la conoscenza delle origini storiche del cristianesimo.

Lui stesso era meravigliato di questi « doni di natura » che gli procuravano

di continuo successi ed onori. Qualsiasi cosa lui intraprendesse, nel campo della musica o della filosofia, delle lettere o della teologia, la concludeva meravigliosamente, e la firma era quella del genio. Ma ciò, invece di insuperarlo, suscitava in lui uno spietato senso di autocritica. Tanto da fargli scrivere, appena uscito dalla giovinezza, a ventun anni: « In un radioso mattino d'estate del 1896, a Gunsbrach, durante le ferie di Pentecoste, al momento del risveglio fui colto dal pensiero che io non potevo accettare codesta felicità come perfettamente naturale; ma dovevo dare qualcosa in cambio. Discutendo così fra me e me, in tranquilla riflessione, mentre fuori gli uccelli cantavano, giunsi alla conclusione che potevo considerarmi autorizzato fino a 30 anni a vivere per l'arte e la scienza, ma che poi dovevo consacrarmi ad un immediato servizio umano ».

E scoccati i trent'anni, Schweitzer tenne fede alla sua promessa. Un giorno i suoi occhi caddero sulla

rivista di una missione evangelica, e precisamente su di un articolo di Alfred Boegner, alsaziano come lui, dal titolo: « I bisogni della missione del Congo ». L'articolo di Boegner terminava invitando gli uomini di buona volontà a rispondere all'appello del Signore. E Albert rispose subito all'invito; comprese che quello di alleviare le pene agli indigeni d'Africa era il « servizio umano » al quale doveva consacrarsi. Così tornò sui banchi universitari come studente di medicina, e dopo sette anni, specializzato in medicina tropicale, e raccolti un po' di fondi coi suoi concerti e le sue conferenze, s'imbarcò a Bordeaux. Era il marzo del 1913. Un mese dopo sarebbe arrivato a Lambarene risalendo per 280 chilometri il fiume Ogooué. E finalmente — sperava — sarebbe sparito dal mondo, gli uomini l'avrebbero dimenticato.

Costruì la sua prima casa su di una collina che un tempo aveva visto la dimora di N'Kombé, il re dei Galoa. Ai piedi della collina scorreva, giallo e

Il san Francesco dei lebbrosi

maestoso, il fiume che aveva sentito la pira del bianco battello di Livingstone e la canoa di Savorgnan di Brazza. Intorno la foresta vergine, e nei villaggi sepolti in essa migliaia di negri con la lebbra e la malattia del sonno: migliaia di negri che il rum e l'acquavite dei primi commercianti senza scrupoli avevano inebbolito, negri che non avevano ancora dimenticato gli orrori della schiavitù e che erano ossessionati dal potere dei loro stregoni, dai tabù, dalle tremende maledizioni.

Forse dappincipio la fede di Albert Schweitzer nella riuscita del suo « servizio umano » vacillò; comunque non confidò mai i suoi dubbi alla coraggiosa compagna che era sua moglie, Hélène Breslau. Insieme cominciarono ad erigere capanne e magazzini, a vincere la diffidenza degli indigeni, a distribuire medicine, ad ospitare i primi ammalati. Fu all'inizio un lavoro enorme, ma in compenso alla sera Albert si sedeva all'armonium e calmava la sua anima con la musica sublime di quel Bach che egli conosce come nessun altro, e la foresta si faceva allora silenziosa, e d'un tratto fra i tronchi del durissimo okoumé, che circondavano il lazaretto, comparivano le facce meravigliate dei negri che non avevano mai udito altri suoni che quelli dei loro rozzi flauti e dei loro tam-tam. La musica scendeva fino al fiume, alle capanne del misero villaggio di Lambaréné. Bach, di certo, non aveva mai avuto un uditorio più attento e rapito. Bach era la voce del cristiano Albert Schweitzer, del dottore bianco, era la voce del suo dio.

La fama del « dottore bianco » cominciò a spargersi nella foresta infinita del Gabon. Cominciarono a giungere al lazaretto ammalati che avevano fatto settimane di viaggio in piroga sulle acque torbide e pericolose del fiume. Giungevano a volte morenti e Albert si trovava impotente a guarirli. Venivano dalla regione inesplorata di Koula-Moutou, dall'Alto Ogooué, dal paese dei Sindara, dai grandi laghi Azingo, Gomé, N'Kové, dalle micidiali paludi Abanga. Giungevano coi parenti, che bisognava anch'essi ospitare e nutrire. Giungevano coperti di orribili piaghe, tremanti per la febbre delle paludi, ciechi per le cateratte, trascinandosi appresso altri mali anche peggiori, come la loro ignoranza, la loro paura, il loro fanatismo. C'era una donna, fra i primi ammalati che giunsero

a Lambaréné, che non voleva che incidessero le carni col bisturi perché lo stregone del suo villaggio, fra le paludi Abanga, aveva profetizzato che sarebbe morta appena l'avesse toccata con la lama di un coltello. C'era un giovinetto che non voleva essere toccato sulla spalla sinistra per tema di morire, ed altri che si rifiutavano, pieni di orrore, di trasportare nella foresta i morti. Ed altri, appena operati, con le ferite ancora aperte, che andavano a bagnarsi di nascosto nel fiume o che si toccavano le piaghe con le dita, infettandole, o che non sapevano resistere al digiuno e mangiavano fino a morire. No, non era facile fare il chirurgo degli indigeni. Ci voleva la fede di Schweitzer, la sua calma, la sua forza.

Con gli anni gli erano giunti degli aiuti: tre medici ed una decina di infermiere europee. Ma c'era sempre lavoro per tutti, poiché quasi sempre nei « lazaretto della foresta » c'erano trecento ammalati senza contare i loro congiunti, altre centinaia di persone che bisognava provvedere di alloggio e di cibo. Ed una volta guariti, il più delle volte gli ammalati se ne partivano coi loro parenti senza una parola di ringraziamento, di notte, sulle loro veloci piroghe, per rientrare nell'oscuro mondo degli stregoni e delle pratiche misteriose. Altri ammalati venivano portati all'ospedale di nascosto, di notte, e lasciati per terra fra i magazzini. Se essi riuscivano a recuperare la salute, allora venivano prelevati, ancora di nascosto, e condotti via. Di solito questi ultimi appartenevano alle tribù più retrograde e temevano addirittura di avvicinare i bianchi, pur confidando nelle loro straordinarie « stregonerie ». E c'erano altri che arrivavano al lazaretto e rimanevano piantonati fino alla guarigione dai loro spietati creditori.

Il « San Francesco dei lebbrosi » accoglieva tutti, curava i loro corpi, cercava di far luce nelle loro anime primitive, sorridendo indulgente delle loro paure, delle loro ignoranze. Nei due libri che egli ha scritto sul suo soggiorno in Africa — *A l'orée de la forêt vierge* e *Histoires de la forêt vierge* — le note scientifiche e storiche, la cronaca e la poesia si fondono per darci dei documenti di un straordinario valore umano. In questi « carnets » egli registra, alla sera, la sua giornata: scopre sem-

pre di più l'anima degli indigeni, traccia considerazioni sulla nostra civiltà e, da quello spirito religioso che è per eccellenza, sente crescere il rispetto che ha della vita.

Sì, Albert Schweitzer è davvero — come egli si era proposto di diventare in quel « radioso mattino d'estate del 1896 » — un uomo per gli uomini. E le parole che egli ha scritto in quel suo libriccino di memorie dal titolo: *Aus meinem Leben und Denken* — *Imagino davvero il suo testamento spirituale*. « La sorte della maggior parte degli uomini — ha scritto circa trent'anni fa — è quella di un lavoro professionale privo del più al meno di vita spirituale, nel quale essi non possono approfondire che ben poco della loro umanità. Eppure non c'è nessuno a cui manchi una qualche occasione di agire intorno a se come uomo. Tutto sta di non sottomettersi meccanicamente al destino, ma di tendere con ogni energia, nonostante le circostanze sfavorevoli, a svolgere una attività spirituale, a mantenere la propria personalità umana. Preserva la propria umanità, accanto alla vita professionale, colui che coglie l'occasione anche la più modesta di essere uomo per gli uomini, di un uomo hanno bisogno ».

Uomo fra gli uomini e per gli uomini: questo il messaggio di Albert Schweitzer. Ed oggi, a ottant'anni, stanco e quasi cieco, egli gira l'Europa travagliata dalle passioni politiche, in questa umilissima, ed ancora egli è l'esempio dell'amore meraviglioso che distingue i Santi. Poi tornerà a Lambaréné, nel mondo dei primitivi che ancora comprano e vendono le mogli, che si incantano dinanzi ad una lanterna magica, che ascoltano rapiti il suono di un grammofofono, che scambiano il postale che vola alto sulla foresta per la spia dell'agente delle tasse. Tornerà fra tanto ridicolo, ma anche fra tanta umanità dolente. E i negri di Lambaréné, la sera, udranno di nuovo le note dell'armonium, la musica di Bach, coprire il rumore del fiume Ogooué.

« E' mezzanotte, dottor Schweitzer! » gli dirà il fedele servitore. Ma le sue mani continueranno ancora a correre sulle tastiere e la cieca di capelli bianchi gli scenderà sulla bella fronte, sugli occhi rimasti azzurri.

Buona notte, dottor Schweitzer!

Angelo Del Boca

Gustatevi in qualsiasi momento la vostra musica preferita registrata su nastro magnetico

SCOTCH

Vorreste registrare un concerto magistralmente eseguito alla radio? Finalmente potete farlo grazie a « SCOTCH », il nastro magnetico famoso per l'assoluta fedeltà di registrazione e per la sua durata! Qualsiasi cosa vogliate registrare, « SCOTCH » ha il nastro che fa per voi: il nastro 111 per ogni registrazione, il 120 « High Output » (Alto Rendimento) per la eccezionale fedeltà di riproduzione, e, adesso, il nuovo sottilissimo 190 « Extra Play » (Registrazione Prolungata) che vi offre una durata di registrazione del 50 % superiore pur su una bobina di misura normale. Richiedeteli oggi stesso al vostro fornitore!



SCOTCH

Nastri Magnetici per Registrazione

PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Agenti per l'Italia: Vognone & Boeri - Torino



Scegliete il vostro orologio

come scegliereste un amico !

VULCAIN ha creato per voi l'orologio del secolo :

VULCAIN CRICKET

orologio sveglia da polso di alta precisione.

VULCAIN CRICKET vi destà, vi ricorda gli impegni della giornata, vi consente di riposare, lavorare, viaggiare tranquillamente; libera la vostra memoria da ogni preoccupazione. In tutto il mondo, VULCAIN CRICKET è l'orologio indispensabile a chi conosce il valore del tempo.

Da un secolo gli orologi VULCAIN sono fra i più precisi, i più durevoli ed i più eleganti della produzione svizzera. Innumerevoli attestati giunti spontaneamente da ogni parte del mondo lo provano.

Anche voi sarete fieri del vostro

VULCAIN

La Chaux-de-Fonds, Svizzera, fondata nel 1858.

K2

VULCAIN CRICKET - l'orologio sveglia da polso di fama mondiale - ha reso inestimabili servizi alla Spedizione Italiana al K2, sopportando eccezionali condizioni di clima e di altitudine e conservando inalterato il suo impeccabile funzionamento.

VULCAIN l'orologio di classe per la persona di qualità

Verso le eliminatorie del concorso RAI per cantanti di musica leggera

Si sono concluse in questi giorni le audizioni preliminari dei candidati al Concorso nazionale per cantanti di musica leggera indetto dalla RAI per incrementare il più popolare dei generi musicali e dare voci nuove per Sanremo.

Su 6446 domande pervenute sono stati invitati 5988 e ascoltati 4013 concorrenti. Le audizioni hanno avuto luogo nelle quindici sedi della RAI competenti per territorio con audizioni diverse commissioni.

Alle prove eliminatorie, che si svolgeranno con la stessa commissione presso i Centri Radio di Milano (162 candidati) e di Roma (133 candidati) — a seconda della città di provenienza dei concorrenti — sono stati ammessi 295 candidati. Tali prove si svolgeranno nei giorni che saranno comunicati ai concorrenti ammessi.

Con la "BORLETTI" e quattro soldi potete crearvi un abito da sera degno della miglior sartoria!

Signore, se voi rinunciate ad una modernissima Borletti per il timore della spesa, voi commetterete il più grave degli errori. Sicuro! L'acquisto di una Borletti a piccole rate mensili, anziché costituire un aggravio per il vostro bilancio domestico, rappresenta un sicuro e provvidenziale guadagno. Voi spendete cinque e risparmiate dieci! Guardate, ad esempio, che bel vestito si è confezionato da sola questa signora dopo pochi giorni che aveva in casa la magica Borletti! Non ha risparmiato parecchie migliaia di lire di fattura? Ebbene, voi farete altrettanto e avrete una macchina garantita per 25 anni.

La Borletti rende il doppio di quel che costa



Assolutamente gratis

Richiedete il catalogo dei superbi modelli Borletti e tutte le delucidazioni sulle generose facilitazioni di pagamento cui avete diritto. Compilate il tagliando a fianco e spedite, in busta o incollato su cartolina, alla Soc. Borletti, Via Washington, 70 - Milano.

11° Rad. 55 TAGLIANDO

Senza spesa e senza impegno, desidero ricevere il vostro catalogo e conoscere tutte le vostre facilitazioni di pagamento.

Cognome e nome _____

Indirizzo _____

MOZART

Le Nozze di Figaro (Overture) Orchestra Filarmonica Olandese Direttore: W. GOEHR

ROSSINI

Il Barbiere di Siviglia (Overture) Orch. Filarmonica Olandese Direttore: Alexander KRANNHALS

CORELLI

"Concerto di Natale..." - Orch. Sinfonica di Winterthur - Dir.: Clemens DAHNDEN

BIZET

Carmen (Overture) Orchestra Filarmonica Olandese Direttore: Walter GOEHR

MOZART

"Eine kleine Nachtmusik..." - Orch. Filarmonica Olandese Direttore: W. GOEHR

VERDI

Le Traviata (Preludio) Orchestra Filarmonica Olandese Direttore: W. GOEHR

TUTTIE 6
questi capolavori

su 3 dischi microsolco ad alta fedeltà per



ASCOLTATELI GRATIS!

Questi capolavori Vi saranno inviati se ci spedite il buono in calce, per concedervi una audizione gratuita e per darVi modo di provare le qualità artistiche e tecniche dei nostri dischi. Fate, quindi, giudice da Voi stessi senza alcun rischio.

NESSUN VERSAMENTO ANTICIPATO
(senza pacche lire di rimborso spese). Non pagherete che se sarete completamente soddisfatti. I 1.000 solamente per tutto l'insieme... un prezzo che non copre nemmeno le nostre spese.

*ORPHEUS, S.r.l. - Via D. Alberto Azuni, 15/A-ROMA

BUONO D'AUDIZIONE GRATUITA
Spett. "ORPHEUS", Reg. BG 3 - Via D. Alberto Azuni 15/A ROMA
Mandatemi a titolo di prova i 6 capolavori microsolco. Se mi soddisferanno, Vi invierò L. 1.000, altrimenti Vi li restituirò entro 3 giorni senza alcun impegno. Unico L. 200 per spese spedizione e imballo (in franchi o altro sistema.) Mandatemi il vostro catalogo gratuito dei giri-dischi, senza impegno da parte mia.

(cognome e nome in stampatello)

(indirizzo)



NESSUN IMPEGNO, NESSUN OBBLIGO DI ACQUISTO
Una completa documentazione, allegata ai dischi, Vi indicherà il modo di custodirli, liberamente e con poca spesa, una discoteca di grande valore, grazie alla nostra speciale organizzazione. Approntato di questa offerta incredibile, ma vero, i dischi disponibili sono limitati e li invieremo soltanto in ragione di una serie per persona.

* Se non avete ancora un giradischi a 3 velocità, chiedete il nostro listino: contiene offerte sensazionali!



Radio

La cellulosa strizza l'occhio alla radio: Milly Vitale, deliziosa attrice del cinema italiano, è stata ospite di Rosso e Nero n. 2 ai cui microfoni ha presentato l'immane indovinello. A coloro che pensano che tra mondo del cinema e mondo della radio corrono chissà quali segrete rivalità, basti essere rassicurato dallo splendido sorriso chiarificatore che accompagna Milly mentre sta per lasciare l'auditorium di Radio Roma



Si è svolto in questi giorni a Mogadiscio il primo Festival cinematografico africano: 14 nazioni presenti, circa 80 tra film e cortometraggi. L'Italia con Eva nera di Giulio Tomel, ha ottenuto il premio per la migliore regia e per il migliore soggetto. Nella foto: Enrico Luxi in rappresentanza degli attori italiani riceve dal sindaco di Mogadiscio un artistico dono. La cronaca dell'avvenimento è stata trasmessa dalla locale stazione radio



Flash

Carla Boni e Gino Latilla in una trasmissione dell'Usignolo d'argento. Carla e Gino, a giudizio dei più intransigenti « aficionados », rappresentano bene il gusto di una massa giovanile sempre pronta a dedicar loro speciali acclamazioni e, quando è possibile, una parete della discoteca



(Foto Palleschi)

Dal Baltico a Rosso e Nero la strada è lunga lunga. Comunque non ci sono chilometri che tengano per la giovanissima e bella Rasma Dukat, piovuta a Roma dalla natia Lettonia per rispondere all'appello di un contratto cinematografico. Per gli ascoltatori di Rosso e Nero Rasma Dukat ha cantato una canzone, *Fiaba*. Rasma si è dichiarata entusiasta di Rosso e Nero lasciando intendere che *Fiaba* non sarà la sua prima e sola esibizione ai microfoni della RAI



I personaggi d'eccezione che si danno puntualmente convegno a Rosso e Nero non si contano più. Questa volta Radio Flash non si è lasciata sfuggire i rossi capelli della flessuosa Abbe Lane, moglie-cantante di Xavier Cugat (il direttore di orchestra jazz che meglio di ogni altro sa indossare lo smoking) succeduta a Lana Turner. La gloria di Abbe riposa sulla sua bellezza e, ad una certa distanza, sulle sue virtù canore

(Fotografie Palleschi)

RADAR

Sottoposto a dolorosissimi interventi chirurgici per ben diciannove volte consecutive in uno spazio di tempo assai breve, il radiologo torinese prof. Mario Ponzio non ha mai tremato, non ha mai avuto un'esitazione o un'incertezza. Ha affrontato ogni volta il suo destino con sereno stoicismo.

E' di questi giorni la notizia che ha nuovamente commosso tutto il mondo. Già amputato, all'altezza della spalla, dell'intero braccio sinistro, l'illustre scienziato ha dovuto sopportare che il bisturi di uno dei suoi allievi prediletti gli asportasse anche la mano destra. Tutta la vita egli ha lottato per lenire le sofferenze altrui, combattendo ad armi impari contro il cancro e l'inesorabile male si è orrendamente vendicato, nello sterile tentativo di fiaccare la stupenda tempra e la generosità.

Anche dopo l'estrema mutilazione sofferta in questi giorni, come tutte le volte precedenti, ha avuto un solo moto di impazienza: poter tornare il più presto ai suoi studi, al suo lavoro.

Dinanzi a simile figura, anche la parola eroismo si scolora, diventa sbiadita e povera cosa. E non saremo noi così presuntuosi da pretendere, nel vasto coro di reverente omaggio che si è levato verso di lui, di recare ulteriore tributo alla sua gigantesca statura morale.

Nel dramma di Mario Ponzio, si innesta, però, un'altra figura, più modesta, più fragile, e forse anche per questo non meno eroica. Intendiamo parlare della signora Imelde, della moglie dello scienziato, alla quale non possiamo pensare senza commozione e gratitudine. Siamo certi che il miracolo di lui ha tratto almeno una parte della sua scintilla vitale dalla umiltà di lei, dalla sua devozione illimitata, da quel suo cuore di sposa e di madre — doppiamente e santamente madre — che ha scandito ogni suo palpito sul ritmo costante della fedeltà e della abnegazione.

A chi potremmo paragonare la signora Imelde? Non sappiamo. Le silenziose eroine come lei non hanno, quasi mai, un nome o un volto ben definito, tanto sono accomunate e confuse da un'unica luce. Camminano al fianco di qualcuno di noi — dei più fortunati — per dare riposo in cambio di fatica, dolcezza in cambio di dolore. Per sé nulla chiedono. Donano tutto con aria schiva, ansiose di non fare pesare la rinnovata offerta del meglio di sé. Anche fra le lacrime serbano un sorriso, messaggio incorruttibile di fede e di speranza. Derelitto chi non ne incontrò mai una — madre, sposa, sorella o amica — e non ne ebbe ineffabile ristoro.

Creature indimenticabili che non vorrebbero mai essere tratte dall'oblio, appaiono e scompaiono nella nostra vita in punta di piedi, per non fare rumore, lievi come una carezza. E di questo, soltanto di questo, come del più alto premio, sono paghe le signore Imelde che vivono nell'ombra di un focolare in ogni angolo del mondo.

Dedichiamo le loro immagini esemplari, sempre più rare e preziose, alle turbolente schiere delle varie reginette di bellezza, alle miss cinema, alle miss sorriso e chi più ne ha più ne metta.

Non per la loro mortificazione, intendiamoci, poiché non siamo tanto audaci da nutrire simile speranza, ma per nostra consolazione. Perché sono proprio le signore Imelde, umili e neglette, che oppongono al clamore degli effimeri trionfi la loro serena e incrollabile dedizione, e alle facili lusinghe il pudico silenzio con cui ammantano le loro sofferenze, le loro rinunce e i loro sacrifici quotidiani, sono esse che rendono ineffabile l'amore di donna, in esse si specchia e trova la sua misura la nostra dignità umana.

Luigi Greco



In Italia le inchieste sono di moda, un poco come i memoriali: ogni argomento, ogni situazione, ogni sventura è fonte di puntigliose investigazioni. Quelli che purtroppo non riusciamo ancora a intravedere, sono i risultati. Ne sanno certamente qualcosa il Sud e le Isole su cui puntuali si esercitano le capacità e le presunzioni inchiestale di chiunque abbia a disposizione un po' di carta da stampare: nella maggioranza dei casi queste cosiddette inchieste si risolvono in semplicistici e inutili articoli di colore, banali esercitazioni di diletanti. Era tante inchieste però (più numerose di tutte le cambiali in protesto che avvolgono come un sudario l'economia spicciola italiana) occorre operare quel difficile distingue frequenter

che ci permette di fare luce sulle debite eccezioni. A parte l'esempio, a nostro giudizio unico e veramente fondamentale, datoci da Danilo Dolci con il suo libro duro e nello stesso tempo incandescente su Trappeto, miserabile borgo del Mezzogiorno e sul suo affamato Vallone, crediamo vada ulteriormente segnalata (ce ne eravamo già occupati qualche mese fa su queste stesse pagine del Radiocorriere) la serie di inchieste realizzate in due anni di vita dai giovani redattori della rubrica televisiva Orizzonte, in partenza ogni venerdì da Torino. I ragazzi di Orizzonte, qualcuno laureato, altri poco più che studenti liceali, sanno benissimo che «viviamo in un'epoca senza illusioni, in un Paese volta a volta scettico e fiducioso, dignitoso e servile, pre-

suntuoso ed umile». Sanno benissimo che «giudicare con il metodo che ci è stato insegnato a scuola o in famiglia significa il novanta per cento delle volte sbagliare»; che «manchiamo di una scala di valori precisa, di una educazione comune, di una cultura omogenea»; che «sappiamo di noi stessi ben poco»; che infine «abbiamo grossi problemi da sbrigare... e non sappiamo da che parte affrontarne la soluzione poiché in realtà ne conosciamo l'esistenza solo per merito di alcune vaghe intuizioni...».

A questa diagnosi non certo rosea (ma quando ci decideremo una buona volta ad accettarla?) che contrassegna in pieno 1955 gran parte della realtà italiana, si adegua con spirito deciso l'iniziativa culturale, lo sforzo di indagine che fa capo ad

annoTVando

I tedeschi ne hanno abbastanza di politica. Una recente inchiesta ha dato i seguenti risultati sulle preferenze dei telespettatori tedeschi: prima di tutto i programmi di commedie, poi la varietà, segnano a pari merito i film e lo sport, e poi i «quiz»; infine la musica classica e ultima la politica. Ben detto.

Continua in Nordamerica la polemica per la TV a pagamento. Cioè grosse correnti di telespettatori vorrebbero pagare un canone di abbonamento; sono stupefatti di avere i programmi gratis. In realtà preferirebbero pagare un canone ma non avere la pubblicità. I telespettatori non gente strana. Se pagano si lamentano, se non pagano, anche. Poi forse verranno i telespettatori che vogliono pagare a patto di non ricevere programmi.

La Sottocommissione senatoriale nordamericana ha concluso i suoi studi circa la delinquenza minorile dichiarando di non aver rilevato nessuna diretta relazione fra la TV e la criminalità dei giovani. E' già un buon segno.

Una recente inchiesta statistica ha stabilito che molti telespettatori, al termine dei programmi TV accendono la radio. Non si è stabilito se, al termine dei programmi radio, accendono il grammofono.

E' notevolmente aumentato il numero dei telespettatori del Canton Ticino. E, rispetto al resto della Svizzera, questo aumento è sintomatico. Infatti nel Canton Ticino i telespettatori possono ricevere sia i programmi della TV italiana quanto quelli della TV tedesca. Nel resto della Svizzera ricevono solo la TV svizzera.

La I.T.A., cioè la TV commerciale britannica, che è in concorrenza con la B.B.C. ha appena iniziato i suoi programmi e subito la critica ha dichiarato che: «è indispensabile che le trasmissioni vengano migliorate». Un discorso questo che, se non ci sbagliamo, abbiamo già sentito, da qualche parte.

Forse, fra non molto: collegamento con l'America. Certi amplificatori di potenza da applicare ai cavi telefonici transatlantici permetterebbero di collegare le reti TV europee a quelle americane. Dovremo stare alzati di notte per vedere gli spettacoli che, là, si svolgono di giorno; ma vedremo a Roma quel che succede a New York.

Qualcuno parla male degli autori della televisione, ma qualcuno, se Dio vuole, li difende. W. C. Miner ha scritto che in otto anni la TV (nordamericana, per la verità) ha «incoraggiato il talento molto più di quanto abbia fatto il cinema in mezzo secolo». Pare che gli autori delle riviste della TV italiana abbiano mandato un cesto di rose al signor W. C. Miner.

In tutti i paesi europei serviti dalla TV due opinioni sono identiche. Una che applaude ai programmi quiz, l'altra che disapprova i programmi di rivista e varietà. Dal che si potrebbe dedurre che i telespettatori non tanto vogliono divertirsi quanto vogliono giocare. Forse i telespettatori, come la TV, sono ancora in fasce.

Un telespettatore ha inviato a Vittorio Gassman, che sta trasmettendo settimanalmente letture di versi alla TV italiana, la fotografia di una montagna. «Per me questa è vera poesia», ha scritto. Gassman avrebbe dovuto leggere la montagna.

A quando un «controviaggio in Italia» con la televisione?

Orizzonte ed alle sue inchieste, specie in provincia. Insomma, chi va a trovare i giovani di Orizzonte al secondo piano di via Montebello 12 (non è detto che si debbano condividere tutti i loro punti di vista, specie per quanto riguarda il metodo adottato nell'affrontare i problemi, numerosi, che hanno sul banco di lavoro) non può che riportare questa impressione: c'è davvero qualcuno che se la prende calda, proprio perché ha a sua disposizione uno dei mezzi più moderni e potenti che il mondo odierno può offrire, la televisione. E che se ne sa servire in modo degno per indagare quella permanente «crisi dei giovani» in termini tutt'altro che studenteschi e improvvisati, ma dichiaratamente critici. Questo prendersela calda da parte dei redattori di Orizzonte assume un particolare significato (che va molto al di là del semplice entusiasmo giovanile) specie quando ci accorgiamo, guardandoci attorno, della stupefacente freddezza riguardo alla «crisi dei giovani». Probabilmente siamo troppo colti (non siamo tutti dottori, infatti?) per riuscire a vedere che il 21% della popolazione in Italia è ancora analfabeta, che accanto all'analfabetismo strumentale, c'è quello più pericoloso che nasce dal dilettantismo, dall'incompetenza, quello insomma per cui le case crollano prima ancora di essere finite (meno male!) ecc.

Su questo terreno ci pare si muovano soprattutto le ricerche di Orizzonte (vedi ad esempio l'ultima inchiesta sviluppata in provincia, ad Asti precisamente). Anzi, andando a sorprendere qualche giorno fa Marco Furio Colombo, Gianni Vattimo, Michele Straniero durante una delle loro consuete riunioni redazionali, abbiamo provato netta l'impressione che qualcosa di nuovo e di più spregiudicato si stesse compiendo. Non sappiamo bene: forse una specie di polemico «controviaggio in Italia», fatto apposta per dire cose giuste al momento giusto e per turbare, lo speriamo di cuore, il grande sonno che avvolge certi strati della nostra vita, della nostra cultura.

G. B.



Due redattori di Orizzonte, Gianni Vattimo (a sinistra) e Michele Straniero (a destra) discutono con degli studenti di Asti le iniziative culturali della città

pari e dispari

Qui, i lettori radio-ascollatori avranno modo di far liberamente sentire la loro voce. Ogni settimana ciascuno di voi potrà essere interpellato da uno dei nostri redattori il quale chiederà un giudizio su questa o quella trasmissione. Quali che siano le vostre impressioni — positive o negative, favorevoli o sfavorevoli — esprimerle francamente: questo spazio è per voi. E se avete suggerimenti da affiancare alle critiche tanto meglio.



G. Corsanego, Palermo

Il signor Giacomo Corsanego, abitante in via Agrigento 62 a Palermo. Il motivo senza maschera è piaciuto molto.

Tuttavia, precisa il signor Corsanego, penso che si dovrebbero approfondire di più le domande di natura culturale e traslasciare quelle che si riferiscono al cinema, per esempio, e allo sport. Sport e cinema sono, senza dubbio, due bellissime cose; ma la cultura è tutt'altro. In questo senso tutta la mia simpatia va a quel modesto insegnante elementare di Aeoilino che si è cimentato nella storia, con risposte che lo hanno innalzato ai miei occhi e certamente a quelli di gran parte degli ascoltatori.

«Aggiungo — ha continuato il signor Corsanego — che sono del parere che bisognerebbe classificare le risposte e non chiedere, per esempio a un contadino, più di quanto egli logicamente possa sapere, dato il suo livello sociale e culturale. A un insegnante medio rivolgerci domande più consistenti e più profonde: mentre a uno elementare mi limiterei a domande più generali».

Lei ha ascoltato Il Motivo senza maschera messo in onda martedì 25 ottobre?

— Sì.

— Come lo giudica?

— Mi pare abbastanza buono nel suo genere. Ho constatato intelligenti modifiche al vecchio Motivo in maschera dal quale evidentemente deriva. Buona l'orchestra e valido l'apporto dei cantanti. La presentazione di Mike Bongiorno collega felicemente i numeri del programma.

— Che cosa farebbe per rendere più gradita la trasmissione?



Giorgio Rossi, Genova

— Realizzerei con maggiore spirito le scenette a indovinello. Ci vogliono testi sostanziosi, trovate brillanti. La coppia Bellini-Lutazzi, nella vecchia rubrica riusciva a strappare sincere risate (vedi lo spunto «Frosione-Gallarate»). Gli sketches di questa edizione mi sono sembrati piuttosto deboli.

Col nostro ringraziamento la telefonata si conclude. Il signor Giorgio Rossi, abitante a Genova in via Casaregis 11/8, ha così risposto al referendum di «Pari e dispari».

La nostra curiosità ha raggiunto a Napoli la signora Autina Mennella, domiciliata in via Santa Caterina da Siena, 24.

La signora Autina si è rivelata fin dalle prime battute, una delle più appassionate ascoltatrici del Motivo senza maschera. Fino a quel momento, accanto alla radio, aveva sperato di potersi cimentare con gli indovinelli di Mike Bongiorno. Con la nostra chiamata, purtroppo non le ponevamo alternative di fortuna o sfortuna. La signora Mennella fu gentilissima con noi e ci riferì le sue impressioni su questa trasmissione che predilige.

— Trovo più dinamico, senz'altro, il musicale giuoco, com'esso si chiama, che ha mutato in meglio il suo meccanismo ed il suo carattere un po' negativo.

— Se fosse stata chiamata lei, quale degli argomenti avrebbe scelto per la prima prova?

— Lo sport.

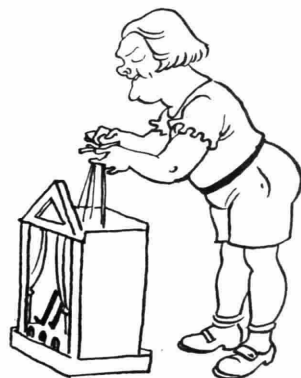
— E il motivo, per suo conto, lo aveva indovinato?

— Quello no — rispose schietta — ma mi sono divertita egualmente perché il programma nella sua nuova impostazione, a mio avviso, è migliore di prima.



Autina Mennella, Napoli

Memo Benassi



com'era



com'è



come sarà

LOGICA e SOBRIETÀ del vestire bene

canoni fondamentali dovuti alla logica ed all'esperienza. In più essa va intesa come una serie di veri e propri compartimenti stagno, ben ordinati e catalogati, nei quali sono classificati gli indumenti adatti alle circostanze. Il primo compito, che diremo generale, è quello di equilibrare e dosare i colori; soprattutto moderarli. Per ragioni di insoddisfazione da una parte (pubblico) e di necessità dall'altra (industria) ogni stagione si stabilisce un colore di moda; per l'autunno-inverno questo colore è il marrone. Aggiungiamo che si tratta di un colore elegante, ma difficile; occorre quindi maggior attenzione ai particolari, ricordando che il verde e il viola sono complementari del marrone. La seconda novità in fatto di stoffe e di abiti è data dalla tradizionale flanella grigia, rigata — la consueta riga bianca è stata sostituita efficacemente da una di colore rossiccio; azzurro-blu; giallo-marrone. Sempre di moda il soprabito o il cappotto detto « di cammello », come pure ritorna in voga, per un suo tipo particolare a raglan, il loden, cioè quei soprabiti a pelo lungo per uso sportivo e che hanno una loro foggia: diritti davanti e con un piccolo bavero dai risvolti appena accennati.

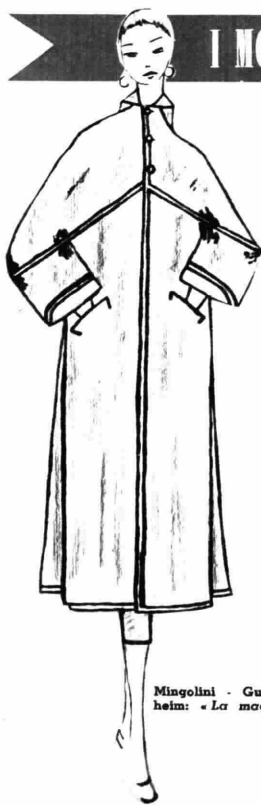
Lucio Ridenti



(Foto Invernizzi)

E' innegabile, perché evidente, che la moda maschile è uscita da qualche anno dal suo riserbo e se proprio non si è data alla pazzia gioia, qualche concessione ha fatto tanto nei tessuti come nelle fogge. Tralasciamo pure qualche bizzarrìa sportiva concessa ai più giovani, ma in linea di massima una diversità di intenti si è andata manifestando man mano in questi ultimi anni. Nulla di male, poiché questi nuovi aspetti traggono elementi dalla vita moderna, dalle invenzioni, usi, importazioni, come dalla maggior frequenza e presenza in Italia di stranieri. Ma soprattutto è il cinema che potrebbe essere indicato come il suggeritore della società. Però una volta notati questi aspetti e sapendo che ogni nuova attitudine ha in sé il pericolo dell'inteppatura, conviene — è anzi necessario — mitigare, smussare e raccorciare le troppo lunghe distanze. Questo si può ottenere principalmente con un semplice autocontrollo dei propri indumenti almeno in città, dando preferenza ad abiti completi, non sostituendo le scarpe con i sandali, avere sempre la cravatta e, almeno d'inverno, portare il cappello. Avremo così intonata la nostra persona a quell'insieme che la città esige, come fatto di educazione e di civiltà. Affermando dunque che la città esige una sobria eleganza, facciamo implicitamente un rapporto di gusto individuale con l'aspetto d'insieme di una metropoli come di una provincia. E per quest'ultima, stringendo i termini di ampiezza, la necessità diventa anche maggiore.

Ci studieremo di comporre queste note molto semplicemente, senza snobismi estetizzanti, ma con l'intento di essere utili a tutti. E chi avrà bisogno di un parere e di un consiglio, lo domandi; non si è obbligati a sapere come ci si deve vestire in occasioni eccezionali. Si è invece tenuti ad osservare un certo codice dell'abbigliamento, come s'è detto, poiché la moda maschile non è un capriccio, ma poggia su



Mingolini - Guggenheim - « La magica »

I MODELLI DI "APPUNTAMENTO ALLE DIECI,"

L'appuntamento settimanale ha portato il nostro microfono nell'atelier di Mingolini e Guggenheim che hanno creato per le nostre ascoltatrici un modello autunnale di assoluta praticità. Un modello insomma che può essere indossato nelle prime ore del mattino e che non sfigurerà se sarà indossato anche nel tardo pomeriggio. I sarti romani consigliano un due pezzi per il quale occorrono 4 metri di stoffa tweed, tagliata in filo diritto. La gonna, semplicissima e stretta, porterà uno spacco laterale per consentire il passo. La giacca tre quarti avrà il carré tagliato in dritto filo, molto basso; la manica quindi viene attaccata verso il gomito con una linea che Mingolini definisce a « pipistrello ». Queste maniche sono una caratteristica della linea che la sartoria quest'anno ha creato: La magica — che richiama le ampie cappe dei maghi e degli alchimisti. Due soli bottoni, sistemati nel carré, per tutta la giacca, che resterà chiusa grazie a un perfetto a piombo. Il collo, semplicissimo e originale, richiama l'idea di un fazzoletto ripiegato in diagonale: sul mezzo del dietro quindi finirà in punta, alquanto rigido e rialzato. Il fianco della giacca è lievemente sbieco verso la cucitura per aumentare l'ampiezza. Per questo modello, creato in una morbida

gradazione di beige, Guggenheim ha trovato un nome molto adatto: Nebbia. Ogni donna vorrebbe, in una delle opache giornate dell'autunno, poterlo portare. Mingolini ha tratto l'ispirazione per la collezione di quest'anno da alcuni libri di fiabe che una bambina, figlia di amici, gli volle mostrare in un afoso pomeriggio estivo: le fate, i maghi, gli stregoni, dagli allegri disegni infantili, si trasformeranno, attraverso la sensibilità del creatore di moda, sulla passerella dell'atelier, nella linea Magica. Diremo alle lettrici che questa linea è studiata per mettere in evidente sinuosità le forme, senza alterarle. Una moda, ci dicono, che pur rilevando la bellezza delle giovanissime, aiuterà nella loro fatica anche le signore meno giovani, inutilmente in lotta con la bilancia. Per i vestiti Mingolini e Guggenheim hanno abolito il taglio in vita: la parte anteriore della veste è sempre formata da un pezzo unico, senza tagli. Quanto ai colori, pur restando padroni indiscussi dell'inverno i neri, i grigi, il marrone testa di moro, la sartoria propone un rosso fuoco accessissimo e un verde smeraldo che metteranno una nota vivace nelle brume invernali. Per gran sera elegantissimo il bianco, e, nei velluti, tutta una gamma di colori squillanti.

e. g.

Le pretese della moda



La tunica per le donne americane ha suggerito la nuova linea «non accennata», oggi in fase di lancio. Eccone una dimostrazione in questo tre quarti scuro di lana rigata, che pur rispettando le regole del «modellato», tuttavia non è mai aderente. Va inoltre rilevato il curioso motivo geometrico sotto la vita, molto simile ad una cintura allentata e sul quale vanno a cadere le pattine delle tasche che sono ricavate dalla continuazione stessa della parte superiore dell'abito. L'indovinato modello è una creazione esclusiva di George Jablow, uno tra i più raffinati specialisti di moda degli Stati Uniti. Il nuovo abito è stato fotografato a New York sul Central Park South perché in quell'atmosfera fosse resa più evidente la sua designazione a toilette da pomeriggio

crifici, alle diete, alle torture alle quali le donne si sottopongono in suo onore, arriva al massimo a giustificare ed a tollerare la «jolie madame» alla quale in via straordinaria è consentito di possedere, più o meno accennate, le caratteristiche del proprio sesso.

Per poter indossare però senza «infamia» le varie tuniche, cefani, camisole, astucci, quale rigorose restrizioni e quale severo esercizio di autocrítica!

Tuttavia, se sulla prima ci si scandalizza e si trovano assurde le stravaganze che uno o due padri d'oltralpe hanno la bontà di farci conoscere, bisogna riconoscere che esse in breve tempo si divulgano in modo sorprendente. Magari a distanza di un anno, ma spesso di pochi mesi, anche i modelli della confezione in serie, o meglio ancora la piccola confezione casalinga e spicciola e quella deteriorata da mercato rionale, risentono della linea nuova. Tutte, o quasi, le donne sono disposte ad abbassare o ad alzare la vita, a stringere od allargare le gonne, a divenire gatte o cerbiatte solo che loro lo si richieda. In conclusione, indipendentemente dalle interpretazioni personali, vi è una li-

nea di moda che tende a divenire universale.

Le donne americane sono tra le più qualificate a «star dentro» ai moderni abiti, squallidi e tubolari, dalla linea sofisticata e sapiente ai quali esse aggiungeranno una certa ingenuità sportiva abbastanza apprezzabile anche se fuori tema.

La moda americana ha dimostrato di avere un suo carattere ben preciso, specie attraverso le riviste specializzate che riescono a darci un quadro abbastanza attendibile del gusto e del costume, tuttavia questa personalità è data, più che dagli abiti, dalle donne, lunghe, sottili, elastiche, dai volti impeccabili, ed anche tutto il resto, indiviabili come i grattacieli ma come essi un poco lontane dal nostro mondo abituato ad altre perfezioni, forse, per un certo pubblico, meno appariscenti.

Comunque sappiate che la linea «non aderente», derivata dalla tunica che è l'abito della donna del '56, è piaciuta anche alle americane che l'hanno adottata con una cordiale simpatia come d'altra parte esse sanno fare per tutte le cose.

Franca Capaldi

NEL RAFFINATO SETTEGENTO



Mani belle

MODA DI SEMPRE

Le civettuose dame del settecento ben conoscevano i segreti per accrescere il loro fascino e allo splendore delle vesti univano la cura delle mani, che dovevano essere piccole, candide, morbide.

Oggi, come allora, le mani belle sono l'ambizione di tutte le donne. Per questo usate anche voi Kaloderma Gelee, la crema speciale per la cura delle mani irritate dal freddo, dal vento e dal lavoro.

Basta applicarne un velo, la sera, massaggiando per un minuto, perché le vostre mani diventino bianche, morbide e vellutate, fine espressione di bellezza e di personalità.



**KALODERMA
GELEE**

IL PREPARATO SPECIALE PER LA CURA E LA BELLEZZA DELLE MANI
NON UNGE

IL MEDICO VI DICE



COME STIAMO A FEGATO?

Oggi che sono tanto in voga le indagini statistiche, e si può dire che ogni ramo dell'attività umana è impostato sulle indicazioni fornite da questionari ai quali il pubblico è invitato a rispondere, si potrebbero ricavare dati interessanti da una serie di domande pressapoco di questo genere: avete mai di capo? siete dimagrito? la vostra digestione è laboriosa, l'intestino funziona in modo irregolare, non tollerate certi alimenti, soffrite di prurito, sono comparse macchie giallastre sulla pelle? i vostri amici dicono che avete un carattere insopportabile?

Ahime, senza troppo timore di sbagliare saremmo pronti a scommettere che un'elefantissima percentuale di individui, già a cominciare dai trent'anni, risponderebbero affermativamente almeno a parecchi di questi interrogativi. E la conclusione sarebbe che con molta verosimiglianza tali persone hanno il fegato in disordine, soffrono di un certo grado d'insufficienza epatica, la quale si ripercuote in maniera multiforme sull'una o sull'altra delle funzioni organiche. Infatti il fegato, questo grande e straordinario laboratorio chimico del nostro corpo, è forse uno degli organi più bersagliati da quell'infinità di stimoli nocivi che costituiscono un fatale appannaggio dell'uomo moderno.

Il fegato zoppica, dunque, il fegato ha battute d'arresto, qualcuno dei suoi numerosissimi e complicati ingranaggi è andato fuori di posto. In qual modo è possibile riparare le manchevolezze, rimetterlo sulla strada giusta, impedire che l'insufficienza degeneri in una vera e propria malattia? Se in tutti i processi morbosi è il malato stesso che, in fondo, ha la chiave del suo destino nella docilità con cui segue le prescrizioni, questa affermazione raggiunge il massimo del suo valore appunto quando si tratta dell'insufficienza epatica. E in primo luogo allorché siede a tavola, il malato di fegato sottoporrà alla prova fondamentale il suo spirito di sacrificio e la fermezza dei suoi proponenti. Non più dunque pasti copiosi, non più spensieratezze da buon-gustaio, ma una buona dose di autocontrollo, specialmente nella rinunzia a tutti gli alimenti ricchi di grassi, alle bevande alcoliche, alle droghe e alle spezie. Via libera, viceversa, alla frutta fresca, alle marmellate, alle verdure, ai legumi cotti e crudi, alla carne, ai pesci ed ai formaggi magri, ai cereali. In linguaggio scientifico, questa è la dieta protidica e glucidica, cioè ricca di proteine, di amidi e zuccheri. Il che significa: l'epatico deve continuare ad avere un'alimentazione nutriente, evitando certi cibi e gli eccessi nella quantità complessiva. E' necessaria inoltre una diligenza periodica mediante certi esami di laboratorio — i cosiddetti tests della funzionalità epatica — che rivelano il grado dell'anormalità, e quindi possono dare l'istantanea della situazione, testimoniare il decorso dell'insufficienza e indicare l'efficacia delle cure. Quest'ultima poggiano su un complesso di medicamenti ciascuno avente il suo scopo ben determinato: da cui un altro consiglio, quello di non credere che si possa fare a meno di qualcuno di essi, poiché il medico proprio dall'azione combinata e concorde delle sue prescrizioni si propone di ottenere il massimo beneficio possibile. Compongono il vasto quadro dei rimedi, fra i quali viene fatta la scelta caso per caso, i cosiddetti protettori del fegato, come la colina, la melionina, l'inosiolo, il lipocac, gli estratti epatici; inoltre certe vitamine, specialmente il gruppo B, la C, la P; ormoni quali il cortisone e l'ACTH; senza escludere, in talune circostanze, anche gli ormai onnipresenti antibiotici.

Il dottor Antonio

CASA D'OGGI



Un letto matrimoniale modernissimo. Il mobile testiera fa corpo col letto. E' in legno naturale lucidissimo. Uno sportello superiore in cui trovano posto cuscini e coperte durante il giorno. Lo sportello laterale da tenersi aperto o chiuso, utilizzabile a biblioteca, porta-tape e o tutto quanto possa occorrervi durante la notte. Piedi in ottone patinato. Coperta in tessuto di lana, soffice e spugnosa. Cuscini dalle tinte vivaci assortite al colore della coperta.

IL LETTO

Non vi siete mai chiesti quanto strettamente sia collegata l'evoluzione della civiltà umana al letto, questo utilissimo mobile che ci accoglie, caldo e confortevole, fin dai primi giorni della nostra vita? E' forse un paradosso affermare che molte vicende della storia ebbero origine da un letto?

Ai giorni nostri le camere da letto non hanno più l'importanza di un tempo. Altri tempi, necessità diverse! Vi immaginate Circe o Armida gettare incantamenti da un moderno « sommier », o la Pompadour interessare intrighi dal letto

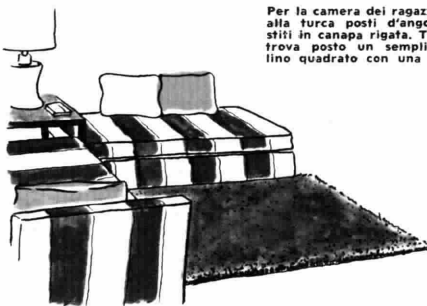
da una piazza e mezza di un appartamento all'ottavo piano? Le nostre case moderne, benché dotate di comodità e, di solito, ben rifinite, sono generalmente piccole. Data l'esiguità dello spazio a disposizione, si cerca, giustamente, di sacrificare la parte della casa destinata a camera da letto, a favore della parte in cui si vive durante il giorno.

Di qui, la necessità di ridurre al minimo indispensabile il numero dei mobili. Questo minimo a volte, per i fortunati che dispongono di un locale per gli armadi, si riduce al letto, a un paio di tavo-

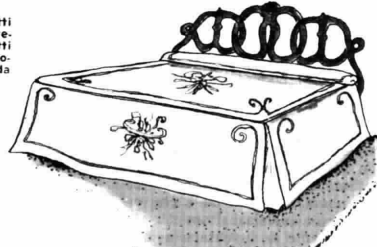
lini che lo affiancano a un cassettone o comò, di disegno, generalmente antico.

Altre volte, non si dispone di una camera da letto vera e propria essendo il locale destinato ad altri usi durante il giorno: in tal caso si ricorre ad un « camouflage ». La necessità aguzza l'ingegno. Poiché l'estetica moderna rifugge, in genere, dal sovraccaricare, non vi sarà difficile da questa semplificazione ottenere suggestive ambientazioni, liberandovi dal legame della camera da mobiliere.

Achille Molteni



Per la camera dei ragazzi, 2 letti alla turca posti d'angolo, rivestiti in canapa rigata. Tra i letti trova posto un semplice tavolino quadrato con una lampada



Un letto dall'aspetto « sunluoso ». La testata e in legno pregiato o in metallo battuto e laccato. La coperta in pesante seta opaca, con ornamenti in gallone avorio, aperta agli spigoli, lascia trasparire una sottocoperta nella stessa tinta del gallone

MANGIAR BENE

INVOLTINI CON PATATE - DUCHESSE

Occorrente. Per le patate: mezzo chilo di patate - 50 gr. di burro - 1 uovo - pepe, sale e noce moscata quanto basta. Per gli involtini: mezzo chilo di fesa di vitello - 100 gr. di prosciutto crudo - 150 gr. di formaggio fontina o mozzarella - 50 gr. di burro - pepe e sale quanto basta.

Esecuzione: Lessate le patate, sbucciatele, passatele immediatamente al setaccio e lavoratele bene sulla spianatoia o con l'apposito fungo di legno o con il mattarello. Raccogliete il passato in una casseruola, aggiungete il burro, salate, pepate e se volete mettetevi anche un pizzico di noce moscata. Mescolate con un cucchiaino di legno mettendo la casseruola su fuoco moderato e fate asciugare finché avrete ottenuto un impasto liscio e vellutato. Levate dal fuoco, fate raffreddare un poco e quindi aggiungete un uovo intero.

Formate con questo impasto tanti rotolini lunghi come il fondo di un piatto da portata rotondo. Disponeteli sulla lastra del forno imburata, spennellateli d'uovo, e fateli colorire. Ora disponeteli a raggera sul piatto da portata e, tra un settore e l'altro, collocare gli involtini di carne che avrete preparato nel seguente modo: tagliate la fesa a fettine lunghe e strette; battetele bene e sopra disponetevi una fettina di prosciutto e una fettina di formaggio fontina o di mozzarella. Affettolate e fermatele con una stecchino. Cuocetele al burro in una casseruola, aggiungendo sale e pepe.

PICCOLI SEGRETI IN CUCINA

La pasta e il riso non scuociono se prima di scolarli aggiungete nell'acqua bollente un mestolo di acqua fredda.

Le chiacchiere d'uovo si montano a neve con più facilità se prima di sbatterle aggiungete un pizzico di sale.

Le uova prima di usarle si rompono in un piatto per rassicurarsi che siano fresche.

Per far gonfiare meglio le frittelle, non immergetele mai nell'olio bollente, ma fate che questo in principio sia tiepido e poi a poco a poco diventi ben caldo.

Perché i fagiolini e gli spinaci rimangano verdi, aggiungetele nell'acqua di cottura un cucchiaino di bicarbonato di sodio. Il bicarbonato serve anche per far cuocere più in fretta i legumi. Se la maionese impazzisce potete tentare, in un primo tempo, di aggiungere qualche goccia di limone, ma se questo rimedio non basta dovrete allora ricominciare a fare la maionese con un altro tuorlo e, al posto dell'olio, aggiungere pian piano la maionese impazzita.

Quando fate una pasta frolla da farcire, per non farla gonfiare, fatela cuocere dopo aver coperto il fondo con un foglio di carta oleata e riempito di fagioli secchi.

Per far riuscire più morbida la pasta frolla bisogna aggiungere il rosso di un uovo sodo e sbriciolarlo assieme alla farina.

Luisa de Ruggieri

GLI ASTRY INCLINANO...

ma non determinano. Considerate queste previsioni
senza pretese d'infalibilità. Il sogno domina le stelle.
Siate anche voi i dominatori del vostro destino.

Oroscopo settimanale a cura di **TOMMASO PALAMIDESSI**
Pronostici validi per la settimana dal 6 al 12 novembre

Affari	Amori	Suaggi	Viaggi	Lettere	CONSIGLI
ARIETE 21.III - 20.IV					Nuvole e tempeste che vi consentiranno di sfuggire al controllo di certe persone. Alibi stupendo.
TORO 21.IV - 21.V					Ondata di reati, capricci, rapresaglie da seguire alla lettera. Marirà per un fortuito incontro.
GEMELLI 22.V - 21.VI					Spina e catolici che aumentano le possibilità di un ricco premio.
CANCRO 22.VI - 22.VII					Maturano circostanze insolite. Colorazione nuova e providenziale della settimana.
LEONE 23.VII - 23.VIII					Passaggiate e gite molto adatte all'esigenza del vostro spirito. Serate originali.
VERGINE 24.VIII - 23.IX					Appuntamento che vi darà l'argento vivo in cuore. Scritto e letto che indorerà le pillole.
BILANCIA 24.IX - 23.X					Vi sentirete sarraccarichi di progetti e di gioia. Un guadagno inaspettato, ma di breve durata.
SCORPIONE 24.X - 22.XI					Speranza per una casa. Paesi necessari che dovete fare con più attenzione ed energia.
SAGITTARIO 23.XI - 22.XII					Non si va all'attacco con pigritia. Provate a scuotervi. Liberatevi da chi vi deprime.
CAPRICORNO 23.XII - 21.I					Una persona straniera o lontana ha preso l'iniziativa di scrivervi. Sta per accadere del nuovo.
ACQUARIO 22.I - 19.II					Progettate di derubarvi. L'occhio vigile eviterà il malaffare. Vestivvi con dell'arancio, attirerete magnetismo.
PESCI 20.II - 20.III					Gioco per una casa. Disprezzo necessaria e insopportabile. Parvi affaristi se non volete arancini.

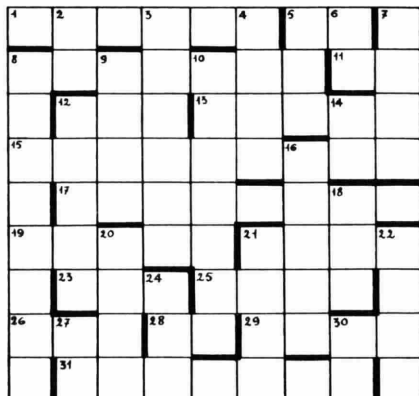
fortuna novità lieta nessuna novità complicazioni guadagni
 contrarietà sorpresa mutamenti successo completo

SCACCIAPENSIERI

a cura di **DECIBEL**

CRUCIVERBA

Qui ritroverete molti dei vostri beniamini e inoltre qualche accenno a trasmissioni di successo. Una prova di più per dimostrare che ricordate con simpatia gli uni e le altre.



DEFINIZIONI

ORIZZONTALI: 1. Famosa quella al tesoro; 5. Lungo e... svitato; 8. Il cantastorie del XX secolo; 11. Risposta pagata; 12. Un'isola delle Lucaie (che è come dire delle Bahama); 13. Frutti aromatici; 15. Fa la pioggia e il buon vento, almeno alla radio; 17. Il padre della rivista italiana; 19. Capitale del Tonchino; 21. L'asso di Roma-Londra; 23. Aveva una capanna; 25. Fu detta la Marilyn della TV; 26. Canta con Nello Segurini e si chiama Anita; 28. Prep. art.; 29. Le ricette di «Appuntamento alle 10»; lo citano spesso; 31. Ha sempre presentato... due colori.

VERTICALI: 2. Nel mezzo del caos; 3. Ha una risposta per voi; 4. Cinque nel lustro; 5. Classica voce della radio e del teatro; 6. Adesso, ma un adesso brevissimo; 7. Rascal l'ha fatta candidamente; 8. Note umorista; 9. Vi giocano bianchi e neri; 10. Il radiogiornale ha dato subito l'annuncio del suo quinto campionato successivo; 12. Ha una bella orchestra e una bellissima moglie; 14. Catania; 16. Sorridente annunciatrice; 18. La sigla più ripetuta; 20. Così le radio non vengono date; 21. Frutto; 22. Sommo nel cielo degli antichi; 24. Tra cielo e... — il resto ai musicofili; 27. Lingua d'un tempo passato; 30. La prima metà della gola.

RIEMPIMENTO SILLABICO

Inserite la sillaba adatta nel mezzo di ognuna delle parole che seguono. Se avrete fatto bene il vostro lavoro, le sillabe da voi usate — lette di seguito — daranno prima il titolo di una vecchia rubrica televisiva, poi quello di un'altra che gli stessi autori (con l'aggiunta di un quinto, nuovo collaboratore) presenteranno fra breve.

RI... DO SAN... LO
BRON... TE MAR... NA
A... NA PO... STA'
COT... MO RAN... RE
STE... SI PA... LO
GRA... GLIE MO... A
CA... CA SO... TA

DUE ATTORI ANAGRAMMATI

Li radio-sentite e li televedete spesso: ma i loro nomi, buffamente mescolati assieme, formano una frase che forse non si adatta a nessuno dei due. O c'è qualcuno, fra i solutori, che creda davvero che il signore di sinistra o il signore di destra sono... bruciati da qualche minuto di romanticismo? Ritrovatene le generalità sciogliendo l'anagramma, e poi ciascuno risponda a suo talento.

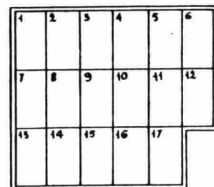


L'ORARIO ROMANTICO
LO ARDE

FARE LA SCELTA ESATTA

Vedete queste 17 coppie di parole? Ognuna di esse presenta un certo numero di lettere uguali (p. es.: FESTUCA e LATTUGA hanno in comune la A, la T e la U). Ebbene, prendete ogni volta una lettera comune alle due parole affiancate e scrivetela nel rispettivo quadratino dello schema in bianco. Se la vostra scelta sarà stata esatta, alla fine vi potrete leggere il titolo di una nota rubrica televisiva.

1. FESTUCA - LATTUGA
2. CANZONE - ZENZERO
3. SPRANGA - PERGAMO
4. CORTILE - RENDITA
5. FASCINA - INSIDIA
6. CASTONE - PASTORE
7. COMPITO - POSTINO
8. SCOLARO - ASCOLTO
9. STATICA - COSTATO
10. PARTITO - BARATTO
11. FIDUCIA - ASSEDIO
12. TORPORE - PRETORE
13. CREDITO - ANELITO
14. PORTONE - TROPICO
15. VIATICO - AVIDITA'
16. PRELATO - OPERAIO
17. CASTIGO - STRINGA



(Vedere soluzioni a pag. 47)

olivetti



Olivetti Lettera 22



Avete provato

a scrivere sulla Lettera 22?
Uno strumento energico e veloce
scatta ad allineare le parole; e le
imprime con la nitidezza che si
richiede ad un pensiero preciso.

Avete provato

a sollevare la Lettera 22?
Un dito la trasporta, ogni angolo
del tavolo e della casa può diven-
tare il suo, si sposta con facilità
da una stanza all'altra, viaggia
con voi.

Peso: Kg. 3,7 — Garanzia: un anno
Prezzo per contanti
modello LL lire **41.000** + I.G.E.
valigetta flessibile lire **3.800** + I.G.E.
Per acquisti
Anche a pagamento rateale
rivolgervi ai negozi Olivetti
e a quelli di macchine per ufficio,
elettrodomestici e cartolerie
che espongono la Lettera 22

olivetti

TOSCA



Presentiamo alcune scene della Tosca nell'edizione allestita recentemente per i telespettatori, la stessa che viene trasmessa questa settimana per il Secondo Programma. Ne sono protagonisti Renata Heredia Capristi nella parte di Flora Tosca, Franco Corelli in quella del pittore Mario Cavaradossi, e Carlo Tagliabue nelle vesti del barone Scarpia. Tosca, che con la Bohème è forse l'opera più popolare di Puccini, andò in scena per la prima volta al vecchio «Costanzi» di Roma il 14 gennaio del 1900. L'anno il cartellone per venti sere consecutive con un successo che si estese ben presto sui maggiori palcoscenici della Penisola e all'estero. (Nella sua prima edizione a Berlino annoverò ben cento rappresentazioni consecutive). E il giro trionfale continua da più di mezzo secolo con grane scorio di quella critica che, nel pronosticare pochi mesi di vita alla Tosca canora era ben lungi dal sospettare la morte violenta della Tosca di Sardou, sommersa e cancellata dalle scene per sempre dalla musica di Giacomo Puccini.

sabato ore 21 — secondo programma



Il 17 giugno del 1800 a Roma. Nell'interno della chiesa di Sant'Andrea della Valle, Mario Cavaradossi, amante riamato della cantante Flora Tosca, sta dipingendo una Maddalena che nel volto somiglia stranamente ad una misteriosa nobildonna (il pittore non sa chi sia) che viene spesso a pregare nella cappella di famiglia.



Qui viene a nascondersi, fuggendo dal carcere, Cesare Angelotti, ex console della Repubblica romana. Vi cerca le vesti preparategli per la fuga all'estero dalla sorella, marchesa Attavanti (la misteriosa nobildonna). Cavaradossi, che gli è amico, lo ritolica con la sua colazione e si offre di ospitarlo per quella notte nella sua villa.



Il colloquio è interrotto dall'arrivo di Tosca. Già il ritardo con cui le viene aperto la mette in sospetto. Nel vedere poi il dipinto, nel cui volto ha riconosciuto l'Attavanti, Tosca ha uno scoppio di gelosia che a stento Mario riesce a placare. Tosca si allontana e Mario dice all'Angelotti di nascondersi nel pozzo della sua villa.



Scompare Angelotti e Cavaradossi, giunge con i suoi birri il barone Scarpia. Le parole del sagrestano, un ventaglio con lo stemma dell'Attavanti e il cesto vuoto della colazione trovati nella cappella, bastano al capo della polizia per orientarsi nelle indagini e far pedinare Tosca che, al colmo della gelosia, corre alla villa di Mario.



Nel palazzo di Scarpia, Mario, alla presenza di Tosca, alla tortura perché riveli dove ha nascosto l'Angelotti. Straziante Tosca non resiste e rivela il nascondiglio. Cedendo alle brame del barone, si fa cavaradossi con l'ordine d'una finta fucilazione.



a, viene messo
tti. Alla scena
glio. Poi, fin-
egnare un sal-
uccido Scarpia.



Una casamatta sulla spianata di Castel Sant'Angelo. E' l'alba, le campane suonano il mattutino e un gregge passa sotto le mura al canto di un pastore. Mario ha già consegnato al carceriere, perché lo porti all'amata, il suo anello, sola cosa rimastagli. Ora l'onda dei ricordi amorosi invade e sommerge il suo cuore, disperatamente.



Entra Flora con il salvacondotto: agitatissima, gli narra a qual prezzo Scarpia fosse disposto a concederle e come, esasperata e assetata di vendetta, lo abbia ucciso. « Ora siamo liberi — dice — una vettura ci aspetta... dopo la finta fucilazione fuggiremo... ». Ma i fucili non erano scarichi, come Scarpia aveva assicurato, e sul corpo esanime dell'amato Tosca si getterà disperata. Poi, stratta dai birri venuti ad arrestarla, si uccide precipitando dall'alto di Castel Sant'Angelo.

PROGRAMMA NAZIONALE



(Foto Lizzadro)

GIOVANNI MANURITA

Ore 22 - Secondo Programma

Giovanni Manurita non aveva ancora vent'anni quando diede la sua prima dimostrazione di coraggio: saputo che si era ammalo il primo tenore di una compagnia di operette che doveva debuttare nel suo paesello (tra parentesi: la più autentica accolta di guitti che abbia mai osato calcar le scene, e che questa malattia avrebbe compromesso le rappresentazioni di Santarellina, Manurita si presentò risolutamente al capocomico e si offrì di sostituire, la sera stessa, l'artista infermo. Notiamo bene: il fuorileggioso interprete di Mozart, di Rossini, di Bellini, di Donizetti non aveva mai cantato prima di allora; era un giovinetto imberbe, studentello liceale nella natia Sardegna, nobile rampollo di una delle più aristocratiche ed antiche famiglie del luogo. Ci voleva dunque del coraggio per compiere un simile gesto: ma fu un'audacia che rivelò in lui le doti canore che lo resero poi celebre in tutto il mondo.

Manurita ha vissuto tutta la sua vita coraggiosamente. Entrato quasi di soppiatto in un Olimpo nel quale gli dei, o per meglio dire «i divi» abbondavano e trionfavano, lottò con tutte le forze per imporsi, affrontando serenamente difficoltà e ostacoli, con la stessa consapevolezza che, durante la prima guerra mondiale, lo portò a combattere da valoroso aviatore, meritandosi numerose decorazioni, la qualifica di grande invalido e il grado di colonnello pilota in ruolo d'onore.

Se lo vedete ancora oggi, giovane malgrado l'immutato abbandono delle scene, lo direste perennemente alla ricerca di un gesto temerario da compiere. Fronte alta, mento in fuori, occhi vivaci, passo elastico, andate conversando con lui per la strada, e sembra che ad ogni attimo voglia chiedervi: «Non c'è un incendio che io possa gettarmi tra le fiamme a salvare qualcuno?».

Per fortuna gli incendi non sono avvenimenti in cui ci si imbatte ad ogni angolo di strada, e voi potrete continuare tranquillamente la vostra conversazione con l'illustre tenore, il quale dal resto una gran quantità di cose interessanti da raccontarvi. Ma fra tutte queste cose, dai e dai egli finisce immancabilmente per giungere a quella che è più cara: una sua allieva, curata da lui come Mimmi la rosa, «moglianle nel vaso, l'ha spinta foglia a foglia, l'ha vista crescere, formarsi, affermarsi, fiorire splendidamente. Questa sua allieva si chiama Juanita Sariman, un soprano leggero di grande avvenire. Quando il maestro l'ha sentita cantare in pubblico per la prima volta, il suo cuore ha tremato. Per la prima volta nella sua vita, Giovanni Manurita ha avuto paura: Juanita Sariman è sua figlia.

Ermete Liberrati

7 Taccuino del buongiorno - Previs. tempo

7.15 Lavoro Italiano nel mondo: Saluti degli emigranti alle famiglie

7.30 Culto Evangelico

7.45 La Radio per i medici

8 Segnale orario - GIORNALE RADIO - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori

9 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Pietro Barbieri

9.45 Notizie dal mondo cattolico

10 Concerto dell'organista Flor Peeters. Peeters: Variazioni e Finale

10.15-11 Trasmissione per le Forze Armate: IL GAVETTINO, settimanale per i militari di Ammiri e Brancucci. Regia di Renzo Tarabusi

12 Orchestra Milleluci diretta da William Galassini. Cantano Gianni Ferraresi, Oscar Carboni, Gianna Quinti, Giuseppe Negroni e il Poker di voci. Fletcher: Sugar blues; Tettoni-Lippi: Estati; Moreno-Valli: Non far l'indifferente; Costabile-Luca: Da quando mi lasciasti; Washington: Tre in nella notte; Deani-Mydelton: Cercati una ragazza; Carmelo Lerrone: Due croci; Bertini-Hegger-Cornell: Hully hully; Di Serri: Verde mar; Michels: San Detti e moti (12,40) (Motta)

12.45 Parla il programmatista

13 Segnale orario - GIORNALE RADIO - Previsioni del tempo

13.15 Album musicale. Negli intervalli comunicati commerciali

13.50 Parla il programmatista TV

14 GIORNALE RADIO

14.15 La buona convivenza. C. E. Gadda: «Come vivere nel casaleglio»

14.30 Orchestra diretta da Guido Cergoli. Cantano Franco De Faccio, Tina Centi, Antonio Basurto, Rossana Menegatti e Rossana Carli. Di Giovanni-Zambuto: Sette rose; Trovati: Vecchia scuola; Leonis: Simi: Il cuore in vetrina; Reskin: Laura; Mangeri: Amore senza domani; Devilli-Brodsky: Soltanto tu; Loric-Vantellini: Autunno; Gocina: Sciummo

15 Musica operistica: Spontini: La Vestale, Sinfonia; Donizetti: L'Ida di Chamouni: «O luce di quest'anima»; Mozart: Le nozze di Figaro; «Se vuoi ballare»; Gounod: Mirella; Velter: Massenet: Manon; «Qualcun! Mettiamoci presto al posto»; Bizet: Carmen: Preludio atto quarto

15.30 ABBIAMO TRASMESSO (Parte prima)

10.15 Mattinata in casa. Edizione della domenica per le donne, a cura di A. Tatti

10.45 Parla il programmatista

11 ABBIAMO TRASMESSO (Parte seconda)

11.45-12 Sala Stampa Sport

MERIDIANA

13 Orchestra diretta da Carlo Savina. Cantano Gianni Revere, Bruno Rossetti, Nella Colombo, il Duo Blengio, C. A. Rossi: Acque amare; Gippi-Ombra: Perché si ancora Bianca; Pisano-Van Wood: Mia cara Carolina; Bartoli-Fiuminghi: E' una favola; Beretta-Cichello: Indovina, indovina; Fontana-Exposito: Fiori bugiardi (Strega Alberti)

Flash: Istantanee sonore (Palmolive)

13.30 GIORNALE RADIO

Urgentissimo, di Dino Verde (Mira Lanza)

14-14.30 Il contagocce: «Museo dell'800», di Nicola Manzari (Simmenthal)

I classici della musica leggera. Negli intervalli comunicati commerciali

15 Musica in famiglia: Canzoni a due voci presentate da Flo Sandon's e Natalino Otto con l'orchestra diretta da Francesco Ferrari. Debutti-Jacobs: Se il mio cuore ti darò; Tacconi: La ragazza moderna; Sciamanna-Nappi: Quanto m'amerai; Deani-Revil: La rana; Loric-Roussel: Amiamoci così; Chiosso-Buscaglione: Notturno per due; Gabrie-Lidanni-Merilli: Mambo italiano; Deani-Kinleiner: Una avventura mas; Pinchi-Winkler: Niccolò Nicolino (Macchine da cucire Singer)

(vedere articolo illustrativo a pag. 9)

15.30 Sentimento e fantasia, piccola enciclopedia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

15.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Stock)

16.30 Orchestra diretta da Angelo Brigada. Cantano Paolo Bacilieri, Emilio Pericoli, Lucia Mannucci e il Quartetto «Due più due». Filibello-Giuliani: Musica, eterna musica; Enrico Panza: Guardanne; Loric-Perry-Kosloff-Sims: Amami ancor; Giordano-Vetro: Mambo; Bacan: Kostow: Love me again; Poletto-Gasque: Poquillo; poquillo; Borella-Mulazzi: Canto d'amore; Morbelli-Filippini: Come si fa?

17 Geografia poetica del paesaggio italiano: TOSCANA, a cura di Elio Filippo Accrocca e Giacinto Spagnolotti

17.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da FULVIO VERNIZZI con la partecipazione della pianista Ornella Puccini Santoliquido. De Sabata: «Gothsemani», poema contemplativo; Respighi: Toccata per pianoforte e orchestra; Tosatti: Divertimento per orchestra da camera (1950); a) Allegro alla mercia; b) Presto; c) Lento nostalgico; d) Allegro misurato (Scherzo); e) Non troppo adagio - Allegro (Introduzione e fuga). Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Ricordi)

Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi

18.45 Musica da ballo

19.45 «La giornata sportiva»

20 Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepota. Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo (Buloni Sansepolcro)

20.30 Segnale orario - GIORNALE RADIO - Radiosport

21 Indovina indovinello, sclarada musicale a premi

IL PARAPIOGGIA

di Amuri e Castaldo, realizzato da Gino Magazu

22 VOCI DAL MONDO, attualità del Giornale radio

22.30 Concerto del Quartetto Italiano. Beethoven: Quartetto n. 7 in fa maggiore op. 59 n. 1; a) Allegro, b) Allegro vivace e sempre scherzando, c) Adagio molto e mesto, d) Allegro (Tema rurale). Esecutori: Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello

23.15 GIORNALE RADIO - «Questo campionato di calcio», commento di Eugenio Danese

Musica da ballo

24 Segnale orario - ULTIME NOTIZIE - Buonotte

SECONDO PROGRAMMA

8.30 ABBIAMO TRASMESSO (Parte prima)

10.15 Mattinata in casa. Edizione della domenica per le donne, a cura di A. Tatti

10.45 Parla il programmatista

11 ABBIAMO TRASMESSO (Parte seconda)

11.45-12 Sala Stampa Sport

MERIDIANA

13 Orchestra diretta da Carlo Savina. Cantano Gianni Revere, Bruno Rossetti, Nella Colombo, il Duo Blengio, C. A. Rossi: Acque amare; Gippi-Ombra: Perché si ancora Bianca; Pisano-Van Wood: Mia cara Carolina; Bartoli-Fiuminghi: E' una favola; Beretta-Cichello: Indovina, indovina; Fontana-Exposito: Fiori bugiardi (Strega Alberti)

Flash: Istantanee sonore (Palmolive)

13.30 GIORNALE RADIO

Urgentissimo, di Dino Verde (Mira Lanza)

14-14.30 Il contagocce: «Museo dell'800», di Nicola Manzari (Simmenthal)

I classici della musica leggera. Negli intervalli comunicati commerciali

15 Musica in famiglia: Canzoni a due voci presentate da Flo Sandon's e Natalino Otto con l'orchestra diretta da Francesco Ferrari. Debutti-Jacobs: Se il mio cuore ti darò; Tacconi: La ragazza moderna; Sciamanna-Nappi: Quanto m'amerai; Deani-Revil: La rana; Loric-Roussel: Amiamoci così; Chiosso-Buscaglione: Notturno per due; Gabrie-Lidanni-Merilli: Mambo italiano; Deani-Kinleiner: Una avventura mas; Pinchi-Winkler: Niccolò Nicolino (Macchine da cucire Singer)

(vedere articolo illustrativo a pag. 9)

15.30 Sentimento e fantasia, piccola enciclopedia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

POMERIGGIO DI FESTA

16 RADIOSCHERMI, settimanale dedicato al vecchio e al nuovo cinema

17 MUSICA E SPORT: Canzoni e ritmi (Alemano)

Nel corso del programma: Radiocronaca del Gran Premio Roma dall'ippodromo delle Capannelle

18.30 Parla il programmatista TV

Quadriglia: girotondo musicale con Jack Hilton, Ray Anthony, Bing Crosby, Frankie Laine

19.15 Breve selezione (Ricordi)

INTERMEZZO

Orchestra diretta da Arturo Strappini. Negli intervalli comunicati commerciali

Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

Segnale orario - RADIOSERA

20.30 Indovina indovinello, sclarada musicale a premi

IL CARNET DEL MAGGIORE DUPONT

«Raccolta di appunti sull'Italia», affidata dall'autore a Marcello Marchesi e presentata da Enrico Vialario. Regia di Enzo Convali (Distillerie Luigi Serri & Figli)

21 SPETTACOLO DELLA SERA L'USIGNOLO D'ARGENTO

Canzoni di ieri, canzoni di oggi, a cura di Michele Gaidieri. Orchestra diretta da Angelini. Presenta Rosalba Oletta (Linetti Profumi)

22 Il mio personaggio, a cura di Ermete Liberrati: Giovanni Manurita e il Conte d'Almaviva (515 Cavallino Rosso)

22.30 DOMENICA SPORT. Echi e commenti della giornata sportiva

23-23.30 Musica per i vostri sogni

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15.30 IL SEGRETARIO DI FIDUCIA. Tre atti di Thomas Stearns Eliot. Traduzione di Marcelle Hannau. Sir Claude Mummery

Ernesto Calindri
Ergerson Augusto Mastrantonio
Colby Sumpkins
Alberto Lionello
Lucasta Angel
Enrica Corti
B. Kagan
Franco Volpi
Lady Elizabeth
Mullhenn
Gina Sammarco
Signora Guzzardi
Italia Martini
Regia di Corrado Pavolini

17.50-18 Parla il programmatista

19 Biblioteca: «I moribondi del Palazzo Carignano» di Petrucci della Gattina, a cura di Carlo Fruttero

19.30 Grandi interpreti: Mischa Elman, violinista; F. Mendelssohn: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra. Allegro molto appassionato - Andante - Allegretto non troppo - Allegro molto vivace. Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Desiré Delaw

20 Qual è il miglior sistema elettorale? Gaspare Ambrosini: La proporzionale

20.15 Concerto di ogni sera F. J. Haydn: Preghiera a Dio, Dolce sonno, il canto della sirena, Canto dello spirito, Canto pastorale. Un letto umi Esecutori: Marcella Poggio, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte; W. A. Mozart: Duo in si bemolle maggiore per violino e viola K. 424 Adagio - Allegro - Andante cantabile - Andante con variazioni. Esecutori: Joseph Fuchs, violino; Lillian Fuchs, viola

21 IL GIORNALE DEL TERZO, note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poetica: Isa Bella Morra

21.30 Stagione sinfonica d'autunno del Terzo Programma

CONCERTO

diretto da Ettore Gracis

Gian Francesco Malpiero: Pause del silenzio (Stesse espressioni sinfoniche); Bela Bartók: Seconda suite op. 4; Comodo - Allegro scherzando - Andante - Comodo; Johannes Brahms: Seconda sinfonia in re maggiore op. 73; Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso quasi andantino - Allegro con spirito. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Nell'intervallo: I miracoli di Bagutta, di Luigi Sanuici

Al termine: La Rassegna: Poesia e narrativa italiana a cura di Enrico Falqui - Enrico Falqui: Più coraggio nei premi; Gargiulo e la «Ronda» - Ferruccio Ulivi: Echi poetici del 1900 nel '900 (Replica)



Il M° Ettore Gracis che dirige il Concerto delle 21.30 (Foto Galleria)

LOCALI ED ESTERE
vedi alla pagina 41

Dalle 23.35 alle 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 23.35-30 Musica leggera e canzoni - 3.36-1: Valzer celebri - 1.06-1.30: Musica da ballo - 1.36-2: Canzoni da film e riviste - 2.06-2.30: Musica operistica - 2.36-3: Musica da camera - 3.36-4: Musica sinfonica - 4.06-4.30: Musica operistica - 4.36-5: Canzoni e canzoni - 5.06-5.30: Musica da camera - 5.36-6: Complessi caratteristici - 6.06-7: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un progr. e l'altro brevi notizie

10.15 LA TV degli agricoltori - Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Verducci

11 - S. Messa

11.30 Sguardi sul mondo. Rassegna di vita cattolica e la posta di Padre Mariano

15.30 Pomeriggio sportivo. Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

15.30 Eurovisione - Collegamento fra le reti televisive europee (FRANCIA: Parigi)

17.30 ZIO VANIA

di Anton Cecov - Versione italiana di Carlo Grabher - (Registrazione effettuata l'11-5-55) Personaggi ed interpreti: Alexandr Vladimirovic

Marcello Giorda
Elena Andrialevna - Enrica Corti
Sofia Alexandrovna (Sonia)

Bianca Toccafondi
Maria Vassilievna Vainitzkaia
Olga Vittoria Gentili

Ivan Petrovic Voinitzkij
(zio Vania) - Luigi Cimara
Michail Lvovic - Astrov
Giorgio Albertazzi

Illa Ilia Tielieghin

Lionello Zanchi
Marina - Lola Braccini
Un garzone - Vittorio Congia
Regia di Silverio Blasi

20.30 Cineselezione - Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra: La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero a cura di Sandro Pallavicini

20.55 Spettacolo all'improvviso - Dal nostro palcoscenico del Foro Italico in Roma, una parata di vedette e di numeri di music hall. Presenta Mario Scaccia. Regia di Mario Landi

21.55 Letture poetiche di Vittorio Gassman: «Poeti italiani contemporanei»

22.20 Novelle celebri: La postina di Laurel Run, di Bret Harle - Telefilm - Regia di Herbert Leeds - Produzione: Ziv Television - Interpreti: Adolphe Menjou, Shirley Patterson, Ross Elliott

22.45 La domenica sportiva - Risultati, cronache finali e commenti sui principali avvenimenti della giornata



Una recente foto dell'attrice americana Shirley Patterson. Interprete con Adolphe Menjou ed altri noti attori del telefilm in programma alle 22.20

Lo zio Vania di Anton Cecov

Lo zio Vania è del 1897: ma sul palcoscenico del Teatro d'arte di Mosca, metà suprema, a quell'epoca, per un drammaturgo, arrivò solo il 26 ottobre 1899. E fu un grande successo. Dopo la rappresentazione, Gorki scriveva a Cecov: «Ascoltando il vostro dramma, io

ho sempre pensato alla vita degli uomini e a molte altre cose radicali e importanti. Non sempre le opere drammatiche riescono a distaccarsi dalla realtà fino ad universalizzazioni filosofiche; le vostre lo fanno».

La trama di *Lo zio Vania* è tipica-

mente cecoviana: tenue, cioè, e semplice. Il vigore del dramma consiste precipuamente negli stati d'animo dei personaggi, nel clima, nell'atmosfera. Vania è un uomo mite, buono, pronto sempre all'abnegazione; ciononostante alberga, nel fondo del suo cuore, una certa ostilità nei confronti di Alessandro Serebriakov, già marito della sorella di Vania ed ora sposo della giovane, avvenente Elena Andreevna. Vania amministra da tempo una tenuta, proprietà della nipote Sonia (figlia della sorella scomparsa) ma il denaro è sempre finito nelle mani di Serebriakov, un professore che tutti ritengono una celebrità e perciò meritevole di ogni aiuto.

Ora Serebriakov, temendo d'essere ammalato, arriva, con la moglie, in casa di Vania e poiché è desideroso di viaggi, vorrebbe ad ogni costo vendere la tenuta (che non gli appartiene) per ricavare la somma necessaria a soddisfare il suo bisogno d'evasione. Così, quella che era una vaga ostilità diventa, in Vania, un cosciente disprezzo per l'ingordigia e l'egoismo del professore il quale, oltre tutto, rende vittima delle sue stramberie e dei suoi amari rivolgimenti anche la propria moglie. E per la deliziosa Elena Andreevna, lo zio Vania non può non provare tenerezza.

Alle «posizioni» sentimentali di questi personaggi si intreccia il delicato romanzo di Sonia, invano innamorata di Astrov, amico di casa e medico curante di Serebriakov, il cui cuore palpita invece — trovando corrispondenza — per Elena.

Il meraviglioso equilibrio del dramma procede di scena in scena con una dolcezza che scava nel profondo dei personaggi e delle situazioni; né questa linea su cui poggiano tutte le suggestioni viene interrotta quando zio Vania, colto da un accesso d'ira, esplode contro Serebriakov un colpo di pistola che finisce a vuoto. E' il culmine dell'opera, non come fatto scenico ma per le conseguenze psicologiche che il gesto di Vania determina. Il colpo di pistola apre la via alla rassegnazione, e tutto torna come prima: il professore e sua moglie se ne vanno, tornano in città, mentre zio Vania e Sonia continueranno a sacrificarsi per lui inviandogli i frutti della tenuta.



(Foto Gioia)

Bianca Toccafondi e Giorgio Albertazzi in una scena della commedia

c. m. p.

«VECCHIO CUORE VA ALLA BIRRA»

Ogni sera, da sessant'anni, Tom Hill siede nel medesimo angolo della Crown Inn di Alrewas, nello Staffordshire. In quest'angolo, Tom Hill ha bevuto più di undicimila galloni di birra. L'altra sera, a celebrazione del suo 76esimo compleanno, Tom Hill ha ricevuto in dono dall'oste e dai clienti abituati un boccale d'argento.

E' stato il riconoscimento ufficiale della sua eroica difesa dell'angolo e anche della birra. La VOCE DI LONDRA, pur apprezzando il contenuto umano di questa vicenda, non ha ritenuto opportuno mandare un proprio inviato speciale nello Staffordshire, per intervistare il vecchio bevitore e registrare una radioscorona della pittoresca manifestazione.

Nella settimana dal 6 al 12 novembre, invece, la VOCE DI LONDRA offre fra l'altro i seguenti programmi:

«PACE TRA I DUE SESSI»

Pace tra uomo e donna? Ma che ne sarebbe della vita, del matrimonio stesso, se la condizione umana dei protagonisti fosse la «pace»? La nota psichiatra britannica Florida Scott-Maxwell spiega che per «pace», quando si parla di uomo e donna, non si deve intendere assenza di contrasti, anzi il contrario: presenza di contrasti. La moderna crisi della relazione dei sessi sarebbe dovuta ad uno sbilancio fra la naturale percentuale di «mascolino» contenuto nella donna e quella del naturale «femminino» nell'uomo. Onde una riduzione di contrasti. Siamo ora in vista di un riconquistato equilibrio?

Argomento difficile che la conversazione di domenica 6 novembre alle ore 22 cercherà di affrontare.

«FURONO LORO I PRIMI»

Due nomi: Alcock e Brown. E una data: 13 giugno 1919. Fu quella la prima trasvolata atlantica, da Terranova all'Irlanda. L'atmosfera era tesa. La distanza da coprire sembrava, ed era, fantastica. Finì lo spuntino, Alcock e Brown si diressero tranquillamente verso l'apparecchio. «Signor Brown — disse il Direttore delle Poste locali — le affido il pacchetto della posta aerea. Mi raccomando che non prenda l'umido, e auguri». PRIME ALI OLTRE L'ATLANTICO sarà trasmesso il 10 novembre alle ore 22.

«PONTE DI LONDRA»

E' un radio settimanale di attualità trasmesso ogni sabato alle 22. Brevi reportages, cronache curiose, interviste, musiche. Da un'escursione sui tetti della City per constatare la densità del fumo londinese, ad una intervista con la sorella di Gina Lollobrigida; dalla cronaca di un famoso pranzo per signore sole all'Hotel Savoy, a registrazioni del Campionato Mondiale delle Fisarmoniche. Arriva l'«Amigo Vespucci» nel Tamigi: PONTE DI LONDRA si reca a bordo della nave scuola italiana; le dive del cinema inglese parlano per il Festival di Venezia: PONTE DI LONDRA le presenta al pubblico.

E' come leggere con le orecchie, e in soli 20 minuti, un settimanale illustrato.

TRASMISSIONI IN ITALIANO OGNI GIORNO

7,30 - 7,45 su metri 42,13; 31,50; 25,68
13,30 - 13,45 su metri 31,01; 25,19; 19,42
19,30 - 20,00 su metri 40,96; 31,50; 25,19
22,00 - 22,45 su metri 49,59; 41,21; 31,50

BBC

oggi alle 17 sul 2° programma

Musica e Sport

organizzata per conto di

ALEMAGNA

che vi ricorda
il suo squisito

Torrone

LIQUORE

STREGA

digestivo, delizioso

Ascoltate oggi alle 13 sul Secondo Progr.

l'Orchestra

diretta da CARLO SAVINA

Programma organizzato per la Società
STREGA ALBERTI - BENEVENTO

PROGRAMMA NAZIONALE



La voce di Ruggiero Ruggieri ritorna nell'interpretazione del Cyrano

CIRANO DI BERGERAC

Ore 21 - Secondo Programma

Saviniano di Cyrano de Bergerac non visse a lungo (trentasei anni), non visse felice, non fu stimato e pur cercando di conquistare gloria a colpi di penna e di spada rimase oscuro e oscurato. E persino la morte lo disprezzò, evitandolo sui gloriosi campi di battaglia, schivandolo negli ardentissimi duelli all'angolo delle strade per cadergli, è il caso di dirlo, fra capo e collo, sotto le banali e insultanti spoglie di una tegola. «Avrò tutto mancato, anche la morte!». Aveva un gran naso, sfiorò l'occasione di correggerlo, ma la sciabolata gli cadde pochi millimetri più in là, sulla guancia. E oltre al naso ebbe la cicatrice deformante. Poveraccio, tutte di rovescio! Eppure, un certo giorno divenne famoso. Quando un poeta, Edmond Rostand, dopo un paio o più di prove non felici, centrò il suo personaggio. Gli tolse il nome (quel Saviniano) e una nobiltà (il «de» del Cyrano), e lo impostò sul palcoscenico. Lo designò col gran naso e tutti se lo ricordarono: un miracolo: un poeta aveva dato fama ad un altro poeta.

Ora di Cyrano tutti sanno tutto, ch'era brutto ma d'ingegno, e che, innamorato della eugenia Rossana, non era ricambiato d'amore. Rossana amava il bel Cristiano e temendo per lui lo mise sotto la protezione, proprio, dell'innamorato Cyrano. Cyrano lo protesse e gli fece anche da segretario galante: Cyrano, lo sanno tutti, suggeriva le parole a Cristiano: «Ma poi che cosa è un bacio?...». E se anche era la bocca di Cristiano a baciare, il cuore che palpitava era di Cyrano. Poetica consolazione. Poi il duca di Guisa, pure invaghito di Rossana e da Cyrano tenuto a bada, manda i due all'assedio di Arras. Ma da Arras partono lettere ispirate che infiammano Rossana. E Cristiano che scrive, ma Cyrano che detta. E, lontan dagli occhi - lontan dal cuore, Rossana comincia ad amare senza saperlo non un volto (Cristiano) ma un'anima (Cyrano).

Morto il bel giovane, Rossana va in convento e per quindici anni, ogni sabato, Cyrano la va a trovare. Fino a quel giorno della tegola in testa, quando, morente, fa capire a Rossana chi ha veramente amato.

Gilberto Loverso

I personaggi e gli interpreti:
Cyrano Ruggiero Ruggieri
Rossana Enrica Corti
Cristiano Nando Gazzolo
De Guiche Giulio Oppi
Le Bret Elio Jotta
Raguenau Guido De Monticelli
Carbone Giuseppe Ciabattini
e inoltre: Renata Salvagno, Carlo Delmi, Giampaolo Rossi, Gianni Bortolotto, Guido Verdiani, Renato Ferrari, Maria Ciceri, Cesare Volta, Mario Mariani, Sergio Santarelli, Della Bartolucci, Rita Centa, Carlo Bagno, Giovanni Apolloni, Wanda Tucci e Liliana Maderelli

- 6.45** Lezione di francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport**
Musiche del mattino
Detti e moti (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Ritmi e canzoni** (8,15 circa)
- 11** «Tanti fatti», settimanale di attualità della Radio per le Scuole
- 11.30** **Musica sinfonica**: Respighi: Passacaglia, dalle «Antiche arie e danze per liuto»; Mannino: Concerto per pianoforte e orchestra; a) Allegro, b) Adagio, c) Rondo; Scioastakov: Valzer n. 2 dalla suite «I monti d'oro»
- 12.10** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**: Cantano Gino Latilla, Achille Togliani e Carla Boni, Devilli-Newman: Desirée; Magenta: Pardon sehorita; DampMc Gillar: Sl, si papà; Nisa-Fancullini: La luna nel posto; Astelli-Brunelli: Che fai tu luna in ciel; Nisa-Redi: Fiume d'argento; Nisa-Schia: L'America è nata così; Desani-Pittini: Addio per sempre; Bizio: Amore sconosciuto; Da Vico-Maccari: Un pezzetto di cielo; Pici: Mambo artificiale
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonello)
- 13** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti & Roberts)
- 13.15** **Album musicale**: Gino Conte e la sua orchestra. Negli intervalli comunicati commerciali
- 14** **GIORNALE RADIO** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - **Bello e brutto**, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Da Montmartre a Copacabana**
- 17.15** Canzio Allegretti e il suo complesso
- 17.30** La voce di Londra
- 18** **Musica presentata dal Sindacato Musicisti Italiani**. Media: Quartetto in sol minore; a) Largo drammatico, ma non pesante - Allegro concitato ed impetuoso; b) Andante non troppo lento, quasi not-

- tuno; c) Vivo e brillante, ma non troppo veloce; d) Allegro brioso, quasi danza (alla damata). Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana. Enrico Giacomini, primo violino; Renato Valesio, secondo violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello
- 18.30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**. Salvatore Alberti: «La popolazione ospedaliera»
- 18.45** **Orchestra diretta da Arturo Strappini**: Cantano Bruno Gatti, Tina Altieri, Franco Bolligari, Rosalba Lori e Tina Rizzotto Giordano. **Cantano le stelle**: Perotti-Fiamminghi: **Slater**, no; Sopranzi-Odorici: **Biogno parire**; Nordini-Bonazzi: **Io lo so**; Thery-Scatolieri-Nebbia: **Un gondoliere canta**; Bruni: **Unica gioia**; Pescicelli: **Non m'ami**
- 19.15** «Congiunture e prospettive economiche», di Ferdinando di Fazio
- 19.30** **L'AFFRADO**, settimanale di letteratura ed arte. Direttore G. B. Angiolini. **Gaetano Gimelli e la sua orchestra**. Negli intervalli comunicati commerciali
- 20** Una canzone di successo (Bulloni Sempolce)
- 20.30** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Radiosport
- 21** **Indovina indovinello**, sciarda musicale a premi

CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA diretto da ARTURO BASILE con la partecipazione del soprano Emma Tegan e del tenore Mario Binci: Verdi: **Luisa Miller**, Sinfonia; Puccini: **Madama Butterfly**; «Addio fiorito asi»; Wagner: **Tannhäuser**; «Salve, d'amore»; Verdi: **Luisa Miller**; «Quando le sere al placido»; Zandonai: **I cavalieri di Ekebb**; «Vattenne»; Rossini: **L'italiana in Algeri**; Sinfonia; Puccini: **La Gioconda**; «Cielo e mare»; Mascagni: **Isabella**; Venne una vecchierella»; Puccini: **Turandot**; «Nessun dorma»; Massenet: **Thaïs**; Scene dello specchio; Filoteo: **Maria**, Sinfonia. Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

- 22.10** Scrittori al microfono. Giuseppe Raimondo: «Dieci anni di letteratura 1945-1955»
- 22.25** Alberto Semprini al pianoforte
- 22.45** **Concerto**: Orchestra diretta da Guido Cergoli
- 23.15** **GIORNALE RADIO** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **ULTIME NOTIZIE** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** Effemeridi - Notizie del mattino
- 9.10** Buongiorno, signor X
- 9.30** Umberto Ciocchic e la sua orchestra
- 10.11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**, giornale di varietà (Lever-Gibbs)
- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**: Cantano Bruno Pallesi, Tullio Pane, Irene D'Areni, il Trio Aurora e Carlo Pierangeli. Reggiani-Andriani: **Il porto dell'orefice**; Rastelli-Vantellini: **Planura**; Filibello-Panuzzi: **Corri cavallero**; Vito Fiasconaro: **Encantadora**; Gioia-Falsetta: **Il Bongo**; Rossetti: **Roberto-Duani**; Come il sole (Grünland Formaggio d'oro)
- Flash: Istantanee sonore (Palmolive)
- 13.30** **GIORNALE RADIO**
- «Ascoltate questa sera...»
- Le armoniche di Jean Wetzel e dell'Hotcha Trio (Cynar)
- 14** Il contagocce: «Museo dell'800», di Nicola Manzari (Simmenthal)
- Ribalta internazionale. Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Auditorium, rassegna di musiche ed interpreti
- 15** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previsioni del tempo - Bollett. meteorologico

Orchestra diretta da Carlo Savina. Cantano Gianni Ravera, Bruno Rossetti, il Duo Bioglio e Nella Colombo. Uccellini: **Chanel**; Leman-Moncini: **L'espavento da tanto**; Milozas-Damp-Bardo: **Mambo di aprile**; Spotti: **Amo la solitudine**

Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta. Cantano Franco Ricci, Sergio Bruni e Maria Longo. Bruno-Abbate: **Sette volte sette lune**; Mazzocco: **Uccellini celeste**; Suardato-Martelli: **Aria 'e Capri**; Bovio-Cannio: **Tarantella Luciana**; Jovino-Schia: **Prima canzone** (Vicks Pomerub)

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**: «I giovani d'oggi nella vita d'oggi», a cura di Lilli Cavassa e Paola Angelilli. Folclore musicale d'Ita-

- lia - Un libro per voi - Concerto in miniatura: Collegium Musicum italicum diretto da Renato Faseno: **Vivaldi**: Concerto in sol maggiore per due mandolini, archi e cembalo. a) Allegro, b) Andante, c) Allegro
- 17** **GIRAGIRADISCO**
- 18** **GIORNALE RADIO**
- Programma per i ragazzi: **Il libro della musica**, a cura di Lorenze e Ugo Bosco. Regia di U. Benedetto. Quinto capitolo
- Orchestra diretta da Angelo Brilli**. Cantano Paolo Bacilieri, il Quartetto «Due più due», Emilio Pericoli e Lucia Mannucci. **Andriani**: **Come allora**, per sempre; **Gretti**: **Mambo italiano**; **Clelio**: **Invano cercherai**; **Leric-Martins-Amorini**: **Salomé**; **Moreno-Valli**: **Un dono dal cielo**; **Borghese-Disgrini**: **Mi sembra ieri**
- 19** **Gli alunni del sole**, romanzo di Giuseppe Marotta. Adattamento di Paolo Campanella. Regia di Marco Visconti. Quinta puntata (Edizioni Bompiani)

- INTERMEZZO**
- 19.30** **Vigilio Piubeni e la sua orchestra**. Negli intervalli comunicati commerciali
- Un capolavoro al giorno (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - **RADIOSERA**
- 20.30** **Indovina indovinello**, sciarda musicale a premi
- A GRANDE RICHIESTA**: Le più belle interpretazioni di Armando Trovajoli, Juliette Gréco, Johnny Ray, Yma Sumac, Nazio Gallo e del chitarrista Mario Gangi (Frank)
- 21** **SPETTACOLO DELLA SERA**
- Palcoscenico del Secondo Programma
- Ruggiero Ruggieri in
- CIRANO DI BERGERAC**
- Commedia eroica in cinque atti di EDMOND ROSTAND. Traduzione di Mario Giobbe. Adattamento di Eugenio Levi. Regia di Enzo Ferrieri (Registrazione)
- Al termine: **ULTIME NOTIZIE** - Sparietto

TERZO PROGRAMMA

- 19** **Benedetto Marcello**: Introduzione - **Aria** - Presto (Trasce Bonelli). Gruppo strumentale Giovani Concertisti «I Musici» - **Salmo XIV per soprano e archi** (Rev. Bortone): «O Signor chi sarà mai che giunger possa così». Solista Caterina Mancini. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali
- Salmo X per contralto, basso, coro, archi e organo**: «Mentre io tutto ripongo in Dio la mia speranza». Solisti: Giuseppe Salvi, contralto; Giuliano Ferrein, basso. Direttore Fernando Previtali. Istruttore del Coro Ruggiero Maghini. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

I cinquanta «Salmi» di Benedetto Marcello non costituiscono soltanto la parte più importante della sua produzione musicale, ma rappresentano uno dei monumenti più significativi dell'arte religiosa. Scritti fra il 1724 e il 1727 sui testi davidici tradotti dal nobile astronomo Giustiniano, furono pubblicati a Venezia da Domenico Lovisa sotto il titolo «Estro poetico armonico»



Benedetto Marcello

- 19.30** **La Rassegna**
- Teatro di prosa, a cura di Mario Apollonio. «Beatrice Cenci» di Alberto Moravia - Riemunazione di «Frou-Frou» - «Almanacchi, almanacchi nuovi» - programmi dell'anno comico - Notiziario
- 20** **L'Indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
- B. Galluppi**: «L'eroe cinese» ouverture (Trasce Annovazzi): **Allegro** - Andante - Allegro. Orchestra dell'Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli, diretta da Napoleone Annovazzi. **A. Dvorak**: Concerto in la minore per violino e orchestra op. 53: **Allegro** ma non troppo - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro giocoso ma non troppo). Solista Johanna Metzky. Orchestra Sinfonica della RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

- 21** **IL GIORNALE DEL TERZO**, note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **L'ESPRESSIVISMO**, a cura di Luigi Rognoni con la collaborazione di Giulia Veronesi ed Emilio Castellani
- «Il destino» e l'eredità dell'«espressionismo». Il nuovo realismo letterario - Gebrauchsmusik e dogmatismo - Astrattismo e razionalismo - L'esperienza cinematografica. Testi di Dobbin, Brecht, Kästner, Fallada. Musiche di Hindemith, Weill, Schoenberg, Berg e Webern

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 conti popolari italiani
13.25-14.10 Musiche di Haydn e Mozart (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 6 novembre)

LOCALI ED ESTERE
vedi alla pagina 42

Dalle 23.35 alle 7 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 23.35-0.30: Ritmi e canzoni - 0.36-1.30: Musica da ballo - 1.36-2: Canzoni - 2.06-2.30: Musica sinfonica - 2.36-3: Canzoni (Orchestra Angeli) - 3.06-3.30: Musica leggera - 3.36-4.30: Musica sinfonica - 4.36-5.30: Musica da camera - 5.06-5.30: Musica operistica - 5.36-6: Solisti di Asarmonica - 6.06-7: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

dopo la festa....

MAGNESIA
SAN PELLEGRINO



il purgante
che
tutto il mondo
conosce ed
apprezza

Aut. ACIS 10370 del 6-10-52

Uno sguardo
che "fa colpo"

Delle belle
ciglia fanno gli
occhi più belli

È il Ricil's vi dona delle belle ciglia. Il Ricil's le solleva, le incurva, le separa. Il Ricil's le fa crescere poiché le nutre. Prodotti da ciglia più lunghe, i vostri occhi sembreranno più grandi, più penetranti, più contornati.



Ricil's

MAL DI DENTI



ALGO!STOP

MARCO ANTONETTO

mal di testa
influenza
raffreddore
reumatismi

ALGO!STOP

è dolce e si prende
come una caramella

TELEVISIONE

lunedì 7 novembre

17.30 La TV dei ragazzi: a) «Atleti in corsa»
Il documentario che utilizza riprese al rallentatore, mostra le diverse tecniche di corsa sulle varie distanze, soffermandosi in particolare sulle differenze nello stile dei fondisti e dei velocisti.
b) «Le cinque penne gialle», settimanale di giochi, notizie e varietà con la collaborazione dei giovani spettatori, a cura di Emilio Garroni e Oreste Gasperini.
c) ore 18.15: «Passaporto», lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini.

20.30 Telegiornale e Telesport

21 Varietà musicale
Realizzazione di Lyda C. Ripandelli

21.45 L'uomo del sud - Film - Regia di Jean Renoir. Produzione: Jean Renoir. Interpreti: Zachary Scott, Betty Field.

Nel raccontare la storia semplice di un pioniere, Renoir ha saputo raggiungere con questo film, considerato ormai un «classico» del cinema, un livello di pura arte e di alta poesia.

23.15 Replica Telegiornale e Telesport



Alla 17.30 viene trasmesso per «La TV dei ragazzi» il documentario «Atleti in corsa». Nelle foto: velociste durante un allenamento (Publifoto)

L'uomo del sud, di J. Renoir



Jean Renoir, figlio del grande pittore impressionista Auguste, è nato a Parigi il 15 settembre 1894. Ferito durante la guerra 1914-18 che finì col grado di tenente, pensò per qualche tempo d'intraprendere la carriera militare; accantonò poi il progetto per dedicarsi all'arte ceramica, a Marlotte. Passato al cinema, fu soggettista e sceneggiatore con Cavalcanti e Dieudonné finché — nel 1924 — firmò con responsabilità di regista il suo primo film, *La Fille de l'Eau* su un soggetto di Pierre Lestringuez. Diresse in seguito *Nanà* (1926), *Charleston* (1927), *La Petite Marchande d'Allumettes*, (1928), *Tire au Flanc*, *Le Tournoi*, *Le Bled* (1929). Con l'eccezione di *La Petite Marchande d'Allumettes*, l'opera che richiama veramente l'attenzione su Renoir è *La Chienne* (1931) cui seguono, nel giro di pochi anni, altri film fra i più significativi nella storia cinematografica francese di quegli anni, *Le crime di M. Lange* (1936), *La Partie de Campagne* (1935), *La Grande illusion* (1937), *La Bête Humaine* (1938), *La Règle du Jeu* (1939). Durante la guerra riparlò in America dove diresse alcuni film, fra cui *The Southerner* e altri che non aggiunsero molto alla sua rinomanza. Fu quindi in India dove realizzò nel 1951 *The River* (Il fiume) e poi in Francia e in Italia dove ritrovò, a tratti, il magistero dei suoi tempi creativamente più felici.



The Southerner (L'uomo del Sud), fu realizzato da Jean Renoir nel 1945 e costituisce uno studio dell'America regionale di sorprendente acutezza: in esso la vita dei contadini degli stati del sud è descritta con accenti realisti e immediati, scervi di quelle preoccupazioni commercialistiche cui il regista, come molti artisti europei in quegli anni, soggiace nel rimanente delle altre opere portate a termine durante il suo soggiorno americano.

i consigli



di donna
Elisa

Per togliere il cattivo odore di rinchiuso nelle stanze, basterà passare sui pavimenti uno straccio imbevuto di essenza trementina.

Per conservare a lungo le calze di seta o nailon, lavate le stesse in una soluzione di acqua e Schiumasol, limitandovi ad immergere le stesse senza stropicciarle. (Un cucchiaino ogni tre litri d'acqua).



Per togliere le macchie lasciate dalle mosche sui vetri, basterà sfregarle con uno straccio bagnato d'alcool.

Il brodo o l'arrosto troppo salati, tornano normali aggiungendo alcune fette di patate crude durante la cottura.



Le tarme non intaccano indumenti perfettamente puliti specialmente se sono stati sinacchiati con Smacchiasol, lo smacchiatore scientifico.

Versando un po' di grafite (ottenuta grattando la punta di una matita) sui cardini delle porte si eviterà il fastidioso cigolio.

Se durante il lavaggio di qualche tessuto incontrate qualche macchia grassa particolarmente resistente, bagnate la stessa con un po' di Schiumasol puro, indi strofinate leggermente: la macchia sparirà completamente.

è magico!

SMACCHIASOL
toglie ogni macchia!



Per richieste d'informazioni e prodotti scrivere a Donna Elisa, Via Bolandri 6 - Milano



La figura di Ilaria del Carretto
come è tramandata nel sepolcro
sculpto da Jacopo Della Quercia

ILARIA
DI JACOPO

Ore 11 - Programma Nazionale

Ilaria di Carretto delle marchesi di Savona e di Clavesana fu la seconda — su quattro tutte morte di parto — moglie di Paolo Guinigi, bonario tirannello di Lucca. La bellissima giovane viaggia nel marmo scolpito da Jacopo della Porta per il duomo per la chiesa di San Martino, e il suo sarcofago è mèta di un continuo appassionato pellegrinaggio di quanti ricercano per l'Italia le più alte espressioni artistiche del genio mediterraneo. Ritratti di re, principi, papi, divinali monumenti sepolcrali addossati al muro, il sommo « picchiapierre » senese volle che l'interesse fosse qui tutto concentrato sulla figura della donna distesa sopra un'anca che te la porta all'istante nella tua camera; giacesse sopra un letto di cuoio, i letti erano veri letti alti da terra, e non stramazzi a fior del pavimento). Ilaria è la grandezza del vero (sette palmi) e accostandosi pare una dama calata dal cielo, con la spoglia ancora spirante, non profondamente nell'ultimo sonno. Pietro Pancrati tornando un giorno da Lucca non volle mandarmi buona questa mia impressione. « Ilaria non dorme, è ben morta, è di là: i ricordi d'oggi, serie terza! ». Gli replicai che non avevo visto tutto e per questo che sempre le dice così bene il nome che porta). Di che cosa è mai fatto quel suo sorriso! La guancia delicata incastonata nella piega delle labbra, era tutta. Questa è grande arte, che non si sa dove stia, ma tutto è al tempo stesso geometrico e palpitante: anzi è questa la ragione che tiene insieme vivo l'entusiasmo e coperto il desiderio di chi rimira. La carne è carne, il panno è panno, il crine è crine, sebbene peraltro il marmo sia stato fedelmente tradito, truccato, anzi apparendo cento volte più marmo di quando era ancora disforme nel masso. Bisogna vedere con quale discrezione e levità è scavato l'ovato del braccio, unguento accennato il rilievo della gamba, e allora, come improvvisamente scostato dalle altre dita sia tutto sensibile. Liscia sulle spalle rotonde, la veste fa vistoso ingombro di pieghe e di soffici alle ascelle e alle braccia. Una sottile cintura costringe quelle gambe e quei piedi, che appena vi si disegnano. Dal grembo, sul quale tiene in croce i polsi fino alle pannelle, che lo strascico sopravanza, la veste nulla più accenna o rivela del suo corpo. Il capo poggià su due mani, e cede, e cade che le braccia intorno al capo si dissolvono, e fin in tutta la sua purezza e due ciocchette ne sfuggono con una impertinenza di paradiso. Nessuna fronte fu mai tanto serena, nessun ciglio tanto quieto, mento tanto gradevole, quanto parve mai tanto contento, alterezza più geliva: il modulo insomma d'ogni perfezione.

Antonio Baldini

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45** Lezione di inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnate orario - **GIORNALE RADIO** - Previsioni del tempo - Teccullo del buon-giorno
Musico del mattino
Detti e molli (7.55) (Motta)
- 8** Segnate orario - **GIORNALE RADIO** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Gino Conte e la sua orchestra (8.15 circa)
- 8.45-9** La comunità umana, trasmissione per la assistenza e previdenza sociali
- 11** — **Nel mondo delle statue:** «Ilaria del Carretto», a cura di Giuseppe Aldo Rossi
- 11.30** Duo Etторе e Romano
- 11.45** **Musica da camera**
Veracini: Largo in la diesis minore; **Habay:** Zephyr op. 30 n. 5 per violino e pianoforte; **Kabalewsky:** Sonata n. 3 op. 45 per pianoforte; a) Allegro, con moto, b) Andante cantabile, c) Allegro giocoso
- 12.10** **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta:** Cantano Franco Ricci, Nino Nigile, Sergio Bruni, Maria Paris e Amedeo Pariente. Clorfi: **Carrettella:** Fioresse - **Nammuratella;** Bovio-Cannio: **Serenate e Pulcinella;** Ciervo-D'Amico: **Valiente e ghiesce e so sole;** Della Gatta-Blassio: **Chesto si tu;** Nicolardi-Valente: **«Oc scuitato;** Amendola: **Santarella;** Carosone: **«Chesta faggia vista cchiù;** Russo-Aurilio: **Cartone e 'na rendita**
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnate orario - **GIORNALE RADIO** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manelli & Roberts)
- 13.15** **Album musicale.** Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14** **GIORNALE RADIO** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative,** di Raffaele De Grada - **Cronache musicali,** di Giulio Contefiorini
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** **Musica da film e riviste**
- 17.15** Canta Gianni Ravera
- 17.30** **Al vostri ordini:** Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18** — **Orchestra diretta da Francesco Ferrari:** Cantano il Trio Aurora, Nella Colombo, Bruno Palesi, Carlo Pierangeli e Tullio Paris. Niss-Redi: **Notte di San Pietro;** D'Zi: **E' stato un grande amore;** Mendes-Fal-

- cocchio: **La carrettella**; Nisa-Godini: **Dove sei?**; Valdes: **La batanga**; Bata-Perrella: **Doice melodia**; Leric-Torres: **Francis e Flo**; Toots-Thielemans: **Il famulone**.
- 18,30** — «Guesio nostro tempo», aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18,45** — **Pomeriggio musicale**, a cura di Domenico De Paoli
- 19,45** — «La voce dei lavoratori»
- 20** — **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**. Negli intervalli comunicati commerciali
- Una canzone di successo (Buitoni Sansoplicro)
- 20,30** — Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Radiosport
- 21** — **Indovina indovinello**, sciarada musicale a premi
- Rassegna del Teatro Italiano contemporaneo
- LA PULCE D'ORO**
Tre atti di TULLIO PINELLI
- Olimpio
Daghe
Mirtillo
Fortuna
Verna
Lupo Fiorino
Lucilla
Regia di Enzo Ferrieri
- Carlo Delfini
Giuseppe Ciabattini
Giulio Bosetti
Esteria Sperani
Ottavio Spentini
Enzo Tarascio
Elena Cotta Ramusino
- 
- Tullio Pinelli, autore di «La pulce d'oro»
- 22,10** — **Delibes**: Coppelia, suite dal balletto. Orchestra del Convent Garden diretta da Constant Lambert
- 22,45** — **La bacchetta d'oro**: Dal «Frat Fornaici» di Bologna. Complesso Frenali. Presenta Nunzio Filogamo (Pezzioli)
- 23,15** — **Oggi al Parlamento** - **GIORNALE RADIO** - Musica da ballo
- 24** — Segnale orario - **ULTIME NOTIZIE** - Buona-



Tullio Pinelli, autore di « *La pulce d'oro* »

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** Effemeridi - Notizie del mattino
- 9.10** Buon giorno, signor X
- 9.30** Orchestra diretta da Arturo Strappali
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**, giornale di varietà (Lever-Gibbs)
- MERIDIANA**
- 13** Orchestra della canzone diretta da Angelini. Cantano Carla Boni, Gino Latella e Achilla Tognolini. Vizzello: **I due pastorelli**. Clam-Di Benedetto: **E tu?**; De Vincenzi-Albra: **Son fuggite le fate**; Serpi-Santoni: **Encantador**; Bonagura-Vian: **Mia cara luna**; Mangieri: **La Samacurca** (Anselmi-Melletti).
- Flash istantanee sonore (Palmolive)
- 13.30** **GIORNALE RADIO**
- « Ascoltate questa sera... »
- Giocco e fuori gioco**
- 14** — Il contagevole: « Museo dell'800 », di Niccolò Manzari (Simmenthal)
- I classici della musica leggera**. Negli Intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**, rassegna degli spettacoli, di F. Calderoni e G. De Chiara
- Argento vivo**
- 15** — Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico
- Rapsodia latino-americana** (Vicks Vapor-Rub)
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TEZZA PAGINA**: il nostro Paese, rassegna turistica di M. A. Bernoni « Breve storia della danza, a cura di Gino Tani - Grandi interpreti ai nostri microni: pianista **Solomon: Schubert**: Sonata in la minore op. 144 a) Allegro vivace, b) Andante, c) Allegro vivace

- 17 — CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**, diretto da ARTURO BASILE con la partecipazione del soprano Emma Tegaglia e del tenore Mario Bindi. Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana. Replica del Programma Nazionale
- 18 — GIORNALE RADIO**
Programma per i ragazzi: *Ivanhoe*, romanzo di Walter Scott. Adattamento di Mario Dell'Arco e Renata Pacciarè. Regia di Eugenio Salussolia. Primo episodio
Orchestra diretta da Guido Cergoli
- 19 — Invito alla magia**: a Michele e l'avvenire», a cura di Umberto Benedetto e Margherita Cattaneo. Replica del Programma Nazionale
- INTERMEZZO**
- 19,30 Frank Petty e il suo Trio**. Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno (Chlorodont)
- 20 — Segnale orario — RADIOSERA**
- 20,30 Indovina indovino!**, sciarda musicale e premi
QUIARETTI DI UN'ESPOSIZIONE, a cura di Bernardino Zapponi, con Franco Chiari e il suo complesso (Vecchina)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21 IL MOTIVO SENZA MASCHERA**
Varietà e gioco musicale. Partecipano Quiana Feldman e l'orchestra diretta da Angelo Brighda. Presente Mike Sgorgione (Saipa Dreal)
- 22 — TELESCOPIO**, quasi giornale del martedì
- 22,30 ULTIME NOTIZIE**
TRAMPOLINO: Pionista Chiaralberta Pastorelli. Debussy: *Gladie* di lune; *Rave* Jeux d'eau; *Chair*: Divertimento contrappuntistico
- 23-23,30 Siparietto**
Allegretto



Il pianista Pietro Scarpini esegue alle 21,50 « L'arte della fuga » di Bach

**STAZIONI
A MODULAZIONE DI FREQUENZA
DEL TERZO PROGRAMMA**

- 13,25-14,10** **Musiche di Galuppi e Dvorak**
(Replica del « Concerto di ogni sera »
di lunedì 7 novembre)

LOCALI ED ESTERE
vedi alla pagina 43

Dalle 23,35 alle 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a me. 355
 23,35-3,30: Musica da ballo e complessi caratteristici. - 0,35-1: Ritmi e canzoni. - 1,06-1,30: Musica da ballo. - 1,36-2: Canzoni. - 2,06-2,30: Musica operistica. -
 2,36-3: Canzoni napoletane. - 3,04-4: Musica leggera. - 4,04-5,30: Musica operistica. - 5,36-6: Canzoni. - 6,04-6,30: Canzoni. - 6,36-7: Canzoni (Orchestra Fragna). - 6,36-6: Musica salda. - 6,06-7: Ritmi e canzoni. - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17.30 Vetrine - Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

18.15 Intra dalla comune - Rassegna degli spettacoli della settimana

20.30 Telegiornale

20.45 **PARIGI E' SEMPRE PARIGI** - Film Regia di Luciano Emmer. Distribuzione: Minerva Film. Interpreti: Aldo Fabrizi, Lucia Bosé, Marcello Mastroianni, Ave Ninchi, Franco Interlenghi.

Le comiche ed umane avventure di una comitiva di turisti che si reca nella « villa lumière » per una breve gita di ventiquattrore

22.25 **Le avventure della scienza:** Le applicazioni pacifiche dell'energia atomica: « Le centrali termoelettriche », a cura del prof. Enrico Medi dell'Università di Roma

22.55 Replica Telegiornale



Ave Ninchi e Aldo Fabrizi sono tra i principali interpreti del film *Parigi è sempre Parigi*

Corrispondenza con Vetrine

Non passerà molto tempo ed una casa di mode romana potrà mostrare alle signore milanesi, comodamente sedute nelle poltrone delle loro living room, la sua collezione primavera. Contemporaneamente le signore romane potranno apprendere quello che nelle sartorie milanesi si è elaborato per andare incontro, con originale venustà, alla stagione dei fiori. Così avverrà per Torino nei confronti di Roma, di Milano per Torino e non è improbabile che nella combinazione entri anche Napoli, prossima terra di conquista della Televisione.

Questo originale relais, che metterà in gara fantasia di sarte e leggerezza di indossatrici, costituisce il massimo obiettivo dell'attività di Elda Lanza la quale, malgrado la sua giovane età, si è conquistato il primato di « veterana televisiva italiana ».

E' questa anzianità che le consente, dalla ribalta di « Vetrine », di poter dar consigli alle donne d'Italia, consigli che vanno dal sistema di cuocere un pollo alla diavola a quello, richiesto da una futura mamma, di confezionare una capace gonna, dal-

la maniera di disporre i posti a tavola per un pranzo importante a quello di impedire che i bambini piangano la notte, dalle modalità che presiedono la scelta di una cravatta per il marito a quelle che consentono ad un pesciolino rosso di mantenersi in vita nella vasca.

E poiché i consigli da dare erano tanti, Elda Lanza si è fatta affiancare da alcune « specialiste »: così oggi, dopo circa un centinaio di trasmissioni, il settore « cucina » è passato a Luisa De Ruggieri, la voce « segreti di economia domestica » a Vera Squarcialupi, la rubrica letteraria alla poetessa Maria Gloria Sears, la « nursery » alla dottoressa in ostetricia Giovanna Tiretti, mentre Beppe Modenese e Bianca Maria Piccinino costituiscono la « quinta colonna » degli ateliers di moda.

La corrispondenza sta al numero uno dell'attività di Elda Lanza: le domande più impensate e difficili giungono insieme alle lettere di consenso, mentre sotto l'anonimato di « afflitta n. 417 » e « disillusia-Catania » vengono proposti i casi sentimentali più imbrogliati. Tuttavia nessun argomento viene mai eluso

e benché il postino bussi sempre in redazione con una frequenza di dieci-dodici volte al giorno ognuno ottiene la sua risposta.

Giorni or sono è stata la volta di un telespettatore barese il quale ha inviato, insieme ad una richiesta di soccorso urgente, un'immagine del santo protettore della città con su scritto: « Le auguro che questo santo miracoloso la renda tanto felice ». Una bambina di 12 anni invia invece modelli disegnati da lei, mentre marito e moglie, ad insaputa l'uno dell'altro, confidano alle orecchie di Elda Lanza, le rispettive pene coniugali.

Sul matrimonio la Lanza che è fresca sposa, è diventata la consulente di circa una cinquantina di fidanzate: e qui dall'abito della sposa alle precedenti nel corteo, ai posti in tavola, all'anello ed ai rapporti fra suocera e nuora si spiega tutta la scienza matrimoniale della redattrice di « Vetrine » la quale attende, impressionatissima, il prossimo contemporaneo arrivo di una cinquantina di bomboniere da parte delle sue « iniziate ».

f. r.



Elda Lanza: deve risolvere i casi più delicati che i suoi corrispondenti le vengono proponendo

(Foto Giancolombo)

È LA DURATA CHE CONTA



Visitate la MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA. Aperta feriali e festivi. Ingresso gratuito. Rimborso viaggio agli acquirenti. Rapida consegna domicilio gratis. Omaggio ai visitatori. Anche a rate, con rimessa diretta mensile. CHIEDETE OGGI STESSO catalogo illustrato R/45 unendo L. 100 indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo a IMEA.

MOSTRA DEL MOBILIO - CARRARA



HO RITROVATO LA MIA FIGURINA

scrive la signora M. Conti di Fiesole

Gli orribili cuscinetti di grasso e i ristagni di cellulite sono dovuti in quasi tutti i casi ad una combustione interna e ad una insufficiente eliminazione dei consumi che schiaccia le cellule, intossicano l'organismo.



Derivati dalle più recenti scoperte della scienza moderna, i composti SVELTOR agiscono in virtù dei loro principi, con semplici e leggeri massaggi esterni senza che voi dobbiate prendere niente per bocca e mangiando a vostro piacimento. Adoperati in 8 paesi europei e in 8 americani, essi ristabiliscono l'equilibrio attivando la combustione, liberano le cellule dagli eccessi di grasso e con metodi semplici e naturali, restituiscono alla figura la primitiva linea e all'organismo alleggerito e disintossicato, un nuovo benessere.

BUONO DI PROVA N. P. 1 PER UNA PROVA GRATUITA

Inviatemi senza alcun impegno da parte mia la documentazione sul metodo SVELTOR e la proposta di una prova a Vostra spesa.

SVELTOR

SCRIVETE CHIARAMENTE IL VOSTRO INDIRIZZO.

PARIS - BRUXELLES - BARCELONA - LISBONA - LAUSANNE - GINEVRA - AMSTERDAM - MONTE CARLO

NOI NON VI CHIEDIAMO UNA FIDUCIA CIECA.

Vi offriamo questo: Provarete su di voi, e senza nessun impegno SVELTOR senza pagare un soldo se non sarete soddisfatte pienamente dei risultati ottenuti. Inviateci oggi stesso il buono qui unito e la vostra copia, al seguente indirizzo: LABORATOIRES BEUMES - via Filippo Carcano, 4 - MILANO. Vi invieremo senza nessun impegno da parte Vostra una documentazione completa e un'offerta speciale di prova a vostra spesa. Non invieremo soldi, solo invieremo i prodotti per la risposta. S.V. 40

PROGRAMMA NAZIONALE

TERZO
PROGRAMMA



La protagonista, Anna De Cavallieri

LOUISE

Ore 21 - Programma Nazionale

Atto primo: Un quartiere operaio. Luisa approfitta dell'assenza dei genitori per intrattenersi alla finestra con Giuliano, giovane e squattrinato poeta di cui è innamorata. Il colloquio amoroso è interrotto dall'arrivo improvviso della madre, donna rude ed energica che non può sopportare quel fanfanello di poeta a spasso. Ma Giuliano è riuscito intanto a far pervenire a Luisa una lettera indirizzata al padre in cui lo prega di dare il suo consenso al loro amore. E il padre esorta la figlia a pazientare ancora un po'.

Atto secondo: Un quadriennio di Montmartre. La mattina, ed il quartiere comincia ad animarsi di popolani, ragazzi, venditori ambulanti. Fa la sua comparsa anche uno strano personaggio: il Nottambulo, che simboleggia i piaceri e le seduzioni di Parigi. Ora la scena si sposta e appare Giuliano e altri bohémien del suo stampo. Egli, con l'aiuto degli amici, vuol rapire Luisa che intanto giunge alla sartoria in cui lavora accompagnata dalla madre. Giuliano aspetta che l'innamorata sia sola per persuaderla a fuggire con lui. La ragazza, torturata dal dilemma, dapprima resiste, poi fugge con Giuliano.

Atto terzo: A Montmartre nella casa di Giuliano. E' sera. I due innamorati ebbri di felicità guardano Parigi che si accende di mille luci. Nel quartiere è festa: passa il « Corteo del piacere », che accompagna fra canti e canti il Nottambulo assiso su di un seggio. Ora si procede alla proclamazione della Musa di Montmartre e il Nottambulo manda le sue ancelle a incoronare Luisa. Ed ecco, in piena apoteosi, arrivare cupa e spettrale in volto, la madre di Luisa. Con umiltà la scongiura di ritornare a casa per qualche giorno: il padre è molto malato e solo lei può salvarlo.

Atto quarto: La casa paterna. Mentre il vecchio, già convalescente, sta per sorbire una tisana, Luisa in un angolo lavora. Ma il suo pensiero va all'amato lontano, ai richiami gioiosi della città. Quasi le leggesse in volto, il padre non riesce a nascondere la sua profonda amarezza e rivolto a Luisa: « Non penserai che ti lascerò tornare dal tuo bel limbus? », dice. La fanciulla, dapprima paziente per l'affetto e la pietà che per lui sente, alle imprecazioni del padre si erge con fierezza, riaffermando i diritti del cuore. E allora, in un impeto d'ira, il vecchio la scaccia di casa, maledicendo la città, causa di tutte le sue sventure.

Personaggi ed interpreti principali:
Luisa: Anna De Cavallieri
La madre: Vittoria Palmomini
Giuliano: Doro Antonelli
Il padre: Nicola Rossi Lemeni

Altri interpreti:
Rina Alessandri Maccagnani, Giuliana Angeloni Catabria, Giannella Borilli, Gilda Capozzi, Anna Doré, Miriam Furlani, Maria Teresa Mandatari, Vera Presti, Beatrice Preziosa, Lucia Quinto, Anna Maria Rota, Giuseppina Salvi, Luisa Vincenti, Maria Luisa Zeri, Giuseppino Alimonte, Walter Brunelli, Alfredo Colletta, Walter Collo, Enzo Della Rocca, Giuseppe Forlione, Lorenzo Franchi, Tommaso Frascati, Enzo Guagni, Sergio Ivi, Carlo Rossi e Walter Vitaleone.

6.45 Lezione di tedesco, a cura di G. Roeder
7 Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previsioni del tempo - Taccuino del buon giorno
Musica del mattino
Detti e moti (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'I.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Gaetano Gimelli e la sua orchestra (8,15 circa)

11 Nel mondo delle statue: « San Giorgio », a cura di G. A. Rossi

11.30 **Musica da camera:** Rachmaninov: Preludio in si minore; Popper: Spinnel op. 55 n. 1, per violoncello e pianoforte; Schubert: Momenti musicali n. 2 e 3 op. 94 per pianoforte; Dvorak: Canzoni che mi insegnò mia madre n. 4 da « Cancori »; Igozine op. 55 per violino e pianoforte; Liszt: La leggerezza (capriccio poetico); Kreisler: Canzone d'amore; De Falla: Andalus, de « Quattro pezzi spagnoli »

12 Conversazione

12.10 **Orchestra diretta da Angelo Brigada.** Ciniolo, Nick Rolla, Lucia Mannucci, Paolo Bacilieri, il Quartetto « Due più due » ed Emilio Pericoli, Surace-Braschi: Serenata ad una voce; Koslow: Love me again; Filiberto-Giuliano: **Musica, eterna musica;** Abel: Dopo di te; Lelici-Perry: Kosloff-Sims: Amami ancora; Freddy-Morgen: Hey, mr. bajon; Testoni-Pan: Il vagabondo; Testoni-Falacchico: L'eterna favola; Enrico Panza: Guardanete; Pollet-Gasque: Poquillo, poquillo; Anzella-Casarin: Più vicino a me; Prado: Mambo n. 5

12.50 « Ascoltate questa sera... » Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Media delle volte - Previsioni del tempo Carillon (Manetti & Roberts)

13.15 **Album musicale.** Orchestra diretta da Francesco Ferrari. Negli intervalli comunicati commerciali

14 **GIORNALE RADIO** - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Reul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Complesso caratteristico « Esperia », diretto da Luigi Granazio

17 **Orchestra diretta da Guido Cergoli.** Cantano Franco De Faccio, Rossana Menegatti, Antonio Basurro, Tina Centi e Rosanna Cevoli

17.30 Parigi vi parla

18 **Musica sinfonica. Vivadi:** Concerto in mi bemolle maggiore per violino e orchestra a) Allegro poco, b) Largo, c) Allegro; Bertocini: Capriccio per clarinetto e arci

18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi:** Giacomo Primo Augusti: « La ripartizione degli errori giudiziari »

18.45 **Orchestra diretta da Carlo Savina.** Cantano Nella Colombo, Bruno Rosettani e il Duo Blengio. Di Ceglie: Good bye New York; Bartoli-Fiammenghi: E' una favola; Notorius-Porter: E' tanto bello; Calbi-Webster: Parlo alle stolle; Pittari-Cantamessa: Non vivo senza amore; Manilla: Tango de la luna

19.15 **Cime conquistate:** « Aconcagua », a cura di Gastone Imbrighi e Giuseppe Aldo Rossi

19.45 **Vigili Piubeni e la sua orchestra.** Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buioni Sanspolcro)

20,30 Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Radiosport

21 **Indovina indovinello,** scarata musicale a premi

Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

LOUISE

Romanzo musicale in quattro atti e cinque quadri. Parole e musica di GUSTAVE CHARPENTIER. Traduzione rima italiana di A. Galli. Direttore **Fernando Previtali.** Istruttore del Coro Nino Antonelli. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana. Coro di voci bianche diretto da Renata Cortigioni (vedere presentazione critica a pag. 5)

Negli intervalli: I) « Posta aerea » II) (23,35 circa): **Oggi al Parlamento - GIORNALE RADIO**

Al termine: **ULTIME NOTIZIE.** Buonnotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 Effemini - Notizie del mattino

9.10 Buongiorno, signor X

9.30 Canzoni, canzoni, canzoni

10.11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI,** giornale di varietà (Lever-Gibbs)

MERIDIANA

13 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta.** Cantano Nunzio Gallo, Amato Pariente, Sergio Bruni e Maria Longo. Flash: istantanee sonore (Palimolive)

13.30 **GIORNALE RADIO**

« Ascoltate questa sera... »

Ricordi di Francia (Brillentina Cubana)

14 Il contagocce: « Museo dell'800 », di Nicola Manzari (Simmenthal)

A tempo di valzer. Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Il discobolo, attualità musicali a cura di Vittorio Zivelli

15 Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico Gorni Kramer e il suo complesso

15.30 Programma scambio fra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana. **PREGO MAESTRO!** Nino Oliviero

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA:** Il tesoretto - Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico - Avventure di capolavori, a cura di Antonio Fornari

17 **LA BUSSOLA.** Varietà, tra meridiani e paralleli

GIORNALE RADIO

Programma per i piccoli: Celestino e Rosami, settimanale a cura di N. Grabar ed E. Benedetti. Regia di U. Amodeo

Umberto Ciocchicchi e la sua orchestra cantano Franco Boligneri, Luisa Franco e Nancy Valturo. Locatelli-Mohr: L'aria di Parigi; Giubra-Galelli: Piccolo sole; D'Alba-De Martino: L'orsacchiotto di pe-louchy; Piccinelli-Nelormizi: Valle senza nome; Freud: L'amore... eh, sì

19 **Gli anni del sole,** romanzo di Giuseppe Marotta. Adattamento di Paolo Campanella. Regia di Marco Visconti. Sesta ed ultima puntata (Edizioni Bompiani)

INTERMEZZO

19,30 Canzoni e ritmi. Negli intervalli comunicati commerciali

Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

20 Segnale orario - **RADIOSERA**

20.30 **Indovina indovinello,** scarata musicale a premi

Orchestra della canzone diretta da Angelini. Cantano Carla Boni, Gino Latella e Achille Togliani (Vicks Vaporub)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 IMPROVVISIO

Varietà musicale di Simonetta e Zucconi Regia di Franco Parenti (Tricollina)

22 ULTIME NOTIZIE

Andreinz Pagnani in

MI DEVI ASCOLTARE

Radiodramma di NIGEL KNEAL, con Gino Sammarco, Dina Sassoli, Tino Bianchi, Ottavio Fanfani ed Enzo Tarascio. Traduzione di Lucio Manisco
Frank Wilson, capo operaio addetto alla manutenzione dei telefoni

Ottavio Fanfani

Tino Bianchi

Jill Prentice, segretaria dell'avvocato

Dina Sassoli

Taylor, impiegato dell'avvocato

Augusto Bonardi

Un installatore dei telefoni Carlo Bagno

Una centralista Renata Salvagno

La signora Wayne, una cliente dell'avvocato Gino Sammarco

La voce Andreina Pagnani

Il signor Chilcot, un cliente dell'avvocato Carlo Delini

Un funzionario ai controlli

Aldo Allegrani

La signorina James, direttrice della centralista

Un impiegato addetto alle prove dei telefoni

Warner Bentivegna

Mac Farlane, operaio riparatore dei telefoni

Enzo Tarascio

Un ispettore dei cavi telefonici

Carlo Ratti

Un operaio

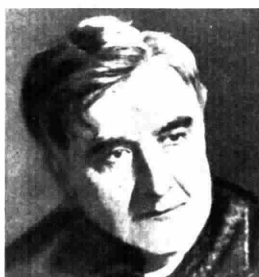
Sante Calogero

Regia di Enzo Convali

(vedere articolo illustrativo a pag. 7)

23-23.30 **Siperlatto**

Motivi in tasca



Il compositore inglese Ralph Vaughan Williams di cui si esegue, alle ore 18, l'ouverture « Le vespe »

STAZIONI
A MODULAZIONE DI FREQUENZA
DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,25-14,10 **Musiche di Reznicek e Ravel** (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 8 novembre)

LOCALI ED ESTERE
vedi alla pagina 44

Dalle 23,35 alle 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355
23,35-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Programmi napoletani - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Canzoni napoletane - 3,46-4,30: Canzoni popolari - 4,36-4,45: Voci in armonia - 4,46-4,55: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

17.30 La TV dei ragazzi: a) «Lo scottolito», documentario dell'Enciclopedia Britannica
b) «Zeffirino e la parola magica», fiaba di Luciano Folgore Burattini all'italiana di Maria Pergo - Realizzazione di Vittorio Brignole

18.30 Formato ridotto. Presentazione a cura della F.D.I.C. del «Film d'amatore» premiati al concorso 1955 di Montecatini

20.30 Telegiornale Semaforo

21 — Caccia al petrolio - Telefilm - Regia di Paul Landres. Produzione: Ziv Television. Interpreti: Keni Taylor, Frank Orth, Lois Collier

21.30 Eurovisione - Collegamento fra le reti televisive europee - BELGIO: Bruxelles. «Magia nera». Nel quadro suggestivo di un villaggio congolese assistiamo ad una tipica festa indigena con danze, canti e folklore delle popolazioni subequatoriali, ritmate dall'inno senso artistico di quella gente, che si esprime nei riti e nelle cose.

22.15 Racconto del bosco viennese Cortometraggio musicale. Produzione: Thetis Film

22.30 Ripresa diretta delle fasi conclusive di una riunione di pugilato Ind: Replica Telegiornale



(Publigrato)
Vittorio Brignole ha realizzato la trasmissione della fiaba di Folgore che va in onda alle 17.30



(Foto Farabola)

MAGIA NERA

Attraversare l'Africa, ad esempio fino al Congo, è come compiere un viaggio nel favoloso paese del passato. I popoli infatti secondo un ritmo assai differente dal nostro. Comunque, malgrado la pressante penetrazione bianca, hanno saputo conservare pressoché intatte le forme della loro vita, della loro arte. Specialmente la musica, i canti, i cerimoniali del loro folklore hanno battuto i secoli con una forza vitale straordinaria, ancora oggi per nulla esaurita. Alcuni aspetti autentici (troppi film ci hanno abituato nel giro di parecchi anni a volgari quanto arbitrarie falsificazioni) dei costumi, degli antichi riti, delle splendide, selvagge cerimonie di iniziazione, dei canti d'amore, delle primitive danze religiose e degli inni di battaglia, nonché delle leggende di morte, stregoneria e vendetta — tutti aspetti integranti e fondamentali della tradizione africana — sono presentati all'attenzione dei telespettatori nel programma di «Eurovisione» dal titolo *Magia nera*. Nella foto: un agghindatissimo stregone, che partecipa alla tipica festa indigena trasmessa questa sera da Bruxelles

CREDEVO CHE IL MIO CAMICE
FOSSE BIANCO FINCHÈ...



...FINCHÈ NON HO VISTO
IL TUO, LAVATO CON OMO



OMO è perfettamente dosato. Ecco perché assicura lunga vita ai tessuti e non sciupa le mani.

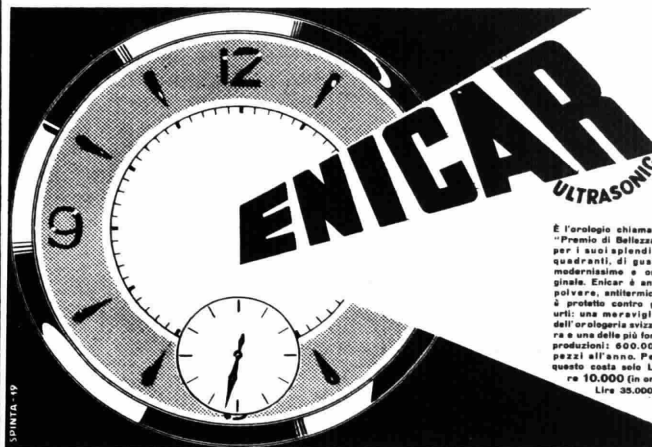
SIGNORA, FACCIA ANCHE LEI IL CONFRONTO!

Certamente Lei Signora è soddisfatta del suo bucato, convinta per esperienza che non c'è bucato migliore. Ma provi con OMO, oggi stesso, vedrà che differenza! OMO dà la biancheria più bianca del mondo ed è insuperabile per la roba delicata, lana, seta, raion e nailon. Inoltre rende più splendidi piatti, bicchieri e posate.

NIENTE AL MONDO
LAVA MEGLIO DI OMO

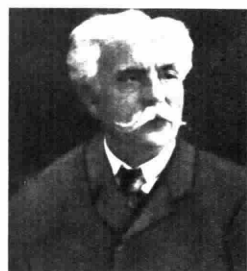
È UNA SPECIALITÀ LEVER

55 - XMO - 23 - 626



È l'orologio chiamato "Premio di Belluza" per i suoi splendidi quadranti, di gusto modernissimo e originale. Enicar è antipolvere, antirumore, è protetto contro gli urti: una meraviglia dell'orologeria svizzera e una delle più forti produzioni: 600.000 pezzi all'anno. Per questo costa solo Lire 10.000 (in oro Lire 35.000).

PROGRAMMA NAZIONALE



LIRICHE DI FAURÉ

Ore 22.45 - Programma Nazionale

Col termine di *mélodie* i francesi indicano un genere di composizione da camera per canto con accompagnamento, di solito pianistico, dal carattere musicale e letterario raffinato. Così la *mélodie* si distingue per il suo alto livello artistico dalla *chanson* popolare e leggera e dalla *salotiera* e sentimentale convenzionale *romance*. Il genere è sorto piuttosto tardi: esso si afferma verso la metà del secolo scorso e fu Berlioz a intitolare per la prima volta *mélodies* alcune sue pagine liriche.

Gabriel Fauré fu il più geniale e fertile rappresentante di questo genere che ereditò da Gounod e da Bizet e che portò ad una perfezione, raffinatezza e soprattutto esemplari. Come i suoi predecessori che musicarono i grandi poeti del loro tempo — Hugo, Lamartine e Gautier — così Fauré si ispirò alla poesia dei suoi contemporanei più validi: Baudelaire, Saimon, Richepin e soprattutto Verlaine, del quale seppe penetrare meglio di ogni altro musicista l'arte squisita.

Per la sua eccellenza nel genere prediletto della *mélodie*, Fauré fu chiamato lo « Schumann francese »: ma in lui è assente quel fondo di musicalità e poetica popolari che sostiene il *lied* del grande tedesco. Anzi, la sua è un'arte aristocratica, preziosa, di una sottigliezza tutta francese nella ricerca dell'accordo raro, della linea inedita ed elegante, del timbro inaudito.

L'odierna trasmissione comprende *La rosa* (diamo i titoli in italiano), lirica di languida seduzione; *Autunno*, che esprime dolcemente la malinconia del tempo che fugge; la *Serenata Toscana* dal ritmo originale e dalla morbida linea melodica; *Dopo un sogno*, pagina giovanile dall'acceso lirismo; la piacevole ed elegante *Canzone d'amore*; il suggestivo *Paese dei sogni*; *La rosa di Spagna* dall'orientalismo immaginario e fantastico; *Sera*, dalle tinte misteriose e soffuse d'un profondo sentimento, casto e ardente ad un tempo; infine, *Il nostro amore*, su versi di Armand Sylvestre, un parrassiano minore, facile e grazioso.

M. C.



Il soprano Janine Micheau che interpreta le liriche di Fauré

6.45 Lezione di francese, a cura di G. Varal
7 Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previsioni tempo - Taccuino del buongiorno
Musique du matin
Detti e moti (7.45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7.50)

8 Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Orchestra diretta da Arturo Strappini (8.15 circa)

8.45-9 Lavoro italiano nel mondo

11 Le invasioni barbariche, a cura di Alessandro Cutolo. « I Franchi: Il Sacro Romano Impero ». Regia di Enzo Conzani

11.30 Musica operistica: Cherubini: *Medea*, Ouverture; Cesti: *Orontea*: « Intorno all'idol mio »; Bellini: *Norma*: « Casta Diva »; Mozart: *Don Giovanni*: « Deh, vieni alla finestra »; Delibes: *Lakmé*: « Lakmé, sei tu »; Ciaikovsky: *Eugene Onieghin* op. 24 Polacca; Verdi: *Il sigillo*: « Belle figlie dell'amore »

12.10 **Orchestra diretta da Carlo Savina**. Cantano Nella Colombo, il Du' Blengio e Bruno Rossetti

12.50 « Ascoltate questa sera... » Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Media delle valute - Previsioni del tempo Carillon (Manetti & Roberts)

13.15 **Album musicale**. Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta. Negli intervalli comunicati commerciali

14 **GIORNALE RADIO** - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 Novità di teatro, di Enzo Ferrieri. Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 **Musica per banda**: Corpo musicale delle Guardie di Pubblica Sicurezza diretto da G. A. Marchesini

17 Umberto Chiocciolo e la sua orchestra Cantano Luisa Franco, Franco Bolignari e Nancy Vuturo. Smeraldi-Carriera: *Ultima avventura*; Martelli-Neri-Chiocciolo: *Come sai mentire*; Darna-Pilato: *Se tornassi...!*; Astor Mari-Di Lezzaro: *Ti domando, signorina...*; Gramazio-Benedetto: *Nu stajia 'e nnamurato*; Giubbe-Cassà: *Vecchio carrettino*

17.30 **Vita musicale in America**, a cura di Edoardo Vergara Caffarelli. Vittorio Giannini. La *biabetica domata*

18.15 Edoardo Luchina e la sua orchestra

18.30 « Questo nostro tempo », aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese

18.45 **Pomeriggio musicale**, a cura di Domenico De Paoli

19.30 Punta di zaffiro, cronache dei nuovi dischi, a cura di Giovanni Sarno

19.45 « L'avvocato di tutti », rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 **Orchestra diretta da Angelo Brigada**. Negli intervalli comunicati commerciali. Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

20.30 Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Radiosport

21 Indovina indovinello, sciarda musicale a premi

IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.45 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**. Cantano Achille Togliani, Carla Boni e Gino Latilla

22.15 **Antichi caffè italiani**: « Il caffè di Trieste », a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22.45 Concerto del soprano Janine Micheau con la collaborazione pianistica di Roger Blanchard. Fauré: Nove liriche: a) La rose, b) Autunno, c) Sérénade toscane, d) Après un rêve, e) Chanson d'amour, f) Le pays des rêves, g) Les roses d'Isphahan, h) Soir, i) Notre amour

23.15 **Oggi al Parlamento - GIORNALE RADIO** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **ULTIME NOTIZIE** - Buona notte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 Effemeridi - Notizie del mattino

9.10 Buongiorno, signor X

9.30 **Valizio Piubeni** e la sua orchestra

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**, giornale di varietà (Lever-Gibbs)

MERIDIANA

13 **Orchestra Milletici** diretta da William Galassini. Cantano Gianni Quinti, il Parker di voci, Oscar Carboni e Giuseppe Negroni. Michels: *San Callegari*: E' presto; Bertini-Hegger-Cornelli: *Hulluli hulli*; Moreno-Velli: *Non far l'indiferente*; Calbi-Trombin: *Prigionieri del cielo*; Washington: *Treno nella notte* (Distillerie Luigi Sarti & Figli)

Flash: istantanee sonore (Palmolive)

13.30 **GIORNALE RADIO**

« Ascoltate questa sera... »

Da Napoli a New York (Lane B.B.B.)

14 Il contagocce: « Museo dell'800 », di Nicola Missoni (Simmenthal)

I classici della musica leggera. Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Scherzi e ribatte**: « Rassegna degli spettacoli », di Franco Calderoli e Ghigo De Chiara

Ritmo per archi

15 Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previsioni del tempo - B.C.I. meteorologico

Arco baleno di orchestra, con David Rose, Xavier Cugat e Paul Weston (Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

16 Teatro del pomeriggio:

La nuova Compagnia dello Spettacolo Giallo diretta da Cesarina Gheraldi presenta:

LA TRIDICESIMA SEDILLA

Tre atti di BAILLARD e VEILLER

Rosalba Lagrange

Tim Donohue

Roscoe Crosby

Alice Crosby

Billy, suo figlio

Elena O'Neil

Edward Wales

Filippo Mason

Howard Mason

Mary Eastwood

Elisabetta Erskine

Grazia Standish

Bradish Trent

Elena Trent

Pollock

Sergente Dunn

Doonan

Regia di Accurso Di Leo

Cesarina Gheraldi

Guido Notari

Guillermo Isenghi

Donatella Gemmò

Enrico De Melis

Paola Pieracci

Carlo Hinterman

Leonardo Severini

Mario Palci

Francesca Palopoli

Liana Del Bezzo

Enrica Mosca

Gino Mangini

Marisa Omodei

Cesare Gelli

Marco Mariani

Filippo Gregorio

17.30 Il club dei solisti

18 **GIORNALE RADIO**

Programma per i ragazzi: Invito alla lettura: Fiore di Giuseppe Fanculli. Presentazione di Giuseppe Dessì. Allestimento di Vittorio Brignole

Orchestra diretta da Guido Cergoli. Cantano Rossana Menagatti, Antonio Barsuto, Rossana Carli e Franco De Faccio

19 **Concerto in miniatura**: Soprano Dolores Ottani. Massenet: *Manon*; « Ancor son io tutta smarrita »; Mascagni: *Lodovico*; « Poveri zoccolotti »; Merotti: *La santa di Blacker Street*; « Oh tu mi chiami »; Orchestra di Milano della Radiotelevisione italiana diretta da Tito Petralia

19.15 **Duo Gold-Fidale**: Weber: Moderato, Allegro, Adagio dai « Sei pezzi op. 60 »

INTERMEZZO

19.30 Gaetano Gimelli e la sua orchestra. Negli intervalli comunicati commerciali

Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

20 Segnale orario - **RADIO SERA**

20.30 Indovina indovinello, sciarda musicale a premi

Musica in famiglia: Cantano a due voci presentate da Flo Sandon's e Natalino Otto con l'orchestra diretta da Francesco Ferrari. Giacobetti-Calbi-Warren: *Questo è amore*; Savona-Giacobetti: *Un romanzo a Copacabana*; Sciamanna-Bersani: *Tu non mi vuoi più bene*; Giordano-Vatro-Roman: *Mambo bacari*; Pogniotti-Otto: *Dottor swing*; Pinchi-Andreoli: *Non parlare baciami*; Capotosti-De Lorenzo: *Per un filino d'erba* (Macchine da cucire Singer)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **BIANCANEVE E I SETTE NINI**

Rivista di Dino Verde. Compagnia del Teatro comico musicale di Roma della Radiotelevisione italiana con la partecipazione di Nino Taranto. Orchestra diretta da Arturo Strappini. Regia di Riccardo Mantoni (Omo)

21.45 **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA** Direttore Lorin Maazel. Prokofiev: Concerto n. 2 in sol minore op. 26 per pianoforte e orchestra; a) Andantino, b) Scherzo (Vivace), c) Intermezzo (Allegro moderato), d) Finale (Allegro tempestoso). Pianista Pietro Scarpato; Ravel: « Bolero » Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino

Al termine: **ULTIME NOTIZIE**

22.45 **Piccolo Club** con Lucia Mannucci

22.30-23.30 **Giornale di cinquant'anni fa**, a cura di Dino Berrette

Notturno

TERZO PROGRAMMA

19 Il romanzo picaresco, a cura di Lorenzo Giusso: III. I picares nelle arti figurative - Il Cervantes picaresco di alcune tra le « Novelle Esemplari » - II « Marcos de Obregon » di Vicente Espinel

19.30 **Ideali educativi nell'Italia del secolo XIX**, a cura di Salvatore Valitutti: II. Problemi e ideali educativi in Rosmini, Gioberti e Mazzini

20 L'indicatore economico

20.15 **Concerto di ogni sera** L. van Beethoven: Due romanze per violino e orchestra in la op. 50 - In sol op. 40. Solista Gennaro Rondino. Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli diretta da Franco Caracciolo; B. Bartók: Quattro pezzi per orchestra op. 12. Preludio - Scherzo - Intermezzo - Marcia funebre. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Mario Rossi

21 **IL GIORNALE DEL TERZO**, note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 **Un quadro di Winterhalter** « Scene del Secondo Impero » Programma a cura di Laura Farina Moschini. Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione italiana. Regia di Eugenio Salussola

22.30 R. Schumann: Sei studi del « Capriccio » di Paganini op. 3; Agitato - Allegretto - Andante - Allegro - Allegro assai - Allegro molto. G. Pettrassi: Invenzioni: Presto volante - Moderato - Presto leggero - Moderatamente mosso, scorrevole - Andantino, non molto mosso e sereno - Tranquillo - Scorrevole - Allegretto e grazioso. Pianista Lyda De Barberis

23 **Radio Europa**: Il problema delle eccedenti agricole negli Stati Uniti può risolversi in modo da soddisfare, ad un tempo, l'economia americana e gli interessi degli altri paesi? E quale soluzione consiglierete?



Il violinista Gennaro Rondino, interprete delle due romanze di Beethoven nel « Concerto di ogni sera » delle 20.15 (Foto Mangini)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canali popolari italiani

13.25-14.10 **Musiche di R. Strauss** (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 9 novembre)

LOCALI ED ESTERE vedi alla pagina 45

Dalle 23.35 alle 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 23.35-0.30: Ritmi e canzoni - 0.36-1.30: Musica da ballo - 1.36-2: Canzoni - 2.06-2.30: Musica operistica - 2.36-3: Canzoni napoletane - 3.06-3.30: Musica da camera - 3.36-4: Musica leggera - 4.06-4.30: Musica operistica - 4.36-5: Musica sinfonica - 5.06-5.30: Canzoni (Orchestra Nicelli) - 5.36-6: Musica jazz - 6.06-7: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

- 17.30** La TV dei ragazzi: a) «La rosa dei venti», rubrica di aeromodellismo a cura di Bruno Ghisla; b) «Cisko Kid», la camicia «scacchi»; c) «Teletim» - Regia di Lambert Hillier - Produzione: Ziv Television - Interpreti: Renaldo Duncan, Leo Cerrillo; d) Ore 18.35: Passaporto, lezioni di lingua inglese, a cura di Jole Giannini
- 18.30** In libreria - Rassegna di lettere, arti e scienze
- 20.30** Telegiornale
- 20.45** Una risposta per voi - Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori
- 21** TI CONOSCO MASCHERINA - Galleria di tipi ordinata da Manzoni, Marchesi, Meiz, Mosca e Rovi. Seconda puntata: «I tipi che si incontrano in campagna» con Carosone e il suo complesso e l'orchestra di Giampiero Boneschi. Regia di Vito Molinari
- 22** Vetture - Panorama di vita femminile a cura di Eida Lanza
- 22.30** Nuovi film italiani
- 22.45** Replica Telegiornale



L'enciclopedico professor Alessandro Cutolo intrattiene settimanalmente i telespettatori in un vivace colloquio di crescente successo

Telegiornale: come si fa

Il giornale — scriveva recentemente Giani Stuparich — è un miracolo che si compie tutti i giorni, ed è vero, se ne può rendere conto chiunque ci abbia messo il naso dentro anche solo una volta per osservarlo nel suo nascere: ma il telegiornale, allora, dev'essere considerato il miracolo del miracolo. Specie quando si pensi che il giornale televisivo è fatto di tanti pezzi di film provenienti da tutta Italia e spesso da tutta Europa, per i quali occorre la ripresa, la spedizione, sia pure per aereo (dove è possibile), lo sviluppo, il montaggio, la stampa, la stesura del testo di accompagnamento, la sincronizzazione del sonoro e infine l'impaginazione conclusiva, prima di poterlo mandare in onda. Eppure tutte le sere, alle venti e trenta, gli italiani possono girare la chiave del televisore e il telegiornale arriva preciso, senza sgarrire di un minuto. Arriva con tutte le notizie del giorno, la «prima pagina» fatta a Roma e la varietà e lo sport, curati a Milano, filato, senza un secon-

do di intervallo. Il telegiornale offre venti minuti di proiezione (almeno nei mesi invernali) e le offre tutti i giorni. Come si fa il telegiornale? Non diversamente da tutti i giornali del mondo. Anche qui ci sono i corrispondenti, gli inviati, una tipografia, una rotativa, una redazione. Anche qui c'è l'impaginazione e il «taglio sul piombo» che nel caso specifico è poi taglio sulla pellicola. Soltanto che qui il corrispondente è un operatore cinematografico (dove è possibile coadiuvato da un giornalista), la tipografia è una sala di montaggio, dove le pellicole passano sulla moviola per essere tagliate, sfrondate, composte e ricomposte fino ad assumere l'ordine definitivo (generalmente un avvenimento arriva in redazione con trenta metri di pellicola, venti dei quali vengono buttati via); la rotativa è data dal telecinema, un proiettore che manda il film direttamente in onda, attraverso il tubo a raggi catodici, senza farlo passare su alcun teleschermo. E la redazione infine,

è costituita da alcuni personaggi che non sono più soltanto dei pistards della penna, o dei formidabili compendiatori di cartelle, come in tutti gli altri giornali, ma degli esseri a sei o sette dimensioni, che devono unire agli attributi del giornalista quelli del regista e quelli del tecnico. Alle diciannove e trenta bisogna avere chiuso. Lo sviluppo del film, per trenta metri di pellicola, porta via circa un'ora. Il montaggio, se il tecnico è abile (e qui si hanno degli ottimi tecnici per fortuna), una buona mezz'ora. Poi c'è la stampa. Se il film è arrivato alle quattro del pomeriggio, prima delle sei non può essere pronto; e a questo punto il redattore deve buttarsi sotto, perché lo attende il lavoro più difficile: il testo di commento, che va fatto sulla parola e sul fotogramma, in modo che lo speaker, leggendolo, non annunci, per esempio, il nonnino dei bersaglieri nel punto in cui la camera ha inquadrato Sophia Loren. Alle diciannove e trenta si chiude. A volte la pellicola non ci può essere per le quattro e nemmeno per le cinque, ma neppure in questo caso la redazione si arrende: come arrivano le bobine, le manda allo sviluppo e poi butta in onda il negativo invertendo la polarizzazione. Il pubblico generalmente non se ne accorge e anzi si compiace di vedere sullo schermo l'avvenimento al quale ha magari assistito non più di due

ore prima. Ma in quel momento, negli uffici del telegiornale, c'è qualcuno che sta asciugandosi la fronte. L'importante è che il pubblico abbia avuto il suo servizio.

Il servizio. Il telegiornale ha fatto di tutto per offrire ai suoi spettatori questo servizio completo, informato, aggiornato, tempestivo: e ci sono anche delle pagine gloriose nella pur recente storia di questo eccezionale quotidiano, come i servizi per l'aereo precipitato sul Terminillo, o le ultime elezioni siciliane. Ma c'è anche un episodio, che tutti i redattori del telegiornale non possono ricordare senza rattristarsi. Domenica 17 ottobre 1954, autostrada Torino-Milano, all'altezza di Santhà. Sulla macchina della TV c'erano Claudio Ansaldo, redattore sportivo e Giorgio Lungarotti, montatore: un'automobile che veniva in senso opposto a folle velocità perse la strada e venne addosso a loro, schiacciandoli dentro tutti e due. Claudio Ansaldo e Giorgio Lungarotti tornavano dallo stadio di corso Filadelfia, dove avevano ripreso la partita Torino-Spal, e stavano correndo verso Milano, in quella sera di domenica, perché al pubblico sportivo di tutta Italia non mancasse il servizio su quell'incidento. Alla televisione di Milano conservano ancora quelle bobine, che non sono mai state montate: il servizio più drammatico nella storia del telegiornale.

E. C.



Uno «scoop» del Telegiornale: l'audace ripresa dell'incendio delle raffinerie «Nilo» in via Gonin, a Milano. «Scoop», nel gergo giornalistico, è un «colpo» di particolare importanza e significato: di questi «colpi», il Telegiornale ne ha fatti parecchi



Vi dà il conforto che vi abbisogna —

“SOLLIEVO PROFONDO” CONTRO LA TOSSE *Rapidamente!*



Non c'è d'aspettare! Proprio dal momento che prendete Vicks Sciroppo, il vero sollievo della tosse incomincia. La ragione sta nel Cetamium con “Azione Profonda” — diffonde i medicinali calmanti in profondità nella zona della mucosa dolente dove i liquidi normali non possono giungere!



Agisce per ore! Il sollievo continua nella profondità delle vostre vie respiratorie. Le secrezioni catarrali dense vengono fluidificate. Ed ogni cucchiaino di Vicks Sciroppo “accresce” il sollievo! Proverete sempre maggiore conforto!



Abbrevia la durata della tosse! Secondo le prove cliniche*, Vicks Sciroppo arreca sollievo rapido, abbrevia la durata della tosse di parecchi giorni. Provatelo!

*La relazione clinica è a disposizione di ogni medico che ne faccia richiesta ai Laboratori Corvi, Piacenza.

Vedete la differenza!



I liquidi normali non aderiscono alla mucosa della gola e non raggiungono le irritazioni profonde.



Ma grazie al Cetamium, i medicinali Vicks si diffondono e penetrano in profondità — danno un meraviglioso e profondo conforto!

DEI LABORATORI DEL VICKS VAPORUS



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45** Lezione di inglese, a cura di E. Favara
7 Segnale orario - GIORNALE RADIO - Previs. tempo - Taccuino del buongiorno
Musiche del mattino
 Detti e moti (7,45) (Motta)
 Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - GIORNALE RADIO - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Umberto Chiocchio e la sua orchestra (8,15 circa)
- 11** Nel mondo delle statue: «La bocca della verità», a cura di Giuseppe Aldo Rosai
 La voce di Cristina Denise
- 11.30** Mendelssohn: Sonata in si bemolle maggiore per violoncello e pianoforte op. 45. a) Allegro vivace, b) Andante, c) Allegro assai
- 12.10** Orchestra Millevici diretta da William Galessini. Cantano: Gianni Quinti, Giuseppe Negroni, Poveri di voci e Oscar Carboni. Grote. Sul sentiero: Pianete-Pinchi-Paggi. Il ricorder di me; Testoni-Panzeri. A poco a poco; Fiorelli-Maderio. Chiara, elettrica; Covino-Carrel-Falpo. La scala dei sogni; De Micheli. Bacì al buio; Testoni-Olivieri. Il mondo siamo noi; Nora Orlandi. Pigiamenti rossi e blu; Di Sarli. Verde mar; Anderson. Sulla slitta
- 12.50** «Ascoltate questa sera» - Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - GIORNALE RADIO - Media delle valute - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti & Roberts)
- 13.15** Album musicale. Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14** GIORNALE RADIO - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Il libro della settimana. «Baroni e contadini» di Giovanni Russo, a cura di Ugo Bertoni Alfesio Grimaldi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
 Le opinioni degli altri
- 16.30** Orchestra romana a plectro «A. Berni» diretta da Salvatore Ali
- 17** Vigilio Plubeni e la sua orchestra. Cantano: Emilio Percelli e Lidia Maritana. Testoni-Clusani: Minna nanna negra; Gentile-Ricci. Bianco mulino; Vento-De Vito. Piscicelli. Mo' ch'aggio perzo a tte;
- 17.30** Dolci-Plubeni: Smarrimento; Testoni-Calib-Di-Drake-Shiri. Ma non mi; Giampa-Vizzoli: Come la lucciola; Testoni-Calib-Livingstone. Goodbye, Jane
- 17.45** Conversazione
Concerto del Duo Noël Brunet-Jean Marie Beaudet. Couture: Sonata: a) Allegro, b) Tema con variazioni, c) Allegro.
Valteraud: Sonata: a) Allegro assai ma non troppo, b) Adagio cantabile, c) Allegro con spirito
- 18.15** Renato Carosone e il suo quartetto
- 18.30** Università internazionale G. Marconi: Arnold Sugaard: «Jazz caldo e freddo»
- 18.45** Orchestra diretta da Francesco Ferrari. Cantano: Bruno Pallesi, il Trio Aurora, il Radio Boys, Marisa Colombari e Tullio Piana. Schen-Berking. Il nostro amore; Sciamanna Bersani. Bimba che baci; Testoni-Calib-Gerard. Mistery street; Lari-Torres. Francis e Joe; Argento-Corzi. Oblio; Castellana. Le signorine del bazar; Felchi-Stragliati. Appuntamento con le stelle; Valdes. La batanga
- 19.15** IL RIDOTTO. «Teatro di oggi e di domani» a cura di Fabio Della Seta e William Weaver
 «La voce dei lavoratori»
- 19.45** Orchestra diretta da Guido Cergoli. Negli intervalli comunicati commerciali
 Una canzone di successo (Buitoni Sansapor)
- 20** Segnale orario - GIORNALE RADIO - Rassegna sport
- 21** Indovina indovinello, sciarda musicale a premi
- CONCERTO SINFONICO** diretto da BRUNO WALTER Weber: «Eurythmie». Ouverture, Schubert: Sinfonia n. 8, in si minore (incompiuta) al Allegro moderato, b) Andante con moto, Strauss: «Morte e trasfigurazione», poema sinfonico op. 24; Brahms: Sinfonia n. 2, in re maggiore op. 73. Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Registrazione effettuata il 30-10-1955 al Teatro Argentina in Roma (vedere articolo illustrativo a pag. 4)
 Nell'intervallo: «Paesi tuoi»
 Carlo Sertio Centi
- 23,15** Oggi al Parlamento - GIORNALE RADIO
 Musica da ballo
- 24** Segnale orario - ULTIME NOTIZIE - Buona notte

SECONDO PROGRAMMA

- 9** MATTINATA IN CASA
9.10 Effemeridi - Notizie del mattino
9.30 Buongiorno, signor X
 Gaetano Gimelli e la sua orchestra
- 10.11** APPUNTAMENTO ALLE DIECI, giornale di varietà (Lever-Gibbs)
- 13** MERIDIANA
 Dischi volanti
 Flash: istantanee sonore (Palmolive)
- 13.30** GIORNALE RADIO
 «Ascoltate questa sera»
 Un napoletano per il mondo: Armando Romeo (Comm. Borsari & Figli)
- 14** Il contagocce: «Museo dell'800» di Nicola Manzari (Simmenthal)
 Ritmi dal tropici. Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Lo scrigno delle sette note
- 15** Segnale orario - GIORNALE RADIO - Previsioni del tempo - Boli, meteorologico
 Orchestra della canzone diretta da Angelini. Cantano: Gino Latilla, Carla Boni e Achille Togliani. Iarici-Bechet. Il grande capo; Simoni-Maderio. Ritorno; Fran-
- 16** I LIBRETTISTI D'OPERA: «Giuseppe Giacosa», a cura di William Weaver
- 17** I grandi successi del mondo
- 18** GIORNALE RADIO
 Programma per i ragazzi. Genzianella. Radiocommedia di Luciano Folgore. Regia di Riccardo Mantoni
- 19** Appuntamento con Dino Olivieri
 Silas Marner, romanzo di G. Eliot. Adattamento di Mario Viani. Regia di E. Salsuscia. Prima puntata
- INTERMEZZO**
- 19.30** Orchestra diretta da Arturo Strappini. Negli intervalli comunicati commerciali
 Un capolavoro al giorno (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - RADIOSERA
- 20.30** Indovina indovinello, sciarda musicale a premi
 PRIMA ESECUZIONE: Sei orchestre e sei canzoni (Crema Nivea)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** ROSSO E NERO N. 2
 Panorama di varietà di Amurri, Faie, Ricci e Romano. Orchestra diretta da Rizzoli. Complessa rumina di Franco Chieri. Presentano Corrado, Gianni Bonagura, Paolo Ferrari e Nino Manfredi. Regia di Riccardo Mantoni (Sapone Palmolive)
- 22** ULTIME NOTIZIE
 Musica dallo schermo. Orchestra diretta da Carlo Savina
- 22.30** Parliamone insieme
- 23-23.30** Siparietto
 Note di notte
- 23** chini-Estrel. Cantano cielo e mar; Bixio. Amore sconosciuto; Altobianchi. Curri curri sciccardu; Jos Howard. I wonder
- Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta.** Cantano Sergio Bruni, Maria Longo e Nunzio Gallo. Nise Filibello-Panzuli. Violettone; Mangieri. Pienzame; Di Giacomo-Valente. A sirena; Fauscio-Cerino. Nun voglio fa 'o sergente; Furio-Salerno. Ammore mio (Vicks VapoRub)



Armando Romeo (Light Photofilm)

GIUSEPPE GIACOSA

Ore 16 - Secondo Programma

Il 20 dicembre Giuseppe Giacosa scrisse da San Remo una lunga lettera alla madre nella quale diceva fra l'altro: «Gia, io mi propongo, ormai, se mi riesce, di scrivere ancora due commedie, con questa e magari un libretto d'opera. E poi conterei di mettermi deliberatamente a riposo...». Stava allora scrivendo la commedia *Il più forte*, che doveva anche essere la sua ultima. Da poco aveva terminato il libretto di *Madama Butterfly*, o credeva d'averlo terminato. Tornato a Milano, vi aveva incontrato Puccini, pieno di suggerimenti e di esigenze. Il compositore, così di rado soddisfatto dai versi e dal taglio delle scene, aveva trovato il collaboratore ideale, poiché Giacosa lavorava con una coscienza che i librettisti dell'800, i suoi predecessori, avrebbero ritenuto inconcepibile. Perciò, nonostante i dissensi e qualche lettera un po' aspra, Puccini (o Ricordi per lui) sapeva sempre conciliarsi il poeta, che a sua volta, offriva sempre preziosi consigli al musicista:

«...se non diamo poi all'azione stessa uno sviluppo adeguato, faremo opera squilibrata e ingrosseremo i difetti della commedia fino a renderli insopportabili. Sono persuaso che, a fondere insieme i nostri secondo e terzo atti, ne viene, in musica, un atto interminabile e troppo macchinoso... Insomma la traccia che mi hai portata mi pare assurda e ne prevedo (sia pur bellissima la musica) un effetto disastroso sul pubblico...».

Purtroppo non sempre Puccini si lasciava convincere, e a dispetto della musica bellissima, il risultato era ancora più disastroso di quello previsto da Giacosa. Nel rifacimento della *Butterfly* gli ultimi atti furono divisi da un intervallo come aveva voluto il librettista.

Nella lettera alla madre citata sopra, Giacosa aggiunse un piccolo resoconto della sua opera: «Avrò scritto, in vita mia, una trentina di commedie... Ce n'è delle belle e delle brutte. Non c'è fra di esse nessun capolavoro, ma non c'è nemmeno nessuna cosa volgare. Un posto notevole nel teatro del mio tempo l'ho tenuto. E mi contento».

Come in tutte le sue cose, Giacosa si mostrò qui troppo modesto. Se si pensa che la stagione scorsa, quasi mezzo secolo dopo la sua morte, *Come le foglie rosche* sia ancora i più convinti applausi, ci viene da correggere questo giudizio dato su se stesso. Per non parlare dei successi che, in ogni stagione e in tutto il mondo, Giacosa ottiene con *La Bohème*, la *Tosca* e *Madama Butterfly*, opere nelle quali, sotto la musica geniale, traspare anche la mano sicura del librettista.

William Weaver

TERZO PROGRAMMA

- 19** Edward Elgar: Variazioni su un tema originale op. 36. Andante - Variazioni - Finale. Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini
- 19.30** La Rassegna: Cultura inglese, a cura di Mario Praz. Mario Praz: Giovinezza di Conrad; Aldo Camerino: Lettere di Samuel Pepys e della sua famiglia; Giorgio Melchiori: Il romanzo psicologico
- 20** L'indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera
 F. Mancini: Concerto a 4 in mi minore per flauto, due violini e cembalo. Allegro - Larghetto - Fuga. Esecutori: Jean Pierre Rampal, flauto; Georges Alessi, Pierre Dukakis, violini; Ruggero Gerlin, cembalo; I. Pizzetti: Trio in la per piano forte, violino e violoncello. Mosso e ritardato. Allegro - Rappello di settembre. Trio Santo. Liquido Pelliccia-Amiteatrali
- 21** IL GIORNALE DEL TERZO, note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** Il Teatro tedesco dell'età romantica
 MINNA DI BARNHELM
 ovvero La fortuna del soldato
 Commedia in cinque atti di Gotthold Ephraim Lessing. Traduzione di Barbara Alatorre. Presentazione di Bonaventura Tedeschi. Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Milla Vannucci, Carlo D'Angelo, Adolfo Geri, Marcello Giorda, Augusto Mastrantonio
 Il maggiore di Tellheim
 Minna di Barnhelm
 Milla Vannucci
 Il conte di Bruchsal, zio di Minna
 Marcello Giorda
 Francesca, cameriera di Minna
 Maria Teresa Rovere
 Giusto, ordinanza di Tellheim
 Adolfo Geri
 Paolo Werner, ex-sergente
 Renato Cominetti
 L'oste del «Re di Spagna»
 Augusto Mastrantonio
 Una signora in lutto
 Gemma Giarolatti
 Un ufficiale d'ordinanza
 Giotto Tempestini
 Riccardi De La Mariniere
 Alberto Lupo
 Un domestico
 Ferdinando Solieri
 Primo servo
 Carlo Lande
 Secondo servo
 Andrea Costa
 Regia di Pietro Masserano Taricco

(vedere articolo illustrativo a pag. 6)



(Foto Palleschi)

Carlo D'Angelo, interprete della parte del maggiore Tellheim nella commedia di Gotthold Ephraim Lessing

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

15 Canti popolari italiani
 13.25-14.10 Musiche di Beethoven e Bartók (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 10 novembre)

LOCALI ED ESTERE
 vedi alla pagina 46

Dalle 23.35 alle 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355
 23.35-0.30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0.36-1: Ritmi e canzoni - 1.06-1.30: Musica da ballo - 1.36-2: Canzoni - 2.06-2.30: Musica sinfonica - 2.36-3: Musica leggera - 3.06-3.30: Musica operistica - 3.36-4: Canzoni (Orchestra Angelini) - 4.06-4.30: Musica da camera - 4.36-5.30: Musica operistica - 5.36-6: Canzoni da film e riviste - 6.06-7: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

17.30 Musei d'Italia: «Il Museo delle carrozze di Verona», a cura di Elio Nicolardi

18 — Orizzonte. Settimanale dei giovani - Realizzazione di Alda Grimaldi

20.30 Telegiornale

20.45 PROIBITO AL PUBBLICO di Roger Dornés e Jean Marsan. Versione italiana di Olga De Vellis Aillaud. Personaggi ed interpreti:

Hervé Montagne Vittorio Sanipoli
Giovanni Bayard Leonardo Cortese
Pietro Montagne Franco Pastorino
Roberto Guisard Raoul Grassilli
Nicoletta Guisard
Annamaria Alegiani
Gabriella Tristan Sarah Ferrati
Gisella Montagne Andreina Paul
Francesca Gialler Carla Macelloni
Direttore di scena Renato Bonatti
Regia di Corrado Pavolini. Al termine della commedia: Replica Telegiornale



Una delle numerose e inconfondibili vetture dell'Ottocento conservate nel Museo di Verona al quale è dedicata la trasmissione delle 17.30 (Foto Rotofoto)



A Sarah Ferrati, attrice fra le più intelligenti e sensibili della prosa italiana, è affidata la caratterizzazione del personaggio di Gabriella Tristan nella commedia di Roger Dornés e Jean Marsan Proibito al pubblico che va in onda questa sera

(Foto Giola)

Proibito al pubblico

Proibito al pubblico muoversi tra le quinte di un palcoscenico. Vi succedono cose che ogni spettatore è meglio ignorare: capricci di grandi attori, atti di infinita presunzione da parte di attori famosi, tresche, malignità, piccoli dispetti, grandi ingiustizie. Ma per una volta il pubblico è ammesso dietro le scene guidato dallo spirito e dalla satira di Roger Dornés e Jean Marsan, autori di queste tre atti brillanti. Non prendiamo però alla lettera le frasi piccanti che sentiamo pronunciare dagli attori e non generalizziamo troppo: ricordiamoci insomma che si tratta di una satira. Ecco la vicenda:

Atto primo: Nel salottino della direzione del teatro «Comédie Wagram» a Parigi c'è un'aria molto tesa; si deve scegliere la prima attrice per «La donna semplice», una nuova commedia di Hervé Montagne, autore che riscuote i consensi unanimi del pubblico parigino. Chi se non Gabriella Tristan potrà sostenere la difficile parte? Ma si dà il caso che Gabriella Tristan sia la moglie del primo attore Giovanni Bayard e, nello stesso tempo, ex consorte dell'autore della commedia. In più,

fra gli interpreti c'è Gisella Montagne, la seconda moglie di Hervé. Sarà perciò difficile che in questo clima la recita possa aver luogo. A complicare le cose interviene lo scenografo Pietro Montagne, figlio dello stesso Hervé, con la sua graziosa fidanzata Francesca, la quale, a quanto sembra, piace molto all'onnipotente Hervé. Situazione, come abbiamo visto, curiosissima; con tutte queste difficoltà parentele fra gli interpreti de «La donna semplice» le probabilità di andare in scena con la nuova commedia sono perciò ridotte al minimo.

Atto secondo: L'ostacolo pare superato. Siamo a qualche ora dalla prova generale, considerata a Parigi una vera e propria première, davanti a un pubblico difficilissimo, composto di critici e gente di teatro. Ma nell'ufficio del direttore l'atmosfera è ancora burrascosa. Le gelosie si sono anzi acuite, i ripicci si susseguono a ritmo serrato, e, a dare l'ultima pennellata al quadro, Hervé rifiuta di concedere il proprio consenso alle nozze del figlio con Francesca. Solo per presunzione s'intende, non sopportando il fatto che un'attrice gli resista. A questo aggiungiamo il

fatto che Gisella tenta invano di piacere a Bayard e che Francesca addirittura rifiuta di recitare. Sembra che tutto precipiti, ma una circostanza nuova fa dimenticare a tutti i vari intrighi: si è rotto il disco della «Marsigliese» senza del quale non è possibile iniziare la recita. In teatro è presente un grande diplomatico straniero e perciò occorre l'inno nazionale. Tutti si pongono alla ricerca di un nuovo disco.

Atto terzo: Incomincia la rappresentazione e gli attori sono sovraccitati. La situazione precipita. Il pubblico reagisce di conseguenza, il fiasco è inevitabile. Nel solito ufficio del direttore i personaggi entrano ed escono nervosamente. Infine, fortunatamente, la passione del teatro ha il sopravvento. Placatis gli animi Hervé accetta il fatto di non piacere a Francesca e concede a Pietro di sposarla, mentre Gisella si accorge di amare solo il marito e Gabriella di voler bene a Giovanni. Un nuovo entusiasmo li trascina e, prima tenuti, poi più sostenuti, ecco gli applausi del pubblico. «La donna semplice» non farà fiasco e nemmeno la vita dei suoi interpreti.

e. b.



Chi arriverà primo? Il più forte, naturalmente. Così nei giochi, così nella vita. Aiutate dunque i Vostri figli a crescere forti: date ai Vostri figli Ovomaltina!
Ovomaltina dà forza e resistenza.

Non avete ricevuto un saggio di Ovomaltina gratis? Chiedete subito il campione n. 163 alla Ditta: Dr. A. Wander S.A. - Via Meucci, 39 - Milano



Ovomaltina dà forza!

Piccola etichetta di un grande liquore

Millefiori Cuccini
in Ricetta della
Antiche Pastelliere di Constanza Antino

per i vostri pavimenti

OVERLAY
lucida meglio,
dura di più,
resiste all'acqua!

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45** Lezione di tedesco, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previsioni tempo - Taccuino del buongiorno
Musiche del mattino
Detti e moti (7.45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7.50)
- 8** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Vigilio Piubeni e la sua orchestra (8.15 circa)
- 8.45-9** La comunità umana, trasmissione per la assistenza e previdenza sociali
- 11** **TRASMISSIONE INAUGURALE DELL'ANNO RADIOSCOLASTICO 1955-1956**
- 12** Luciano Zuccheri e la sua chitarra
- 12.10** Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Marisa Colombi, il Trio Aurora, Bruno Pallesi, Nella Colombo, Carlo Pierangeli e i Radio Boys, Pinchi-Olivieri.
Tenendoci per mano, Dapa-Nilla: **Cavaliere**; **Chir-Gilio**: **Ho tre soldi per la luna**; **Storini-Mc Hug**: **Cantone d'amore cubano**; **Pinchi-De Bayro**: **Bajao**; **Roberts-Dudan**: **Come il sole**; **Cherubini-Fragna**: **Se vincessi cento milioni**; **Bala-Perrier**: **Dolce melodia**; **Spencer Williams**: **Royal garden**
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti & Roberts)
- 13.15** **Album musicale** - Orchestra diretta da Guido Gregoli. Negli intervalli comunicati commerciali
- 14** **GIORNALE RADIO**
- 14.15-14.30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Achille Fiochio - **Cronache cinematografiche**, di Edoardo Anton
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Van Wood e il suo quartetto
- 17** **Sorella Laura**, trasmissione per gli infermi. Allestimento di Maurizio Jurgens

- 18** **SERENATA A TRE**
Favola pastorale in un atto di **Antonio Vivaldi**. Revisione di Vito Frazzi. Interpretazione degli allievi della Scuola di perfezionamento. **Giovani Artisti del Teatro alla Scala** di Milano
Ninfa Eurilla Mariella Adani
Ninfa Nica Luisa Villa
Pastore Alcindo Luigi Alva
Direttore **Ennio Gerelli**. Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 18.45** **Scuola e cultura**, rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e la loro famiglia, a cura di Roberto Giannarelli
- 19** Estrazioni del Lotto
- 19** **Musica da ballo con l'orchestra diretta da Angelo Brigada**
- 19.45** «Prodotti e produttori italiani»
- 20** **Orchestra diretta da Arturo Strappini**. Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Radiosport
- 21** **Indovina indovinello**, sciarada musicale a premi
Orchestra diretta da Carlo Savina. Cantano Bruno Rossetti, Nella Colombo, il Duo Blengio e Gianni Ravera, Pittari-Cantamessa: **Non vivo senza amore**; Calbi-Webster: **Parlo alle stelle**; De-villi-Kaper: **Lily**; Gippi-Ombra: **Perché, signora Bianca?**; De Torres-Rota: **La canzone dei fiori**; Zera: **Canada**
- 21.30** **LUNA SULLA GRAN GUARDIA**
Radiocommedia di Carlo Alianello. Regia di Anton Giulio Majano. Lavoro segnalato per il Premio Nazionale Radiodrammatico 1955-56 promosso dal Sindacato Nazionale Autori Radiofonici e Televisivi
- 22.30** Ethel Smith all'organo Hammond
- 22.45** **La bacchetta d'oro**: Dalla «Società Filocantanti» di Milano: Complesso Mastelli-Cuppin. Presenta N. Filogamo (Pezzioli)
- 23.15** **GIORNALE RADIO**
Musica da ballo da un Cabaret viennese: Orchestra Fehring
- 24** Segnale orario - **ULTIME NOTIZIE** - Buona notte

SECONDO PROGRAMMA

- 9** **MATTINATA IN CASA**
Effemeridi - Notizie del mattino
- 9.10** Buongiorno, signor X
- 9.30** **Orchestra napoletana** diretta da Giuseppe Anepeta. Cantano Sergio Bruni, Maria Paris, Franco Ricci e Amedeo Parante
Mallozzi-Espósito: **Sott'è l'acqua**; **Paleo-Vian**: **O vicariello**; **Bongura-Benedetto**: **Chè bellezza bellezza mia**; **De Crescenzo-Rendine**: **A iattaria**; **Murolo-Tagliarini**: **Nun me accet**; **Mangione-Staffelli**: **Cantibacci**; **Cioffi**: **O nfiniero**; **Di Giacomo-De Leva**: **E spingole frangese**
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**, giornale di varietà (Lever-Gibbs)
- MERIDIANA**
- 13** **Voia stormello**, con le voci di Luciano Tajoli, Rosetta Fucci e Narciso Parigi (Colonia Etrusca)
Flash: istantanee sonore (Palmolive)
- 13.30** **GIORNALE RADIO**
«Ascoltate questa sera...»
Heimut Zacharias e la sua orchestra
- 14** Il contagocce: «Museo dell'800», di Nicola Manzari (Simmenthal)
I classici della musica leggera. Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Scherzi e ribalte**: «Rassegna degli spettacoli», di Franco Calzolari e Ghigo De Chiara
Testiera: Mario Bertolazzi
- 15** Segnale orario - **GIORNALE RADIO** - Previsioni del tempo - Bollett. meteorologico
- 15.15** **CONFIDENZIALE**, settimanale per la donna
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**: Il libro del jazz - Medici illustri, a cura di Paolo Storzini: «La medicina delle civiltà precolombiane» - Concerto in miniature: violinista Cesare Ferraresi. Al pianoforte Antonio Beltrami: **Vercellini**: Sonata in si minore op. 1 n. 2 - b) Largo, d) Allegretto, c) Largo, d) Rondo - Un libro per voi
- 17** **BALLETTE CON NOI**
- 18** **GIORNALE RADIO**
Programma per i ragazzi: **Ivanhoe**, romanzo di Walter Scott. Adattamento di Mario Dell'Arco e Renata Paccariò. Regia di Eugenio Salussola. Secondo episodio
- 18.45** Ieri, oggi e domani

- 19** **Beethoven**: Quartetto in do maggiore op. 59 n. 3. Esecuzione del Quartetto Calvet
- INTERMEZZO**
- 19.30** **Gino Conte e la sua orchestra**. Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - **RADIO SERA**
- 20.30** **Indovina indovinello**, sciarada musicale a premi
C.I.A.K., attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** **Segione lirica della Radiotelevisione Italiana**
TOSCA
Melodramma in tre atti di V. Sardou, libretto di G. Giacomini. Musica di GIACOMO PUCCINI
Flora Tosca Renata Heredia Capinist
Mario Cavaradossi Franco Corelli
Il barone Scarpia Carlo Tagliabue
Cesare Angelotti Antonio Sacchetti
Il sacrestano Vito De Taranto
Spoleto Renato Ercolani
Sciurone Eraldo Coda
Un carceriere Mario Zornigotti
Un pastore Gisella Ravagnani
Direttore **Antonino Votto**. Istruttore del Coro **Roberto Benaglio**. Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Manetti & Roberts)
- (vedere illustrazione alle pagine 24 e 25)
- Negli intervalli: **Asterischi** di Gino Tani.
- ULTIME NOTIZIE**
Al termine: **Si parlietto**



Antonino Votto conduttore della «Tosca»

TERZO PROGRAMMA

- 19** **La nuova rivoluzione industriale**
Giuseppe Bolla: impieghi attuali e futuri dell'energia nucleare nell'industria
- 19.15** **Ernest Dohnanyi**: Symphonic Minutes, op. 36: Capriccio - Rapsodia - Scherzo - Tema e variazioni - Rondo. Orchestra Sinfonica Bavarese diretta da Kurt Graunke
- 19.30** **Pascoli nel primo centenario della nascita**, a cura di Gotfredo Bellonci: I. Gotfredo Bellonci: Introduzione a Pascoli
- 20** **L'Indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
B. Pasquelli: Partite diverse di Follis. Clavicembalista Ruggiero Gerlin; **F. Liszt**: Due rapsodie ungheresi: n. 6 in re bemolle maggiore; n. 2 in do diesis minore. Pianista **Wladimir Horowitz**; **J. Turina**: Seconda sonata spagnola op. 82 per pianoforte e violino. Lento, tema e variazioni - Vivo - Adagio, allegro moderato. Duo Bruno-Polimeni
- 21** **IL GIORNALE DEL TRUPO**, note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Piccola antologia poetica**: «L'asino d'oro», nella traduzione di Niccolò Machiavelli
- 21.30** **Stagione sinfonica d'autunno del Terzo Programma**
CONCERTO
Diretto da Franco Caracciolo
Franz Joseph Haydn: Sinfonia in sol maggiore n. 92 (Oxford). Adagio, allegro spiritoso - Adagio - Minuetto, allegretto - Presto
Camille Saint-Saëns: Terzo concerto in si minore op. 61 per violino e orchestra. Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato e maestoso. Solista **Vittorio Emanuele Ottorino Respighi**: Trilite botticelliano: La primavera (Allegro vivace) - L'adorazione dei Re Magi (Andante lento) - La nascita di Venere (Allegro moderato)
Ferruccio Busoni: Ouverture giocosa op. 38
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: **I caratteri**: il dongiovanni - di Ercoli: Patti Al termine: **La Rassegna**: Critica e filologia, a cura di Vittore Branca. Letteratura comparata e storia della civiltà letteraria. Storia, a cura di Walter Maturi: Il X Congresso Internazionale di Scienze Storiche



La pianista Teresa Zumaglini Polimeni e il violinista Virgilio Bruni che eseguiranno la Seconda Sonata di Turina nel concerto delle ore 20.15 (Pubbifoto)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

15 **Canti popolari italiani**
13.15-14.10 **Musiche di Mascini e Pizzetti** (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 11 novembre)

LOCALI ED ESTERE
vedi alla pagina 47



Foto Luciano Carlo Alianello

LUNA SULLA GRAN GUARDIA

Ore 21.30 - Programma Nazionale

Questo radiodramma è stato tirato fuori da una giuria, assieme con altri quattro, fra quelli trasmessi nella passata stagione; e la medesima giuria, arricchita anzi, sceglierà a sua volta tra questi cinque il vincitore assoluto, il migliore. Ma chi giudicherà i giudici, ovvero sia il loro giudizio? Una più vasta assemblea in cui entrano tutti gli ascoltatori, con le loro preferenze e gli umori, il loro temperamento e le peculiari necessità sentimentali ed estetiche. E così, ascoltare questi cinque lavori, tra scelti a gareggiare per il Premio SINART, può voler dire partecipare a un concorso, ove il premio non sia in un oggetto o in una somma, ma nella soddisfazione pacifica di veder confermato da un comitato di esperti il proprio giudizio, ovvero nella soddisfazione acce e polemica di avere una opinione opposta, contrastante, personalissima. «Maria, che ti avevo detto?», «Di', hai visto?», «Che vorrà significare, volta a volta: «Hanno scelto bene. Non è forse vero che anch'io la pensavo così?», oppure: «Per me, tutt'al contrario. Ma questi giudici, dove vanno a pescarli?». L'autore di scena, quello che sfilerà stasera in passerella come una probabile miss o una eventuale reginetta, solo presentando frutti e fiori della immaginazione anziché corporee avvenenze, è Carlo Alianello. Napolitano di nascita e di sangue, anche se a Napoli non ci vive più, alla scena della città natale torna con questo radiodramma, partorito dopo una cospicua e apprezzatissima produzione narrativa. Il tempo è risorgimentale, e precisamente la notte che il Borbone, premuto da una cittadinanza incalorita delle libertà, concesse dopo alternanze di stizza, paura e buonsenso, la magia Costituzione. Siamo in un corpo di guardia: ne è titolare un capitano savio e dormiglione; responsabile, durante il fragoroso sonno del superiore, un tenente inesperto e sentimentale. Ospiti di occasione, due onorate primedonne del glorioso San Carlo: una Pulei-nella, un Impresario, e infine un continuo rubacuori per diritto di nascita e di censo, lungo una notte di confusione dove la gelosia può venire scambiata per politica. Quali effimere trame intreccino i singolari personaggi che il caso raduna per poche ore in un corpo di guardia del glorioso esercito di Franceschiello, ve lo racconterà la commedia.

F. B.

I personaggi e gli interpreti:
Il tenente Achille Millo
Il capitano Aldo Giuffrè
Olimpia Lia Curci
Violante Violante
L'aiutante Luisella Visconti
Pulei-nella Carlo Crocetto
L'impresario Giacomo Furia
Il commissario Alberio Carloni
Il conte Salvatore Vingelli
Il conte Aldo Buri Landi
Un ufficiale Enzo Donzelli
La sentinella Gigi Reder
ed inoltre Bruno Cantalamessa e Silvio Fratellitto

Dalle 23.45 alle 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355
23.45-1.30: Musica da ballo - 1.30-2: Canzoni napoletane - 2.00-2.30: Musica operistica - 2.30-3: Canzoni (Orchestra Nicelli) - 3.00-3.30: Musica da camera
- 3.30-4: Musica leggera - 4.00-4.30: Ritmi e canzoni - 4.30-5: Musica sinfonica - 5.00-5.30: Canzoni (Orchestra Savina) - 5.30-6: Gal cam-pa-gnoli - 6.00-7: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

11 — INAUGURAZIONE DELL'ANNO RADIOSCLASTICO 1955-1956

Per la prima volta la TV partecipa alla cerimonia d'inaugurazione dell'anno radiosclastico. Ad essa prenderanno parte Autorità della Scuola e della Radio. Seguirà un programma vario, ricco di scenette, di musiche e di sorprese per i piccoli spettatori.

14.25 Ripresa diretta di un incontro di calcio

17.30 La frontiera senza legge - Film - Regia di Robert N. Bradbury - Produzione: Lone Star - Interpreti: John Wayne, Sheila Terry

20.30 Telegiornale e il punto della settimana - Notiziario sportivo

21 — «Na voce, 'na chitarra e un po' di Rascel» - Confidenze musicali in chiave di «basso»

21.20 PICCOLE DONNE dal romanzo di Louisa May Alcott. Traduzione e riduzione televisiva di Anna Luisa Meneghini ed Anton Giulio Majano. Primo episodio. Personaggi ed interpreti:

Jo: Lea Padovani
Amy: Vira Silenti
Meg: Emma Danieli
Beth: Maresa Gallo
Signora March: Carla Bizzari
Anna (domestica casa March): Zoe Incrocci
Signor Lawrence: Arnoldo Foà
Laurie Lawrence: Matteo Spinola
Giovanni (domestico casa

Lawrence): John Brooke
Signora Moffet: Sallie Moffet
Jenny Gardiner: Jenny Gardiner
Regia di Anton Giulio Majano.

È questo il primo di quattro episodi, dei quali è stato sceneggiato per la TV il famoso romanzo di Louisa May Alcott. Per quattro settimane le «Piccole donne» rivivono sullo schermo quella loro bella e patetica vicenda che già ha appassionato un mondo di lettori. L'appuntamento con le ragazze March, con Laurie, con John e con tutti i personaggi è per sabato 19.

22.20 Sette giorni di TV - Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana

24.45 Replica Telegiornale



John Wayne protagonista del film *La frontiera senza legge*, trasmesso alle 17.30

Piccole donne

Piccole donne fu il «libro dell'anno» nel 1868. La ferrovia transcontinentale americana era allora completata, e così il libro poté varcare i confini della Nuova Inghilterra dov'era nato e spandersi, sorridente e commosso, per la terra americana. A Boston ci si chiedeva: «Lo avete letto?». Cioè *Piccole donne*. Emerson aveva chiamato Luisa May Alcott un «poeta dei fanciulli, che conosceva i suoi angeli». Sotto l'apparente bonomia e serenità di Luisa c'era molta profondità. Suo padre, Bronson Alcott, era un pedagogo, un filosofo, un idealista povero che conosceva tutti i grandi spiriti d'America, in quella prima metà del secolo XIX, cui l'America guarda ora come all'età dell'oro dal punto di vista letterario e spirituale. Luisa crebbe fra filosofi, socialisti e fondatori di cooperative e di colonie, ciò che impedì ai suoi libri per fanciulli di essere troppo rosei e vani. In quest'ambiente vigorosamente idealista e puritano essa mise il sorriso delle memorie e la sua penna infaticabile. «Invincibile Luisa» fu chiamata la Alcott da Cornelia Meigs, che scrisse un bel libro su di lei (uno dei tanti). Essa infatti cominciò a scrivere per bisogno, per aiutare la famiglia sempre indebitata. Un attic (soffitta) nell'Orchard House, dove passò la fanciullezza che poi descrisse in *Piccole donne*, era lo «studio» dell'adolescente Luisa, dove essa leggeva e sognava. Scriveva anche racconti a sensazione, pieni di avventure e di segreti, articoli e rubriche femminili, per fare onestamente del denaro. Nella primavera del 1868 le fu chiesto di scrivere «un libro per ragazze». Luisa, coscienziosa e modesta, esitò: ci sarebbe riuscita? Aveva trentacinque anni, e da quasi quindici anni la sua penna correva instancabilmente. Thomas Niles, il suo editore di Boston, insistette, e allora Luisa buttò giù in due mesi l'ancor ignoto capolavoro: cominciò nel mese di maggio nella cittadina di Concord (ormai storica), nel mese di giugno i primi dodici capitoli erano finiti, e in luglio essa vi scriveva la parola *fine*. Il libro fu pubblicato in ottobre, e subito Luisa ne cominciò la continuazione.

Il denaro affluisce nella famiglia Alcott che lo aveva sempre disprezzato. Innumerevoli furono le edizioni di *Piccole donne* in tutto il mondo, e in vita la Alcott conobbe il milione di copie dei suoi libri, fra

cui sono pure popolari *Piccoli uomini*, i figli di Jo, *Una ragazza fuori moda*.

Il segreto della Alcott? Essa forse si ricordò di un detto popolare: «Racconta agli uomini ciò che essi sanno già - dipingi le porte delle loro case».

Descrisse semplicemente la sua gioventù, le vicende della famiglia March (cioè Alcott), i loro sorrisi e le loro pene, la saggezza materna, i debiti del padre, i suoi capricciosi sogni di fanciulla. L'eroina è Jo March, ragazza-maschio, sognatrice e innamorata della natura, la futura scrittrice; delle sue tre sorelle, Beth è la più saggia e buona «la coscienza di Jo»; Meg è la più vanitosa e vivace, la bellezza della famiglia; Amy completa armoniosamente il quartetto. Amore, nozze, morte, e arte, ecco l'ineguale destino delle piccole donne cresciute. Meg sposa un giovane maestro, John Brook, che poi riappare in *Piccoli uomini* con i suoi gemelli Demi e Daisy; Beth, la più fragile, muore; l'elegante Amy finalmente sposa Laurie, un ragazzo «geniale» che prima era stato compagno di giochi e di gite di Jo, ma non aveva potuto persuaderla a sposarlo; nel romanzo Jo sposa il buon professore tedesco Bhaer, e in *Piccoli uomini* (1871) essa e il marito fondano una scuola per ragazzi. Ma in realtà «l'invincibile Luisa» non si lasciò mai vincere, come diceva lei, dalla «trappola» del matrimonio. Rimase una matura zitella pratica e idealista com'era stata in gioventù. Durante la Guerra Civile americana, nel '63, Luisa era stata infermiera; ma le sofferenze, le violenze cui aveva assistito, le fatiche sopportate avevano minato la sua salute, e la scrittrice non invecchiò: morì il 6 marzo 1886, due giorni dopo la morte dell'amato padre che le era stato maestro in vita; l'odore dei fiori si confuse sulle loro tombe. Ora c'è in America un'Associazione di amici della Alcott, ed essa è eternamente popolare. La sceneggiatura che adatta il romanzo alle esigenze della TV è dovuta ad Anton Giulio Majano con l'aiuto di Anna Luisa Meneghini, e porterà ricchi dettagli e novità tecniche che interesseranno tutti gli spettatori. Non solo i piccoli e le ragazze vedranno *Piccole donne*, ma anche i grandi che spesso tolgono dallo scaffale il libro della loro giovinezza e lo rileggono nell'ombra, con un mesto sorriso.

Liliana Scalero



(Foto Cavallari)
Da sinistra: Lea Padovani, Emma Danieli, Vira Silenti e Maresa Gallo: le quattro «piccole donne» dell'edizione televisiva ricavata dal fortunatissimo romanzo di Luisa Alcott



IL MIO AMICO

la nuovissima grande enciclopedia per i ragazzi

in 6 volumi di grande formato (19x27) rilegati in tela e oro

È UN'ENCICLOPEDIA CONCEPITA CON UN CRITERIO ASSOLUTAMENTE NUOVO, per le nuove generazioni, secondo l'esperienza più moderna dell'insegnamento in Italia e all'estero. Stupirà per l'enorme abbondanza di materiali con cui è stata realizzata, per la bellezza e la ricchezza delle illustrazioni in gran parte a colori. È un'enciclopedia che informa, ma soprattutto forma la mente del ragazzo. Serve a tutte le età.

QUANDO LO CONOSCERETE, CAPIRETE PERCHÉ L'EDITORE LO HA CHIAMATO IL MIO AMICO
QUANDO LO CONOSCERETE, IL MIO AMICO DIVENTERÀ IL VOSTRO AMICO
FATE CHE I VOSTRI FIGLI CONOSCANO PER PRIMI IL MIO AMICO

GARZANTI

Richiesta epistolare de IL MIO AMICO

nome _____ P

via _____

città _____

INVIATE QUESTO TALLONCINO SU UNA CARTOLINA POSTALE A EDITORE GARZANTI, VIA SPIGA 30, MILANO
L'EDITORE VI MANDERÀ UN RICCO E DIVERTENTE OPUSCOLO SENZA ALCUN VOSTRO IMPEGNO D'ACQUISTO.

TRASMISSIONI AD ONDA CORTA PER L'ESTERO

DAL 30 OTTOBRE 1955

Programmi per l'Oltremare	Orario (ora Ital.) dalle alle	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	Programmi per l'Europa
Vicino Oriente - Africa Nord Occ. (arabo)	0725 0745	17800	14,85	15400	19,48	11905	25,20	9575	31,33	6010	49,92	
Australia - Nuova Zelanda (italiano)	0750 0845	21560	13,91	17800	14,85	17750	14,90	11905	25,20	9780	30,47	
Rassegna della stampa italiana (Ital.) Bollettino dettato (italiano)	0850 0905 0905 0955	21560 13,91 21560 13,91	17800 14,85 17800 14,85	17750 14,90 17750 14,90	11905 25,20 11905 25,20	9780 30,47 9780 30,47						
Australia - Nuova Zelanda (Inglese)	1000 1035	21560	13,91	17800	14,85	17750	14,90					
Africa del Nord - Vicino Oriente (francese, inglese)	1000 1035							11905	25,20	9780	30,47	
Indonesia (Indonesiano)	1045 1105	21560	13,91	17770	14,88	15325	19,58					
Estremo Oriente (cinese)	1045 1105							15120	19,84	11905	25,20	
Estremo Oriente (giapponese)	1110 1135	21560	13,91	17770	14,88	15120	19,84	11905	25,20	9630	31,15	
Medio-Estremo Oriente (ingl. e franc.)	1145 1215	21560	13,91	17770	14,88	11905	25,20					
Somalia (Italiano, arabo)	1145 1215							17800	14,85	15325	19,58	
Australia (italiano)	1225 1300	21560	13,91	17800	14,85	17770	14,88	15400	19,48	15325	19,58	
	1400 1415 1415 1430 1430 1445 1445 1500	9630 31,15 9630 31,15 9630 31,15 9630 31,15	7275 41,24 7275 41,24 7275 41,24 7275 41,24	4010 49,92 4010 49,92 4010 49,92 4010 49,92				9575 31,33 9575 31,33 9575 31,33 9575 31,33	7290 41,15 7290 41,15 7290 41,15 7290 41,15			Polacco Ceco Tedesco Slovacco
	1400 1415 1415 1430 1430 1445 1445 1500							9575 31,33 9575 31,33 9575 31,33 9575 31,33	7290 41,15 7290 41,15 7290 41,15 7290 41,15			Romeno Ungherese Albanese Sloveno
Bollettino dettato (italiano) (1)	1510 1550	21560	13,91	17800	14,85	15325	19,58					
	1510 1535							11905	25,20	9575	31,33	Russo (1)
Iran-Afganistan (persiano) (2)	1540 1600							11905	25,20	9575	31,33	
India (hindi) (2) Pakistan (urdu) (2)	1600 1615 1615 1630	11905 25,20 11905 25,20	11810 25,40 11810 25,40	9630 31,15 9630 31,15	9575 31,33 9575 31,33	7290 41,15 7290 41,15						
Bollettino italiano (3)	1640 1655	11810	25,40	7290	41,15	6010	49,92					
Sud Africa (inglese)	1640 1655							17800	14,85	15325	19,58	
Africa - Vicino Oriente	1705 1825	17800	14,85	11905	25,20	11810	25,40	9575	31,33	6010	49,92	
	1835 1855	9710	30,90	7290	41,15	5960	50,34					Dan. - Norveg. - Sved. Finland. - Ital. (4) NATO - Un. Europea - Belga - Olandese - Esperanto (5) Tedesco (Austria) Ceco
	1855 1910	9710	30,90	7290	41,15	5960	50,34					
	1910 1925 1925 1935	9710 30,90 9710 30,90	7290 41,15 7290 41,15	5960 50,34 5960 50,34								
Notiziario sportivo per Centro America (italiano)	1940 1955	11905	25,20	11810	25,40	9710	30,90					
	1835 1845 1845 1900 1900 1920 1920 1940 1940 2000							7275 41,24 7275 41,24 7275 41,24 7275 41,24 7275 41,24	4010 49,92 4010 49,92 4010 49,92 4010 49,92 4010 49,92			Polacco Albanese Ucraino Francese Inglese
Nord Africa - Vicino Oriente (arabo) Notiziario arabo	2005 2045 2045 2050	9575 31,33 9575 31,33	7275 41,24 7275 41,24	6010 49,92 6010 49,92								
Australia orientale (italiano)	2100 2130	9710	30,90	9575	31,33	6010	49,92					
	2140 2200 2200 2215 2215 2230 2230 2250	9575 31,33 9575 31,33 9575 31,33 9575 31,33	7275 41,24 7275 41,24 7275 41,24 7275 41,24	6010 49,92 6010 49,92 6010 49,92 6010 49,92								Romeno Bulgaro Serbo Ungherese
Australia occidentale (italiano)	2300 2320	9710	30,90	9575	31,33	6010	49,92					
	2005 2025 2025 2050 2050 2110 2110 2125 2125 2140 2140 2200 2200 2215 2215 2230 2230 2250 2250 2320							7290 41,15 7290 41,15 7290 41,15 7290 41,15 7290 41,15 7290 41,15 7290 41,15 7290 41,15 7290 41,15 7290 41,15	5960 50,34 5960 50,34 5960 50,34 5960 50,34 5960 50,34 5960 50,34 5960 50,34 5960 50,34 5960 50,34 5960 50,34			Greco Turco Lituano Polacco Ceco Tedesco Slovacco Russo Portoghese Spagnolo
Prima trasmissione in italiano per le Americhe	2330 0110	11810	25,40	9780	30,67	9710	30,90	9575	31,33	6010	49,92	
Brasile (brasiliano) Sud America - Centro America (castigliano)	0110 0130 0130 0150	11810 25,40 11810 25,40	9780 30,67 9780 30,67	9710 30,90 9710 30,90								
Nord America - Coste Atlantiche (ingl.) Canada	0110 0130 0130 0150							9575 31,33 9575 31,33	4010 49,92 4010 49,92			
Seconda trasmissione in italiano per le Americhe	0200 0320	9780	30,67	9710	30,90	9575	31,33	6060	49,50	6010	49,92	
Bollettino di notizie in italiano	0320 0340	9780	30,67	9710	30,90	6010	49,92					
Nord America - Coste del Pacifico (inglese)	0320 0340							9575	31,33	6060	49,50	
Sud America - Messico (castigliano)	0350 0410	9780	30,67	9710	30,90	6010	49,92					
Ultime notizie per le Americhe (Ital.)	0350 0410							9575	31,33	6060	49,50	
	0420 0440	11810	25,40	9710	30,90	9575	31,33	7275	41,24	6010	49,92	Russo

(1) La domenica termina alle 15.30.

(2) Tutti i giorni esclusa la domenica.

La domenica: dalle 15.25 alle 16.35 Radiocronaca sportiva su 21560 kc/s (13,91 m) - 17800 kc/s (14,85 m) - 17770 kc/s (14,88 m) - 15325 kc/s (19,58 m) - 11905 kc/s (25,20 m).

(3) La domenica inizia alle ore 14.45.

(4) Danese e norvegese: martedì, giovedì e sabato - Svedese e finlandese: lunedì, mercoledì e venerdì - Italiano: domenica.

(5) NATO: giovedì - Unita Europea: lunedì - Belga: domenica - Olandese: martedì e sabato - Esperanto: mercoledì e venerdì.

LOCALI

ABRUZZO E MOLISE

12 Corriere d'Abbruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore II - Roma II - M. Sant'Angelo II).

CALABRIA E CAMPANIA

14,30 «Il lampione di Fuorigrotta» (Caltanissetta 2 - L'Aquila 2 - Salerno 2 - Avellino 2 - Benevento 2).

EMILIA E ROMAGNA

14,30 «El pavon» (Bologna 2).

LAZIO

14,30 «Campo dei fiori» (Roma 2).

LIGURIA

14,30 «Verso mezzanotte», un atto di Baccino e Precetti (Genova 2 - Genova II - La Spezia 1 - Savona 2).

LOMBARDIA

14,30 «Cicciommo un ciccin» (Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Como 2 - Sondrio 2).

MARCHE

14,30 «El Guasco» (Ancona 1 - Ascoli Piceno 2).

PIEMONTE

14,30 «Bondicere» (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II - Monte Beigua II).

PUGLIA E LUCANIA

14,30 «Se' cose nostre» (Bari 2 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1).

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

SICILIA

12,30 «Il fico d'India», settimanale di vita siciliana (Palermo 2 - Catania 2 - Agrigento 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 - Caltanissetta II).

SICILIA SPORT

18,45 Sicilia Sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

SICILIA SPORT

20 Sicilia Sport (Caltanissetta 1).

TOSCANA

14,30 «Il grillo cantatore» (Firenze 2 - Siena 2 - Arezzo 2 - Monte Serra II - S. Cerebano II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

11-12,30 Programma altoatesino - Sonntags-evangelium - Kammerchor - Leonhard Lechner - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmverschau - Lotterziehung - Sport am Sonntag - Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano II - Trento 2 - Paganella II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

14,30 La settimana nelle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano II - Trento 2 - Paganella II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano II - Trento 2 - Paganella II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

20,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichtendienst am Abend - Sportnachrichten - Gastmusik - Platons Gespräch über die Liebe - Übertragung und Rundfunkbearbeitung von Rudolf Beutler - Melodie und Rhythmen (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano II - Trento 2 - Paganella II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano II - Trento 2 - Paganella II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

14,30 Commedia dialettale (Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Belluno 2 - Monte Venda II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30 Giornale triestino - Bollettino della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste II - Gorizia 2 - Udine 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

9,15 Servizio religioso evangelico - 9,15 Variazioni senza tempo - Notiziario musicale - 10-11,15 S. Messa da S. Giusto (Trieste 1).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

12,45 Gazzettino giuliano - Notizie, radio-cronache e rubriche per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste II - Gorizia 2 - Udine 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - La settimana giuliana - 13,50 Musica operistica: Bolto: Metastefano, al Bollettino del fischio, bi. Dai campi, dai prati, ci. Riddo e fuga infernale - 14 Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei giovani - 14,30 Itinerari giuliani, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

14,30 «El componen» (Venezia 3 di vita triestina (Trieste 1 - Trieste II - Gorizia 2 - Udine 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, commento alla giornata sportiva e bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste II).

IN LINGUA SLOVENA

8 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 8,15 Segnale orario e notiziario - 8,30 Motivi nostrani - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10,5 S. Messa da S. Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi.

13,15 Segnale orario e notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario e notiziario - 14,30 Parata di orchestre leggere - 17 Cori sloveni - 18 Ciaikovsky: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra - 20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario e notiziario - 20,30 Verdi: «Falstaff», opera comica in tre atti - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: 14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196,384). 21 S. Rosario (m. 196; 384). 21,15 Notiziario: Rubrica: Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384). Domenica: 9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10; 25,67; 196). Venerdì: 17 Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).

ESTERE

ALGERIA

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19,30 L'angolo dei curiosi. 19,45 Varietà. 20,15 All'angolo della strada. 20,35 Jazz sinfonico. 21 Notiziario. 21,30 «Assommo al Bar El Oued», giallo di Jean Simonet. 22,30 Varietà musicale. 23 Concerto sinfonico popolare. 23,30-24 Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

A richiesta. 19,30 Novità per signore. 20,15 Pierre Brive e Marcel Dyrine. 20,40 La mia cuoca e la sua bambinaia. 20,50 Organico. 21 Leo Chaulig. 21 Pauline Corron. 21,15 Canzoni della «belle époque». 21,30 Le Stras al microfono. 21,40 Surprise-partie. 22 Cocktail di canzoni. 22,20 Musica italiana. 22,30 Coeretto. 22,45 Confidenze. 22,45 Music-hall. 23,30 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

(Kc/s. 92 - m. 324)

19,30 Notiziario. 19,30 Varietà musicale. 21,30 Dischi richiesti. 22,55 Notiziario. 23,05-24 Juke-box.

FRANCIA

(Marseille 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

17,45 Concerto diretto da Gaston Poulet; Solista: pianista Yvonne Bouffon - Mozart: Sinfonia n. 35 in re maggiore (Hofmann). Brahms: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra; Robert: Dofni e Cloe, secondo suite. 19,30 Chabrier: Valse romantique n. 2 e n. 31, eseguiti da Gaston Poulet. Robert e Gaby Casadesu. 19,46 Notiziario. 20 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau. 20,30 «Una serata con delle donne», a cura di Pat. Abram. 21,30 «I Certosini», rievocazione radiofonica dei grandi ordini religiosi, a cura di Stanislas Fumet e Michel Manoli. 22,45 Raymond Lachaux: «Quatre pezzi per flauto, violino, viola, violoncello e arpa»; bi. Duetti per due soprani; ci. Quartetto per arpa. 23,45-23,59 Notiziario.

PARIGI-INTER

(Nica 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 20 Jacques Perret. 20,05 «Humor Polka», piccolo supplemento illustrato ai viaggi di Cook. Divertimento di Armand Lancia. Illustrazioni musicali di Gérard Calvi. 20,30 Settimane musicali di Ascona. Concerto diretto da Ferenc Fricsay. Solista: soprano Maria Stader - Bartok: Divertimento per archi; Handel: Guido Maccabeo, recitativo e arie per soprano e orchestra; Mozart: Il ratto dal seraglio; arie: Dvorak: Sinfonia in mi minore, op. 95 (Dal Nuovo Mondo). Le grandi voci umane: Alfred Piccavot. 22,30 In collegamento con la Radio Autocine: «Il bel canabale blu». 23,15 Notiziario. 23,30 Musica da ballo. 24 Notiziario. 0,03 Dischi. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,30 Notiziario. 19,12 Mireille e i suoi amici. 19,38 «Era una voce. 19,43 Bourvil e Jacques Grell. 19,48 La mia cuoca e la sua bambinaia. 19,55 Notiziario. 20 Canzoni. 20,15 Il gioco dei ritratti. 20,30 Tromba e campanello. 20,45 Costa Pardo. 21,15 Canzoni italiane interpretate da Big Mike e la sua orchestra. 21,30 L'uomo dei voti. 21,45 Successi attuali della Radio americana. 22 Notiziario. 22,30-23,30 Musica da ballo. 22,20 Tino Rossi. 22,30-23,30 Musica da ballo.

GERMANIA

(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19,30 Cronaca dell'Asia. Notiziario. 19,50 Lo spirito del tempo. 20 «Hesselsbach G.

m.b.H.» (2) «La gita del personale», trasmissione di e con Wolf Schmidt. 21 Belle melodie varie. 22 Notiziario. Spett. 22,30 Musica leggera e da ballo. 24 Ultime notizie Sport.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 340,4; West Kc/s. 105 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,30 Orchestra Tom Jenkins e il flautista Geoffrey Gilbert. 19,15 Conversazione musicale a cura di Antony Hopkins. 19,45 Servizio religioso. 20,30 «In Chancery», di John Galsworthy. Adattamento radiofonico di Muriel Levy. Parte III. 21 Notiziario. 21,15 «Il carattere inglese dell'arte inglese», a cura del Dr. Pevsner. 21,45 Canzoni campagnole. 22,15 «I nomadi di Persia», discussione tra Sir Clarmont Skrine, Oliver Garred e Gerald Mogge. 22,52 Epilogo. 23-23,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19,30 Notiziario. 19,30 Panorama di varietà. 20,15 Semprini al pianoforte. 20,30 Conti sacri. 21 Denis Dowling e l'Orchestra Palm Court diretto da John Pagnett. 22 Notiziario. 22,30 Il viale delle melodie. 23,15 Dischi presentati da Bruce Trent. 23,50-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore 5,30 - 7,30 Kc/s. 9410 m. 31,88
• 5,30 - 8,15 12095 • 24,80
• 7 - 8,15 15070 • 19,91
• 7 - 8,15 17810 • 16,84
• 11,30 - 15,15 21660 • 13,85
• 11,30 - 17,15 17890 • 16,77
• 11,30 - 17,15 21470 • 13,97
• 11,30 - 19,30 17810 • 16,84
• 11,30 - 22 12095 • 24,80
• 12 - 15,15 7325 • 40,96
• 15 - 21,15 15180 • 19,76
• 18,15 - 19,30 17890 • 16,77
• 19,30 - 22 19100 • 31,88

6 Festival della Rimanenza. 6,15 Canzoni. 8,15 Santa Julie Dawn. 8,30 «La ramanza di Orazio Sparkins», di Charles Dickens. 10,30 Musica leggera. 10,45 Musica in miniatura. 10,50 Musica di Charles Dickens. Korchinska, dalla pianista Rosalyn Tureck e dal quartetto d'archi Hirsch. 13 Festival musicale 1955. 15,15 Saint-Saens: Concerto n. 5 in re maggiore per pianoforte e orchestra. 16,15 La mezz'ora di Tony Hancock. 16,45 Festival della Rimanenza. 18,30 Varietà. 19,30 «C'è sempre Giulietta», commedia di John Van Druten. 20,45 Organista Ralph Downes. 21,15 Rassegna musicale. 21,30 Conti sacri. 22,15 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Hirsch. 23 Edith Coates: The three men suite. 23,15 «La famiglia Archer», di Webb e Mason.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Sport. 19,30 Notiziario. 19,40 Tanta musica e poche parole. 20,40 «I sussurri del silenzio», interpretata dall'Orchestra Korolova. 21,40 Coro di motetti. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Brahms: Concerto in si bemolle maggiore n. 2 per pianoforte e orchestra, diretto da Carl Schuricht (solista pianista Wilhelm Backhaus).

MONTECENERI

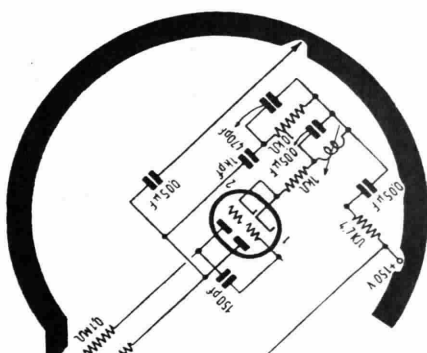
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

8,15 Notiziario. 8,20 Almanacco sonoro. 8,45 Quadretti in miniatura. 9,15 Nostalgie d'Ottocento. 9,45 Formazioni popolari. 10,30 List: Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis minore; Lalo: Rapsodia norvegese; Bartok: Rapsodia per pianoforte e orchestra, op. 1, 11,10 Canti di Francia. 11,25 L'espressione religiosa nella musica. 12 Ouvertures dell'epoca romantica - Weber: Abu Hassan; Mendelssohn: Sogno di una notte d'estate; Schubert: Rosamunda. 12,30 Notiziario. 12,40 Musica varia. 13,15 «Il bussolotto», varietà a premi di Alberico e Cepparo. 13,45 I sei in ritmo. 14 Il microfono risponde. 14,30 Concerto della Civica Filarmonica di Mendelssohn. 15,15 Pietro Berra - Glinka: Russian and Ludmilla, ouverture; A. Figliolini: La leggenda del castello, intermezzo; Mascagni: Cavalleria rusticana, seconda parte. 15 Dischi. 16,20 Le danzante. 17,15 La domenica popolare: «Ridita in compagnia» di Sergio Maspoli. 18,15 Fauré: Pellicia e Helisande, suite per orchestra op. 80. Stravinsky: Concerto grosso per archi in re. 18,45 La giornata sportiva. 19,15 Notiziario. 19,20 Conzonefere francesi. 19,45 Giornale sonoro dell'Adome. 20,15 Notturni di Chopin e di Fauré interpretati dal pianista Walter Lang. 20,30 Chopin: Notturno op. 72 n. 1 in mi minore; bi. Notturno op. 62 n. 1 in si maggiore; ci. Notturno op. 62 n. 2 in mi maggiore; Fauré: Notturno n. 13 op. 119. 20,45 «La donna di nessuno», commedia in tre atti di Cesare Vercellotti. 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,45-23 Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 593)

19,15 Notiziario. 19,25 Musica leggera. Nell'intervallo: «Indirezioni», di Colette Jean. 20 La Coppa svizzera dei varietà. 21 «Il coppetto», novella di Nicola Gogol. Adattamento di Dominique Bogge. 22,30 Notiziario. 22,45-23,15 Bach: Cantata n. 64, per soli, coro e orchestra, diretta da Francis Badet. Solisti: soprano Gisèle Bobillier; contralto Marie Lise de Montmolin, tenore James Loomis.



saper

ideare - progettare
calcolare - disegnare
organizzare - costruire

è riservato al tecnico preparato e scelto. A lui va conferito lavoro speciale, responsabilità e fiducia. Egli può pretendere una posizione elevata, bene retribuita, stabile, perché è sicuro del fatto suo. Come diventare un tecnico preparato e scelto in poco tempo - con la massima facilità - con poca spesa - conservando il tuo attuale guadagno - restando a casa tua? Ciò ti sarà spiegato nel volumetto «LA NUOVA VIA VERSO IL SUCCESSO» che ti sarà inviato gratis, se ritagli questo annuncio e lo spedischi, oggi stesso, indicando professione e indirizzo allo:

ISTITUTO SVIZZERO DI TECNICA

LUINO (VARESE)

l'occhio che osserva

mette in imbarazzo tutti i possessori di apparecchi dentali che trascurano la dovuta pulizia. Niente pulisce, disinfetta e deodora meglio del

CLINEX LIQUIDO

Eccellente prodotto perché rapido, innovo e raccomandato dai migliori Dentisti.



CON ISTRUZIONI NELLE FARMACIE

"NAILON"

contro la pioggia

Negli OMBRELLI e IMPERMEABILI "NAILON" la qualità e la perfezione sono assicurate da

SCALA D'ORO

marchio RHODIATONE per il controllo di qualità dei prodotti realizzati con i filati denominati "NAILON" - RHODALBA RHODIAITALIA - TERITAL (fibra poliestere)

SCALA D'ORO

Per assoluta esigenza di spazio la consueta tabella dedicata ai «Gazzettini regionali e notiziari locali» a pag. 40, sarà d'ora innanzi pubblicata a settimane alterne. Si consiglia pertanto all'ascoltatore di conservare, per la consultazione, il numero del «Radio» sul quale detta tabella è comparsa: nel caso specifico è il numero 44. La tabella riprodotta a pag. 40 in questo numero, «Trasmissioni ad onda corta per l'estero», sarà invece pubblicata solo quando intervengono variazioni.

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internationale Universität «G. Marconi»: «Was sind lebende Fossilien», Lehrvortrag von Prof. S. Baer - Kammermusik: Lieder und Tänze des Todes von Modest Moussorgsky - Bariton Karl Gressel, am Flügel: Walter Hindelang: Trepp: Wald ede Heide / Wiegenlied Wimmerdes Stöhnen / Ständchen: Blühendes Frühlings nach / Der Fährher: Geschütz-zedener Unterhaltungsmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranzano II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltr'frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 Musica sinfonica: Brahms: Dalia - Seconda sinfonia in re magg op. 73; a) Allegretto grazioso, b) Allegro con spirito - Melodie: Treotta: Ma che vi costa signor tutore; Pergolesi: Parmi che il cielo, aria dall'opera «Salustia» - 14 Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - La stecca dei giornali (Venezia 3).

14,30 Segnoritto (Trieste 1).

14,45-14,55 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste 2)

7 Musica del mattino, calendario e lettura programmi - 7,15 Segnale orario e notiziario - 7,30 Musica leggera e taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario e notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Rassegna culturale.

13,15 Segnale orario e notiziario - 13,30 Dal mondo operistico - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario e rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Saint-Saëns: Concerto per violino e orchestra n. 3 - 19,15 La mamma racconta.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario e notiziario - 21 Uno sguardo nel mondo - 22 Letteratura ed arte italiana - 22,15 Dvorak: Sinfonia n. 5 (Dal Nuovo Mondo) - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

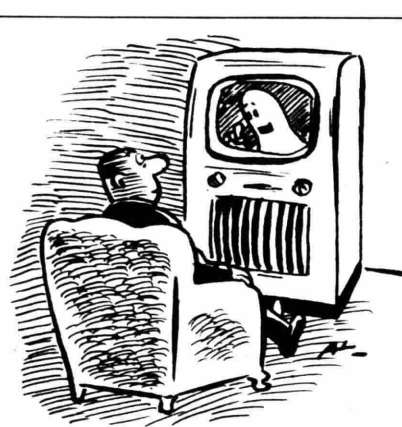
ANDORRA (Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Le Andrews Sisters, 19,15 Orchestre Franck Poulce, 19,30 Novità per signore, 20,12 Omo vi prende in parola, 20,18 Quadriglia, 20,28 Nuove vedette, 20,48 La famiglia Duraton, 21 Orchestre Roberto Inglez, 21,15 Martini Club, 21,45 Venti donne, 22,05 Pronto, siate spontanei, 22,15 Concerto, 22,30 Sotto il segno di Parigi, 22,35 Music-Hall, 23,15 Senorita Rina, 23,40 Buona sera, amici! - 24-1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Morseille 1 Kc/s. 710 - m. 422,3; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,30 Dischi, 19,45 Notiziario, 20 Concerto diretto da Jean Fournet. Solisti: soprano Berthe Monmart, mezzosoprano Marguerite Myrthal, tenore Jean Giraudet, baritone Bernard De-



— Controllate il vostro orologio! E' mezzanotte!



— Ah, ecco cos'era a non far funzionare l'apparecchio!

migny - Gustave Charpentier: a) Napoli, da «Impressioni italiane»; b) La vita del poeta, sinfonia-dramma in quattro quadri, per voci, coro e orchestra. 21,40 Notiziario musicale, a cura di Daniel Lesur e Noël Boyer, 21,50 «Belle lettere», rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet, 22,30 «I generi poetici nel Medioevo», a cura di Gustave Cohen, 23 Accademie italiane: «I Lincei», 23,30 Dvorak: Sereote in re minore, op. 44, 23,46-23,59 Notiziario.

PARIGI-INTER

(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 182,9). 18,25 Schubert: a) Quartetto per archi n. 3 in mi bemolle; b) Fantasia in fa minore, op. 103, per pianoforte a quattro

mani, 19,15 Notiziario, 19,45 Inter 33, 46, 78, 20 Robert Beaubois, 20,05 Vita parigina, 20,30 Documenti, 20,53 Pierre Spiers, 21 Bartok: Il Mandarino meraviglioso, 21,30 Cavaliere del cielo, opera in due atti e ventiquattro quadri di Paul Colline. Musica di Jacques-Henri Rys e Henri Bourtaire, diretto da Maurice Darnell, 23 Notiziario, 23,05 Musica da ballo, 24 Notiziario, 0,03 Dischi, 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7245 - m. 40,82). 19 Notiziario, 19,12 La vedetta preferita, 19,28 La famiglia Duraton, 19,30 Bouvill e Jacques Grell, 19,43 Bel canto, 19,48 Canzoni parigine, 19,55 Notiziario, 20 Uncia radiofonica, 20,30 Venti donne, 20,45 Il signor Champagne, Bénétin e il farsimantico Etienne Lorin, 21 Complexe d'archi, Franck Pourcel, 21,30 Dischi preferiti, 22,35 Musica da ballo, 23,05-23,35 Hour of Revival.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8). 19 Musica leggera, 19,30 Cronaca dell'Assio Commenti, 20 Introduzione alla radiocommedia, 20,05 Poetisch, la deliziosa sorgente, dalla commedia cinese anonima di S. I. Hsiung, adattata da Karl Peter Heiser, con musica di Winfried Zillig, 20,55 Musica leggera, 22 Notiziario, Attualità, 22,20 «Civiltà e capriccio», graziose melodie, 23 Musica da ballo, 24 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2). 18 Notiziario, 18,30 Vanessa Lee, Bruce Trent e l'orchestra Albert Webb, 19 Varietà musicale, 19,30 Concerto diretto da Vilem Tausky. Solista: tenore Ramon Vinay, 20,30 Rivista musicale, 21 Notiziario, 21,15 «Gli ospiti», di Jacquin Doran, Adattamento radiofonico di David Tutney, 22,45 Resoconto parlamentare, 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1). 19 Notiziario, 19,30 «Il mondo in pericolo», di Charles Chilton. Parte VII, 20 Gara di sapere tra squadre di studenti delle Isole britanniche, 20,30 «Il mio più gran sogno», 21 Varietà musicale, 22 Notiziario, 22,15 Musica in miniatura, Jacob: Fine del Quartetto per oboe in fa; Schubert: Ländler in la minore; Debussy: Scherzo dal Quartetto per archi; Rameau: La Poule; Mozart: Adagio in re minore del Quintetto d'oboe; Strawinsky: Petruska, danze russe; Bach: Sheep May Safely Graze, aria con flauti e continuo, 22,45 Jazz britannico: Banda Eric Delaney, 23 «Adam in Moonshine», di J. B. Priestley, 23,15 Irene Miller e l'orchestra Jack Parnell, 23,50-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	5,30 - 7,30	Kc/s.	9410 m. 31,88
»	5,30 - 8,15	»	12095 » 24,80
»	7 - 8,15	»	15070 » 19,91
»	7 - 8,15	»	17810 » 16,84
»	11,30 - 15,15	»	21660 » 13,85
»	11,30 - 17,15	»	17890 » 16,77
»	11,30 - 17,15	»	21470 » 13,97
»	11,30 - 19,30	»	17810 » 16,84
»	11,30 - 22	»	12095 » 24,80
»	12 - 12,15	»	7325 » 40,96
»	15 - 21,15	»	17810 » 16,84
»	18,15 - 19,30	»	17890 » 16,77
»	19,30 - 22	»	9410 m. 31,88

6 Saint-Saëns: Concerto n. 5 in fa per pianoforte e orchestra, 7,30 Jazz: Louis Armstrong, 8,30 Venti, 10,45 Orchestre leggera della BBC, 11,30 Varietà musicale, 12,30 Musica da ballo ese-

gnita dall'orchestra Victor Silvester, 13,15 Cabaret continentale, 14,15 «Life in our hands», La vita nelle nostre mani, di Pamela Bright, Adattamento radiofonico dell'autrice, 15,15 Coro della Cattedrale di Elvy diretto da Michael Howard e un coro, d'archi, 16,15 Musica richiesta, 17,15 Orchestra Pavilion diretta da Sidney Bowman e il chitarrista Ronald Peachey, 19,30 Jazz, 20 «Napoleone Smith», novella di Kathleen McManus, 20,15 Concerto diretto da Charles Mockers, 21,15 Musica operistica.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1).

19 Lezione di lingua francese, 19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Musica richiesta, violino principe, 20,30 La noia, Cuca delle lettere, 21 «Il tramonto di un regno», storia della conquista del Messico (6) Sangue - La triste notte del 1° Luglio 1520 a Tenochtitlan, di Fritz Schaffele, 21,35 Capolavori di musica italiana (coro e solisti) - Giovanni Croce: Trica musicale; Marchetti Carlo: Tre frottole a quattro voci; Gio: Domenico da Nola: Due conti carnoscaleschi; Adriana Banchieri: Aria e canzoni; Filippo Azzolaio: Cinque Villote del Fiore a quattro voci, 22,15 Notiziario, 22,20 Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero, 23,30 Musica contemporanea per pianoforte, interpretata da Wolfgang Marschner, 22,50-23,15 Concerto del soprano Carlo Henius-Gottfried van Einem: Canzoni dal cinese; Hermann Heiss: Espressione K.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6).

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12,15 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica varia, 13,20 Canzoni e melodie, 13,40-14,10 Vivaldi: Concerto in la maggiore per violino principiale, orchestra d'archi, cembalo, organo e un quartetto d'archi per «L'eco in lontano»; Da Falla: La vida breve (Dip. Willy Ferrer), 16,30 Te danzante, 17 Lettiziario, 17,30 Notiziario, 17,45 Violenza d'amore nell'esecuzione di Walter Jesinghaus, Gruppo-Nigro: Suite di danze antiche; W. Jesinghaus: Capriccio stravagante su temi popolari ticinesi, op. 43, 18 Musica richiesta, 19 Beethoven: Sinfonia pastorale n. 6 in fa maggiore op. 68, frammento (Risveglio di gradevoli impressioni all'arrivo in campagna), 19,15 Notiziario, 19,40 Zingaresca, 20 «Gli scherzi dello Zodiaco»: «Novembre - Scorpione», a cura di Vinicio Salati, 20,30 Orchestre Radiorio, diretta da Fernand Piguet, 21 Concerto di musica operistica diretto da Leopoldo Casella, Orchestra della Radio Svizzera Italiana, Solisti: soprano Floriano Cavalli, tenore Giuseppe Rinaldini, Cherubini: Medea: a) Ouverture, b) Aria per soprano dal primo atto: Meyerbeer: L'Africain, c) Bisbet domato, d) Norma: a) «Costa Diva», b) Preludio atto secondo; c) «In mia man affin tu sei», duetto atto secondo; Verdi: La forza del destino, Tu chi sei, senza palli angeli; Weber: Il franco cacciatore «Piano, piano, a canto pio; Puccini: Manon Lescaut: a) Ah! Manon, mi tradisse il tuo folle pensiero», Verdi: Aida «O cieli azzurri»; Wagner: I Lohengrin: «Da voi lontano»; 21 Tannhäuser, ouverture, 22,15 Momenti di vita ticinese, a cura di Luciano Maroni-Stampa, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Idioma universale della musica.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393).

19,15 Notiziario, 19,40 Ritmi, canzoni e fantasia, 20 «Désir Bisque», doppietta di Marte», fantasia poliziesca allegria di Terval, 21 Le compagne di Cornville, opera comica di Robert Planaquette diretta da Jules Gressier, Venezia radiofonica di Pierre Migot, 21,45 Saint-Saëns: Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra n. 22, diretto da Edmond Appia, Solista: Edith Fornady, 22,15 Rassegna della Televisione, 22,30 Notiziario, 22,35 Jazz, 23,05-23,15 Per finire...

Supendo! 150 lire



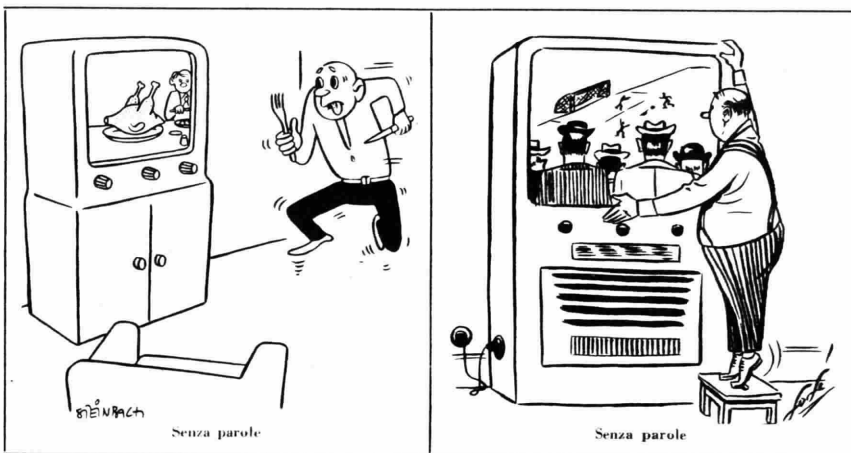
il rasoio

Gillette N°5

MARCHIO DEPOSITATO

con 2 lame Gillette Blu

Soltanto Gillette può offrire un rasoio di precisione a questo prezzo eccezionale. Ma attenzione: il numero dei rasoi in vendita è limitato! Approfittate di questa speciale occasione, sostituite il vostro vecchio rasoio con un nuovo rasoio Gillette e sarete ben rasati, ogni giorno, per tutto il giorno.



I Televisori

Westinghouse

1956 montano tubi a raggi Catodici a 90° a schermo gigante

Distributrice unica per l'Italia: Ditta A. MANCINI
Milano - Via Lovanio, 5 - telef.: 635.218 635.240



LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18.35 Programma filodelfino in lingua tedesca. «Musikische Funde» Geschichte und Gestalt der Sintonie - von Guido Bolzani. 17. Sendung. Bolzano 2 - Bolzano 11. Brevesone 2 - Brunico 2 - Merano 11 - Merano 3.

VENEZIA GIULIA e FRIULI

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano. 13.34 Musica leggera: Graf. Sul santiero: Gershwin. Un americano a Parigi: Simon. Poincaré. 14. Giornale radio - Venetiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui voi (Venezia 3).

14.30 Segnaritmo (Trieste 1).

14.45-14.55 Terzo pogino - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18.30 Trasmissione per i ragazzi: «Chi sa dizi la mano» (Trieste 1).

18.55 I dischi del collezionista (Trieste 1).

19.25 «Istantanee» - profili di giovani giuliani. 19.30 Tiz (Trieste 1).

19.40 Gianni Saffred e il suo quintetto (Trieste 1).

21.05 Concerto sinfonico diretto da Paul van Kempen - Orchestra Filarmonica Triestina con la partecipazione del violoncellista Maurice Gendron - Weber «Euryanthe», ouverture, Schumann: Concerto in la minore per violoncello e archi, op. 129 (Prima parte della registrazione effettuata al Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste il 24-5-1955) (Trieste 1).

21.35 Trieste musicale del passato - Conversazione di Vito Levi (Trieste 1).

21.50 Complesso tiziano diretto da Carlo Pacchieri (Trieste 1).

22.20 Ottesto jazz da camera diretto da Zeno Vukelich (Trieste 1).

In lingua slovena

(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario e lettura programmi - 7.15 Segnale orario e notiziario - 7.30 Musica leggera e taccuino del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario e notiziario.

11.30 Orchestra leggera - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Rassegna culturale.

13.15 Segnale orario e notiziario - 13.30 Musica a richiesta - 14.15-14.45 Segnale orario, notiziario e rassegna della stampa.

17.30 Musica da ballo - 18. Mozart: Concerto in si bemolle maggiore per fagotto e orchestra - 19.15 Classe unica.

20. Notiziario sportivo - 20.15 Segnale orario e notiziario - 20.30 Ivan Tarabochia e la sua orchestra di fisarmoniche - 21. «Musette», tre atti di Guy de Maupassant - 23.15 Segnale orario e notiziario - 23.30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19. Cantu Lucien Jeunesse, 19.12 Surprise-partie danzante. 19.30 Novità per signore. 20.15 Romanze in voga. 20.25 Dal mercato di novità. 20.38 Con vero omicidio. 20.48 La famiglia Duranton. 21. Parata di stelle. 21.15 Club del sorriso. 21.30 «L'inspettore Vitas» con Yves Furet. 21.45 Luis Mariano. 22.03 Le scoperte di Nette. 22.15 Maurice Deoux. 22.35 Music-hall. 23.40 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19.01 «Britannica», tragedia di Racine. Studio completo a cura di Mme Simone. 19.29 Dischi. 19.45 Notiziario. 20.30 Musica da camera. Concerto diretto da Angelo Ephrussi. Solisti: soprani, Claudine Verneuil e Nathalie Wetcher, tenore, Jean Giraudou. Presentazione di Margherita Tibaldi-Chiesa - Vivaldi: a) Concerto in do minore per archi e cembalo; b) Concerto in sol minore per due flauti, due oboi, un fagotto, due violini, archi e cembalo; c) Concerto in do maggiore per la solennità di San Lorenzo; Boccherini: Stabat Mater, per due soprani, tenore e orchestra. 22.45 Prestigio del teatro: «Il Pistoletti». 23.15 Vivaldi: Concerto grosso in re minore (Estr. Armonico), op. 3 n. 11; Mozart: Divertimento a 11 in re maggiore, per oboe, archi e due corni, K. 251. 23.46-23.59 Notiziario.

PARIGI-INTER

(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18.15 Monteverdi: Madrigali, I libro. 19.15 Notiziario. 19.45 Inter. 33. 45. 78. 20.01 Brady. 20.05 Vienna suona per Parigi. 20.30 Tribuna parigina. 21 «Un musicista nella vita», ricordi di Henri Sauquet prefati da André Fraigneau. 21.20 Antepima di microscolisti classici. 22.20 Il libro e il teatro. 22.40 Rainer Maria Rilke e l'universo musicale. «Rivelazione e ricompensa», a cura di André Gauthier. 23. Notiziario. 23.05 Jazz d'oggi. 23.45 Musica da ballo. 24. Notiziario. 0.03 Dischi. 1.57-2. Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 1349 - m. 40,82)

19. Notiziario. 19.12 Orchestra Helmut Zacharias. 19.28 La famiglia Duranton. 19.38 Bouvier e Jacques Grell. 19.43 Dediche. 19.48 L'avete riconosciuto? 19.55 Notiziario. 20. La casa dei Dipartimenti. 20.30 Brava gente. 20.45 Coppa interscolastica. 21.02 J. J. Vital e André Bourillon. 21.32 «Nella rete dell'ispettore V.» di Sanclume e Maurer. 21.47 Pauline Carton. 22. Notiziario. 22.05 Concerto delle Nazioni Unite, con la partecipazione dell'Orchestra sinfonica di Boston diretta da Charles Münch. Solisti: soprano: Irma Seefried - Haendel-Hart. Water Music, suite; Haydn: La Creazione, frammenti; Strauss: al. Allersleben, b. Wengler, c. Margen, e. Ständchen; Berlioz: Sinfonia fantastica. 23.25-23.30 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18. Notiziario. 18.30 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 19. Panorama di varietà. 19.30 «La parola d'ordine è coraggio» di Colin Shaw. 20.30 Rivista. 21. Notiziario. 21.15 In patria e all'estero. 21.45 Mozart: Quintetto in mi bemolle, K. 407, per corni, violino due viole e violoncello. York Bowen: Quintetto per clarinetto, basso e archi. 22.15 L'archeologo. 22.45 Resoconto parlamentare. 23.23-13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19. Notiziario. 19.30 Wilfred Pickles. 20. Rivista musicale. 20.30 «Il nostro giorno e la nostra età», di Stephen Grenfell. 21. Varietà musicale. 22. Notiziario. 22.30 Jazz. 23. «Adam in Moonshine», di J. B. Priestley. 23.15 Musica per voci ed archi creata e diretta da Ronald Bings. 23.50-24. Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	5.30 - 7.30	Kc/s.	9410 m.	31.88
	5.30 - 7.30	8.15	12095	24.80
	7 - 8.15	8.15	15070	19.91
	7 - 8.15	8.15	17810	16.84
	11.30 - 15.15	15.15	21660	13.85
	11.30 - 15.15	17.15	17890	16.77
	11.30 - 17.15	17.15	21470	13.97
	11.30 - 19.30	19.30	17810	16.84
	11.30 - 22	22	12095	24.80
	12 - 12.15	12.15	7125	40.96
	15 - 21.15	21.15	15180	19.76
	18.15 - 19.30	19.30	17890	16.77
	19.30 - 22	22	9410	31.88

10.45 Pianista Eddie Carroll. 11. Musica operistica. 12.30 Motivi preferiti. 13. Complesso ritmico Billy Mayerl. 13.15 «La romanza di Charles Dickens» di Charles Dickens. 14.15 Nuovi dischi. 15.15 Varietà musicale. 15.45 Rassegna musicale. 16. Orchestra della rivista e cantanti. 17.15 Musiche di Handel e Beethoven. 18.30 «L'ugno sul balcone» di Adrian Alington. 19.30 Varietà musicale. 20. Festival musicale 1955. 21.15 Marche e valzer.

SVIZZERA

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19.30 Notiziario. Eco del tempo. 20. Concerto sinfonico diretto da Hans Rastbach. Solista violoncellista James Whitehead - Chabrier: Gwendoline, ouverture. Müller: Concerto per violoncello. Berlioz: Sinfonia fantastica, op. 14. 21.45 «Città mondiali» sepolte. L'antica città reale di Ugarit-Ras Shamra» conferenza del prof. Schaeffer di Parigi. 22.05 Schubert: Dodici valzer di Graz, op. 91. 22.15 Notiziario. 22.20-23.15 Thornton Wilder a Zurigo: Tre immagini.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

11.45 Concerto diretto da Otmar Nussli. Solista Luciano Sprizzi, clavicembalo - Albini: Concerto grosso in mi minore, op. 5 n. IX (rev. B. Pomgartner); Jean Baptiste Joseph Benda: Concerto per clavicembalo e orchestra da camera; Bernard Schullé: Concerto per i violini del re reattizzato liberamente secondo Jean-Féry Rebel (1666-1747). 12.15 Musica varia. 12.30 Notiziario. 12.45 Musica varia. 13.10 Sorabanda delle foglie morte. 13.30 Orchestra Duna, la tromba Many Giger e il pianista Fred Walter. 16.30 Roma insanguinata e vittoriosa: «Dall'uccisione di Cesare al Principato (44 a. C. - 27 a. C.)» sintesi sui principali avvenimenti del passato. 17. Melancolie e satira di un falotore: «Panto». 17.10 Dvork: Rap-sod slova n. 2 in sol minore. 17.30 Stelle e stelline del Music-hall internazionale. 17.50 Con di Ellery Queen: «Un'azione di criminologia». Riduzione radiofonica di Beppe Costa. 21.40 Quartetto Monteceneri. Mozart: Quartetto in do maggiore K. 157; Beethoven: Sonate in do minore, op. 18 n. 4. 22.10 Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.35 Celebri polemiche letterarie. 22.50-23. Ballaboli.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio dei tempi. 19.45 Trenet: Coin de rue, valzer. 19.50 Foro di Radio Losanna. 20.10 Giochi musicali. 20.30 «Gli errori del matrimonio», commedia in tre atti di Alexandre Bisson. 22. Nuovi dischi. 22.30 Notiziario. 22.35 Il corteo dei pupi e i pupi. 22.41-23.15. Gran Premio del disco 1955. Beethoven: Sonate n. 109, 110, 111, interpretate dal pianista Yves Nat.

È NATA DUE MESI FA LA VOSTRA CREATURA?

COSTELLAZIONE DELLA VERGINE
dal 23 Agosto al 22 Settembre

I nati sotto questo segno avranno grande intelligenza e amore allo studio. La tenacia faciliterà il loro successo anche se non avranno sempre amici la fortuna.

Qualunque sia la costellazione
FAREX
le porterà fortuna



Mamme! Dopo il secondo mese di vita potete cominciare ad aggiungere al latte piccolo dosi di Farex, l'alimento già cotto, creato dai Laboratori Glaxo. Il Farex, unico nel suo genere, contiene vitamine, ferro e altri elementi indispensabili per completare l'alimentazione della vostra creatura. È prontamente digeribile; facilita la crescita, la dentizione e lo svezzamento. Chiedete al vostro Medico: vi consiglierà il Farex.

FAREX

FORZA E SALUTE PER LA VOSTRA CREATURA
È UN PRODOTTO GLAXO

Gratis! Chiedete una scatola saggio e l'opuscolo Farex ai Laboratori Glaxo - Reparto Dietetica Dti - Verona

Nome e Indirizzo:



Come l'aria è il primo elemento per la vita dell'essere umano così Diadermina è il primo elemento per la giovinezza eterna dell'epidermide.

Per pelle molto secca preferite Diadermina Sport

Diadermina

Per l'igiene della pelle
Telco Borato Diadermina
STERILIZZATO e TINDALIZZATO



è ricostituente e fa proprio bene!

Ovunque Vi troviate in pochi mesi potete SPECIALIZZARVI per corrispondenza col nuovissimo metodo PRATICO dei

FUMETTI TECNICI

L'insegnamento è fatto attraverso migliaia di chiarissimi disegni riprodotti nell'ordine durante tutte le fasi di lavorazione. Vengono inoltre DONATE all'allievo attrezzature complete di laboratorio e tutti i materiali necessari alla costruzione di un apparecchio radio supereterodina a 5 valvole RIMLOCK, un provavale, un analizzatore dei circuiti, un oscillatore, un apparecchio sperimentale ricetrasmittente, ecc. **TARIFE MINIME.**

Corsi per radioriparatori e radiotelegrafisti - meccanici, specialisti alle macchine utensili, ecc. - telefonici - capomasti edili, carpentieri e ferraioli - disegnatori - elettricisti specializzati in elettrodomestici ed impianti di illuminazione, ecc.

Richiedete Bollettino R **SCUOLA POLITECNICA ITALIANA** gratuito alla: **Via Regina Margherita, 294 - ROMA**

ISTITUTO AUTORIZZATO DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

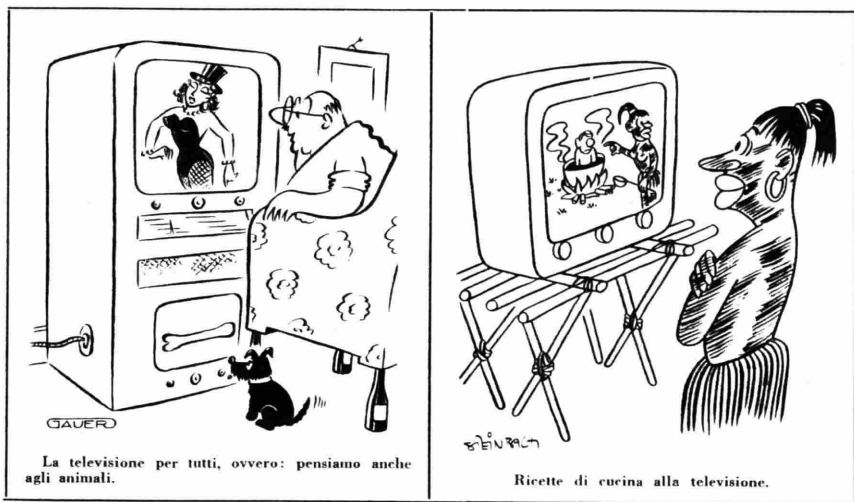
TELEVISORI TEDESCHI

NORDMENDE

Scriveteci e Vi indicheremo il Rivenditore della Vostra Zona che Vi darà il televisore in prova senza alcun impegno.

JAHR

MILANO - VIA O. SELLA, 2 - TEL. 872.163



La televisione per tutti, ovvero: pensiamo anche agli animali.

Ricette di cucina alla televisione.

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE
18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Eine halbe Stunde in » Paris - « Aus Berg und Tal » - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 Musica da camera: Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 81 « Gli addii » - Canzoni napoletane: Tiberino: Ricordate le me, Gargiulo-Di Veroli: Suono, Gambardella: Torrellato di Truse - 14 Giornale radio - Ventiquattre ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30 Segnorino (Trieste 1)
14,45-14,55 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Concerto del Gruppo Strumentale Triestino - Giorgio Camusso: Piccolo concerto per dieci strumenti (Trieste 1).

19,05 Libro aperto - Pagine di scrittori triestini: Scipio Slataper - Presentazione di Anita Pittoni - Trasmissione a cura di Giorgio Bergamini (Trieste 1).

19,25 Otte ore della canzone diretta da Franco Russo (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)
7 Musica del mattino, calendario e lettura programmi - 7,15 Segnale orario e notiziario - 7,30 Musica leggera e taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario e notiziario.

11,30 Orchestra leggera - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Rassegna culturale.

13,15 Segnale orario e notiziario - 13,30 Duo Harris-Primoni - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario e rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Bach: Concerto in mi maggiore per violino e orchestra - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19,15 Cronaca del medio.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario e notiziario - 20,30 Trip voce Melulic - 21 Spazio del nostro passato: Il Medio Evo a Trieste - 21,30 Danze slave di Dvorak interpretate dal duo pianistico Vrabec-Demjan - 22 Letteratura d'arte slovena - 22,15 Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ALGERIA
ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. 19,10 Orchestra William Cantrell. 19,40 Organo elettrico. 19,45 Parigi all'ora delle stelle. 20,15 Hot Club di Algeri. 20,40 Varietà. 21 Notiziario. 21,15 La gioia di vivere. 22,30 Festival di musica leggera. 23 Musica da ballo. 23,30-24 Notiziario.

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)
19,09 Musica da ballo. 19,30 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,20 Orchestra Mantovani. 20,35 L'ovete riconosciuto. 20,48 La famiglia Duranton. 21 Gola di musica e canzoni. 21,30 Club dei canzonisti. 22 Canto Solange Berry.

22,15 Surprise-partie. 22,30 Music-hall. 23,40 Buona sera, amici. 24-1 Musica preferita.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marsella 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Parigi 1 Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Telemont: Concerto per viola e orchestra archi; W. Walton: Finale (Allegro moderato) del « Concerto per viola e orchestra ». 19,29 Dischi. 19,45 Notiziario. 20 Concerto vocale diretto da Marcel Couraud. 20,30 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con 20 partecipi del cantante Jacques Jansen e del violonista Devy Erlih. 21 La vita di Socrate, di Francine Leulier. Musica di Pierre Petit diretta dall'Autore. 22,44 Dischi. 23 Concerto diretto da Henri Tomasi - H. Tomasi: al Don Giovanni Manara; bi Divertimento Corsica per trio di fiati e archi; ci Concerto per clarinetto e orchestra; di Les Fables Mazarguaises, bolletto 23,46-23,59 Notiziario.

PARIGI-INTER
(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 Inter 33, 45, 78. 20 Francis Claude. 20,55 Gazzetta musicale. 20,30 Tribuna parigina. 20,53 Pierre Spies. 21 La Confessione Maritza, opera in tre atti di Emmerich Kálmán diretta da Marcel Cariven. 22,30 Milhaud: Secondo quartetto per archi. Seguito dal Quartetto Pascal della R. T. F. 23,15 Notiziario. 23,20 Surprise-partie. 24 Notiziario. 0,03 Dischi. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. 19,12 Papà Pantalone. 19,28 La famiglia Duranton. 19,43 Canzoni del mondo. 19,48 C'era una voce. 19,55 Notiziario. 20 Parata di successi. 20,55 Attualità. 21,10 Pari o rovescio. 21,25 Pronto, siate spontanei! 21,38 Rassegna universale. 21,53 Colloqui sul teatro con Jean Yvonne e André Gillis. 22,03 Notiziario. 22,08 La musica attraverso le età. 22,35 Orchestra Harry James. 22,50 Presentazione del primo romanzo d'un giovane autore. 23,05-05,05 Baltimore Gospel Tabernacle Program.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 34,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,30 Danze composte e canzoni. 19 Rivista. 19,30 Il Medio Oriente. 20 Canzoni della guerra civile americana 1861-1865. 21 Notiziario. 22 Chanson. 23 Amato presenta i nuovi dischi di questo mese. 22,45 Resoconto parlamentare. 23,23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 205 - m. 500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Goro di indovinelli tra Londra e la Scozia. 20 La mezz'ora di Tony Hancock. 20,30 « When we are married » (Quando si è sposati), di J. B. Priestley. Adattamento radiofonico di James R. Grogan. 22 Notiziario. 22,20 Compère des Mayeux et The Chantrelles diretti da Ron Peters. 23 « Adam in Moonshine », di J. B. Priestley. 13. « Adam e Elena ». 23,15 Musica dalla Germania, esequito dall'Orchestra da Teatro della BFN. 23,20-24 Notiziario.

ONDE CORTE
Ore 5,30 - 7,30 Kc/s. 9410 m. 31,88
• 5,30 - 8,15 • 12095 • 24,80
• 8,15 - 9,00 • 12095 • 19,91
• 7 - 8,15 • 17810 • 16,94

• 11,30 - 15,15 • 21660 • 13,85
• 11,30 - 17,15 • 17890 • 16,77
• 11,30 - 17,15 • 21470 • 13,97
• 11,30 - 19,30 • 17810 • 16,84
• 11,30 - 22,15 • 12095 • 24,80
• 12 - 12,15 • 17810 • 16,77
• 15 - 21,15 • 15180 • 16,76
• 18,15 - 19,30 • 17890 • 16,77
• 20,30 - 22 • 9410 • 31,88

10,45 Chitarista Elton Hayes. 11 « La famiglia Archer », di Webb e Mason. 11,30 Musica per chi lavora. 12,30 Rivista Frankie Howard. 13,15 Musica da ballo. 14,15 Orchestra leggera della BBC. 15,15 « The great Elk », di E. G. Cousin. 16,15 Musica in miniatura, eseguito dall'obobista Eugène Goossens, dal pianista Robert Goldson e dal quartetto d'archi Arealian. 17,45 Concerto del tenore Lloyd Strauss. 18,30 Motivi preferiti. 19,30 Patti Lewis e l'orchestra Malcolm Lockyer. 20 Concerto diretto da Alexander Bratt. Solista pianista Shulamith Shafir - Mozart: Il flauto magico, ouverture. Rimsky-Korsakoff: Concerto per pianoforte; Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la (italiana). 21,15 Pianista Eddie Carroll. 21,30 « Il mondo in pericolo », di Charles Chilton.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

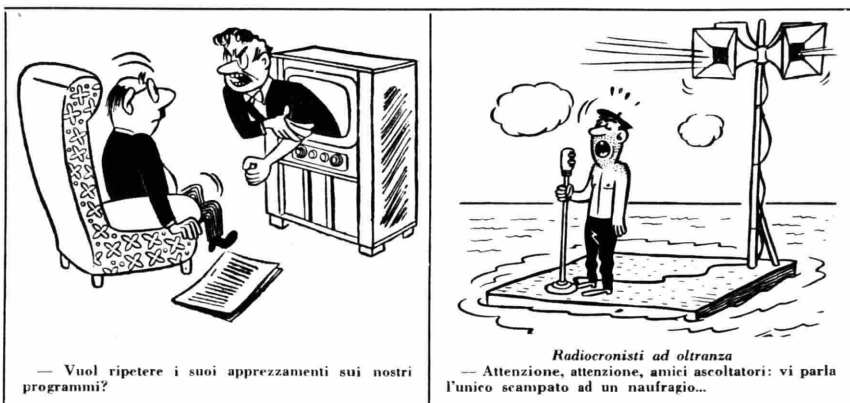
18,50 Musica indiana originale (cantata e suonata). 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Jean Dattwyler: Suite Annivariée, suite orchestrale vallesse, diretta dal compositore. 20,15 « Il potere del tempo », radiointesi di Hans Ryck (III). 21,30 Musica leggera. 22,15 Notiziario. 22,20 La via della Russia al potere mondiale (I). « Dal clan allo Stato ». 22,50-23,15 Canzoni russe cantate da Zbigniew Kruskowski, basso.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12,15 Musica varietale. 12,40 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 13,20 Musica operistica europea. 13,50. Finale masso. 16,30 Il mercoledì dei ragazzi. 17 Liriche belghe interpretate dal soprano Renée Varly e dal pianista Luciano Sprizzi - Defossez: L'infedele; Jongen: Canzone rumena; F. de Bourguignon: Pieve; Defossez: Canto. 17,15 Concerto diretto da Otmur Nussio - Burkhardt: I mirifici pensieri di un amico della musica, preludio; Herbert Kuster: Coppielen Suite, per flauto e orchestra d'archi; Max Schönerer: al Ricordi festosi; bi Valzer Rondo; ci Valzer da balletto; Arthur Benard: al Canzone; bi Rumba; 18 Musica richiesta. 19 Intermezzo rustico. 19,15 Notiziario. 19,40 Giardino delle melodie. 20,30 Pensiere bramillio, raddescene dialettali di Andrius. 20,55 Kodaly: Danze di Galanta. 21 « Popini, oggi », a cura di Antonio Manfredi. 21,30 Beethoven: Quarta sinfonia. 21,35 in re maggiore op. 18 n. 3. 21,55 Accademia Carole di Leca diretta da Guido Camilucci. 22,15 Chiacchiere. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Capriccio notturno.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,40 Musica leggera. 19,50 Chiacchiere, vi sarà risposto! 20,05 Musica leggera. 20,15 « I ricordi del signor Gimbrelet », di Paul Chaponnière. 20,30 Concerto diretto da Kloro Mizeriti. Solista: violonista Guy Follon. Janet Motie: Suite per violoncello e orchestra; Rogowski: Impressioni di Dubrovnik; Vago Hoims: Concerto per orchestra da camera; 10; Amorsorgy: Una notte sul Monte Calve. 22,30 Notiziario. 22,40 Poesie jugoslave tradotte da Jacqueline de Royat. 23-23,15 Ultime note.



— Vuol ripetere i suoi apprezzamenti sui nostri programmi?

— Attenzione, attenzione, amici ascoltatori: vi parla l'unico scampato ad un naufragio...

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18.35 Programma altoatesino in lingua tedesca: «Der Arzel guts Ritschläge», «Schwarze Helende» von H. v. Hartung, «Sang u. Klang», «Die Kinderkreise», «Der glückliche Prinz», «Radielbata di F. W. Brand», Regia di: L. Lieske «Bolzana 2 - Bolzana II» - Bressanone 2 - Bolzana 2 - Moranzio II - Merano 21.

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco giuliano - Fra noi: 13.50 Canzoni: Bossi. Sento nel cuore maggio, Colombi-Conciani. Chiudimi la bocca, Mania-Benedetti. Perdemi con te - 14. Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - La storia che sorride (Venezia 31).

14.30 Segnaritmo (Trieste 11).

14.45-14.55 Terzo pagino - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 11).

21.05 Serata con Gaetano Tumiati con la partecipazione degli attori Anna Lello, Emilio Ballo, Leonardo Brogaglia, Mario Ambrasio, Luca Pasco. Scene da: «Come le foglie», di Giuseppe Giacosa, «Il burocrate», di Carlo Goldoni, «La giovane Italia», di Domenico Tumiati, «Curio di Bargaric», di Edmondo Rostand, «Antigone», di Jean Anouilh (Trieste 11).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario e lettura programmi - 7.15 Segnale orario e notiziario - 30 Musica leggera e taccuino del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario e notiziario.

11.30 Orchestre leggere - 12 Le regioni d'Italia - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Rassegna culturale.

13.15 Segnale orario e notiziario - 13.30 Musica operistica - 14 Musiche per banda - 14.15-14.45 Segnale orario, notiziario e rassegna della stampa.

17.30 Te donzante - Le Ciakowsky: Il lago dei cigni - 18.45 Cantanti celebri - 19.15 Classe unica.

20 Notiziario sportivo - 20.15 Segnale orario e notiziario - 21 Wagner-Gruenfeld-Bellac - I racconti di Wagner: Lohengrin - VI puntata - 22.30 Melodie operettistiche - 23.15 Segnale orario e notiziario - 23.30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300.6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19.02 Santa Aureliano Cabre, 19.14 Pot-pourri di rumba e di tango, 19.30 Novità per signore - 20.12 Ora vi prende in parola - 20.25 Nuove vedette - 20.35 Sia detto fra noi - 20.51 La famiglia Duranton - 21 Rassegna radiofonica dell'autombilista - 21.15 Attualità - 21.30 Il tesoro della fata - 22 Donne e canzoni - 22.30 Operetta - 22.35 Music-Hall - 23.40 Buona sera, amici! - 24.1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19.01 Concerto diretto da René Corniot - Elgar: Il ratto dal serraglio, ouverture; E. Mozart: Tre danze bovese; Mussorgsky: Marcia turca, 19.45 Notiziario - 20 Concerto diretto da Igor Markevitch - Bach: Offerta musicale (versione Igor Markevitch); Brahms: Variazioni su un tema di Haydn; Georges Auric: Ouverture; Milhaud: Suite R. Strauss: Till Eulenspiegel, 22 «Arte e Vita», a cura di Georges Charensel e Jean Doléze - 23 Schubert:

Imprevisto n. 2 in mi bemolle maggiore, op. 90, 22.30 Il poema e la sua immagine «Alain Bosquet» a cura di Pierre Emmanuel - 23 Shostakovich: a) Sinfonia n. 9 op. 70; b) Prime suite da balletto.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18.30 Berlioz: Messa per i defunti; Ravel: Introduzione allegro per arpa, clarinetto, flauto e quartetto d'archi; Roussel: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 53. 19.15 Notiziario - 19.45 Inter - 35, 78. 20 Canzoni popolari russe - 20.30 Festa dell'Armistizio. Complesso corale della Cattedrale di Strasburgo diretto da monsignor Alfonso Hoch. 21.30 Tribuna parigina della musica - 22.30 Rassegna di musica - 23.15 Brahms: Rapsodia in sol minore op. 79 n. 2. 22 «Uccelli della foresta», documentario radiofonico di Thom Benson presentato dalla Canadian Broadcasting Corporation. Premio della Federazione della Stampa italiana 1955. 22.30 Concerto del Trio Rainer. 23.15 Musica da ballo. 24 Notiziario. 0.03 Dischi.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 2349 - m. 40,82)

19 Notiziario. 19.12 Canzoni. 19.38 Bourvil e Jacques Grell. 19.43 C'era una voce. 19.48 L'ovate riconosciute. 19.55 Notiziario. 20 Varietà. 20.15 Musica sul mondo. 20.30 La corsa delle stelle. 21 Il tesoro della fata. 21.15 Orchestra Lawrence Welk. 21.30 Cento franchi al secondo. 22 Notiziario. 22.05 Radio Réveil. 22.20 Canzoni spagnole interpretate da Lola Flores. 22.30 Interpretazioni della pianista Marcelle Bousquet - Louis Abbade. Suite Valétes e Méandres e Tre preludi, op. 84. 22.54 Orchestra Marcel Feijoo. 23 Notiziario. 23.05-23.35 Hour of Decision.

GERMANIA

AMBURG

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19.15 Concerto diretto da Franz Marszalek: solisti: violinista Ricardo Odnoposoff, pianista Hans Bohnstingl - Rachmaninov: Capriccio boemo; Saint-Saëns: Introduzione e Rondò capriccioso per violino e orchestra; Grieg: Tre danze svedesi; Bartók: Concerto in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra; Dvorak: Scherzo capriccioso. 20 «Il rinnegato», radiocommedia di Alberto Perrini. 21.45 Notiziario. 22 Dieci minuti di politica. 22.10 «Una spia al servizio dell'Altissimo» (per il centenario della morte di Søren Kierkegaard, interpretazione della sua personalità e del suo pensiero, a cura del prof. Wilhelm Weischedel. 23.20 Melodie conosciute e gradite. 24 Ultimo notizio.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19 Musica leggera. 19.30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 Musica d'opera. 21 Dolf Steneger al microfono. 21.15 Musica virtuosa per orchestra, diretta da Otto Matzerath (solista pianista Hans Pognitz). 22.30 «Donna Diana», ouverture; Pick-Mangall: Sortiti; piano sinfonico per pianoforte e orchestra; B. Bartok: Divertimento per orchestra d'archi. 22.30 Notiziario. Attualità. 22.30 Fritz Rémond al microfono. 23 Nuova rivista «Tribune internationale des compositeurs», serie di concerti in unione col Consiglio internazionale dell'Unesco. - Tibor Harsanyi: Sonata per violoncello I. Fr. Perrenoud: Les chants du soir; Jacques Duhamont: Quartetto d'archi (Henry Wolff, soprano, Hans André, violoncellista, Wolfgang Rudolf, pianista e il Quartetto d'archi di Francoforte). 24 Ultimo notizio.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18.30 Concerto di musica operistica diretto da Charles Mackerras, con la partecipazione dei cantanti Marion Studholme e Roderick Jones. 19 Rassegna scientifica. 19.15 Concerto del pianista

Arthur Rubinstein, Chopin: a) Barcarola, op. 60, b) Sonata in si minore, op. 58, c) Ballata in sol minore, op. 23, d) Berceuse, op. 57, e) Polacca in la bemolle, op. 53. 20.30 Varietà musicale. 21 Notiziario. 21.15 Discussione. 21.45 Musica popolare del Paraguay. 22.15 «Lo stesso spisso», conversazione. 22.45 Resoconto parlamentare. 23-23.13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19.30 «Vita con i Lyon: La gente è ridicola», di Black, Hanbury e Daniels. 20 «Angel Pavement», di J. B. Priestley. Adattamento radiofonico di Howard App. Parte III. 20.30 Lettere degli ascoltatori. 21 Il mio cuore si fermò. 22

Notiziario. 22.30 Totti e blues interpretati da Patti Lewis, Franklin Boyd, The Coronets e dall'Ottetto Malcolm Lockyer. 23 «Adam in Moonshine», di J. B. Priestley. 14 «Appuntamento storico». 23.15 Larry Hayward e l'Orchestra Norrie Paramor. 23.50-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore 5.30-7.30 Kc/s. 9410 m. 31,88 - Ore 5.30-8.15 Kc/s. 12095 metri 24,80 - Ore 7-8.15 Kc/s. 15070 m. 19,91 - Ore 7-8.15 Kc/s. 17810 m. 16,84 - Ore 11.30-15.15 Kc/s. 21660 m. 13,85 - Ore 11.30-17.15 Kc/s. 17890 m. 16,77 - Ore 11.30-17.15 Kc/s. 21470 m. 13,97 - Ore 11.30-19.30 Kc/s. 17810 m. 16,84 - Ore 11.30-22 Kc/s. 12095 metri 24,80 - Ore 12-12.15 Kc/s. 7325 m. 40,96 - Ore 15-21.15 Kc/s. 15180 m. 19,76 - Ore 18.15-19.30 Kc/s. 17890 m. 16,77 - Ore 19.30-22 Kc/s. 9410 m. 31,88

6.15 Marce e valzer. 8.15 Varietà musicale. 8.45 Pianista Nan Kenway. 10.45 Julie Dawn e la Southern Serenade Orchestra diretta da Lou Whiteman. 11.30 Risposta musicale. 12.45 Orchestra Norrie Paramor e cantanti. 14.20 Orchestra H. Davidson. 15.45 Concerto diretto da A. Broth. Solista: pianista Shulamith Shafir - Mozart: Il flauto magico, ouverture; Rimsky-Korsakoff: Concerto per pianoforte; Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la (italiana). 17.45 Pianista Eddie Carroll. 18.45 Julie Dawn e il quintetto Freddie Philips. 19.30 «The great Elk», di E. G. Cousin. 20.30 Melodie e arie di Haendel, Purcell, Mozart, Schubert, Roger Quilter, Martin Shaw e John Ireland. 21.30 Varietà.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Canzoni svedesi interpretate da Herta v. Eichwald di Halmberg. 19.30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Musiche di Chabrier. 20.20 «L'addolito», commedia in un atto di Jean Anouilh. 22.15 Notiziario. 22.30-23.15 Serata di danze.

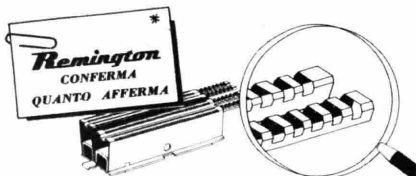
(Kc/s. 537 - m. 568,6)

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro. 12.15 Musica varia. 12.30 Notiziario. 12.45 Musica varia. 13.10 Beethoven: Rondo e capriccio in sol maggiore op. 129; Schubert: Variazioni su un tema di Haydn op. 82 n. 1 in do maggiore; Mendelssohn: Rondò capriccioso in mi maggiore op. 14; 13.35-14. Linche. 16.30 Te donzante. 17 Brevi profili di compositori interpretati da cura di Renato Geronzi: «Muzio Clementi»: 17.30 Per la gioventù. 18 Musica richiesta. 18.40 Album delle figure sonore. 19.15 Notiziario. 19.40 Dischi preferiti. 20 «Punti umani». La scuola degli interpreti dell'Università di Ginevra. Documentario di Ernesto Rumpel. 20.30 Concerto diretto da Othmar Nussli. Solisti: violinisti Franco Antonini e Enrico Quadri - Bononcini: Polifemo, ouverture; Bach: Concerto in re minore per due violini concertati e orchestra d'archi; Mozart: Les petits sens, musica da balletto; Goossens: Pastorale 1942, per orchestra d'archi; Haydn: Sinfonia in sol maggiore (Oxford). 22 «Trieste italiana», inchiesta di Lohengrin Filippello. 22.30 Notiziario. 22.35-23 Musica di sogno.

SOTTESI

(Kc/s. 764 - m. 393)

19.15 Notiziario. 19.25 La spechia dei tempi. 19.40 Se la canzone mi fosse raccontata. 20 «La carriera di Doris Hart», adattamento di Geo H. Blanc, dal romanzo di Victor Baum. Terzo episodio. 20.30 La Svizzera è bella: «Frühling». 21 Concerto diretto da Victor Desormenz. Solisti: violinisti Gerald e Wilfried Beal. Bach: Concerto in re minore per due violini e orchestra; Vivaldi: Concerto per la solennità di San Lorenzo; Martini: Concerto per due violini e orchestra. 22.30 Notiziario. 22.35 Henri Sauquet intervistato da Stéphane Audet. 23.05 23.15 Dischi.



504 FILI TAGLIENTI COSTANTEMENTE ALL'OPERA!

Il complesso radente del "Super 60", è leggermente incurvato in modo che tutta la sua superficie possa trovarsi costantemente a contatto della vostra pelle. Ogni testina, costituita da due elementi taglienti extra-lunghi si "adatta" perfettamente alla superficie del vostro viso... I due elementi gemelli sono scientificamente spazati in modo da ottenere una superficie radente "attiva", maggiore di qualsiasi altro tipo di rasoio elettrico! I pettini incredibilmente taglienti, sono affilati secondo un procedimento esclusivo Remington!

* PER UNA PERFETTA NASATURA

Seguite l'esempio di 15 milioni di persone che felicemente usano il Remington in tutte le parti del mondo! Richiedete una dimostrazione del potente ma ca-razzevole nuovo Remington "Super 60..".



* Sconto di Lire 5.000 sul prezzo di listino se cedete al momento dell'acquisto di un Remington 60 e "Super 60..", il vostro rasoio elettrico usato.

Remington Super 60

Rasoi Elettrici Remington - Via M. Gonzaga 5 - MILANO



**rosso
KARMA**
IL MIGLIOR ROSSO
IL MIGLIOR PREZZO

Indebilito
brillante
innocuo

Non compilate un
ombrello qualunque!



SUSANNA ombrelli MILANO

RADIO ELETTRONICA TELEVISIONE

PER CORRISPONDENZA

La Scuola, oltre le lezioni, lavora gratis ed in vostra proprietà:

PER IL CORSO RADIO:

TESTER - PROVAVOLTI
OSCILLATORI - RICEVITORI
SUPERETERODINA ecc. ecc.

PER IL CORSO TV:

OSCILLOSCOPIO E TELEVI-
SORE DA 14" OPPURE 17"
200 MONTAGGI SPERI-
MENTALI ecc. ecc.

RATE DA L. 1.200

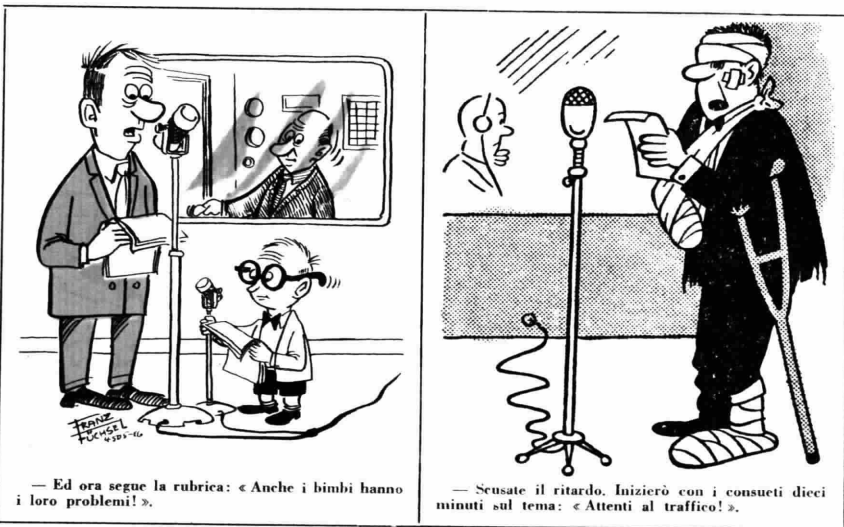
Chiedete spuntino gratuito

RADIO oppure TV



Scuola Radio Elettra
Torino, Via La Loggia 38 M

* RADIO * venerdì 11 novembre



— Ed ora segue la rubrica: « Anche i bimbi hanno i loro problemi! ».

— Suscitate il ritardo. Inizierò con i consueti dieci minuti sul tema: « Attenti al traffico! ».

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - A. Innetreiner: « Und wiederum fallen die Blätter. Warum aber fallen sie? » - S. Ruchmannoff: Concert in 1 in Fis-Moll für Klavier u. Orchester - Leichte Unterhaltungsmusik (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Marzanza 11 - Merano 2).

VENEZIA GIULIA e FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 Musica richiesta - 14 Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30 Segnaritmo (Trieste 1).

14,45-14,55 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito - Rubrica settimanale di vita religiosa (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario e lettura programmi - 7,30 Segnale orario e notiziario - 7,30 Musica leggera e taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario e notiziario.

11,30 Musica divertente - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Rassegna culturale.

13,15 Segnale orario e notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario e rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 MacDowell: Concerto per piano e orchestra n. 2 - 19,15 Scuola ed educazione.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario e notiziario - 20,30 Motivi sloveni - 21 Panorami culturali triestini - 21,30 Quintetto vocale - 22 Letteratura ed arte nel mondo - 22,15 Ciaikovsky: Sinfonia n. 4 nell'interpretazione della Filarmonica Slovena - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ALGERIA

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. 19,10 Dischi. 19,30 Sul vostro pianoforte. 20 Varietà. 21 Notiziario. 21,15 Scala in trasparenza. 21,45 Concerto di musica varia. 22,35 Musica da camera. Mozart: Preludio e fuga in do maggiore, interpretati dal pianista Claude Helffer; Marcello: Sonata in mi minore, interpretata dal violoncellista Robert Neri e dalla pianista Marinette Gallay; Mozart: Adagio in si minore, eseguito dal pianista Claude Helffer; Brahms: Trio per violino, corno e pianoforte, interpretato da Marc Eydenne, Donato Campolongo e Maurice Chancelade; Albin Berg: Sonata in si minore, eseguito da Claude Helffer. 23,25 Dischi. 23,30-24 Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 597,2 - m. 50,22)

19,18 Orchestra Jan Corduweren. 19,30 Navità per signore. 20,15 Bar Pernod. 20,24 Fisarmonica Yves Lescure. 20,30 L'ovette riconoscente? 20,48 La famiglia Duranton. 21 Appuntamento fra tre mesi. 21,15 Alla rinfusa. 22 Cento franchi al secondo. 22,30 Music-hall. 23,40 Buona sera, amici!

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsella 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Musica pianistica francese interpretata da Jean-Michel Damase - Jean Françaix: Scherzo; Georges Auric: Improvisio n. 2 in fa maggiore; Albert Roussel: Ronde, dalla « Suite per pianoforte ». 19,18 Interpretazioni del violinista Gérard Jarry - Francaeur-Kreiser: Siciliano e ripadone; Mozart-Kreiser: Rondò in sol. 19,45 Notiziario. 20 Manon, opera in cinque atti di Massenet, diretta da Jules Gressier. 22,26 « Lo spirito del male nella letteratura », a cura di Pierre Spriet. 22,56 Interpretazioni della pianista Marguerite Kitchin - P. R. Fricker: Quattro improvvisi, op. 17; Praxial Rainer: Barbore douce, suite - Melodie interpretate da Maria Fernanda Mella Jacques de Menascé: Sonata per viola e pianoforte, interpretata da Ernest e Lorry Wolfson. 23,46-23,59 Notiziario.

PARIGI-INTER

(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 Inter 33, 45, 78, 20 Marcel Mithois. 20,25 « Tick e Tack », di Jane Pierly e Robert Vidal. 20,30 Tribuna parigina. 20,53 Pierre Spies. 21 « Testimonio a carico », giallo in tre atti e cinque quadri di Agatha Christie. Adattamento di Paule de Beaumont e Henry Torres. 23,30 Danza canzoni, nazioni. 23,30 Notiziario. 0,03 Dischi. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. 19,12 Operetta. 19,28 La famiglia Duranton. 19,38 Bourvil e Jacques Grell. 19,48 A richiesta. 19,55 Notiziario. 20 Chi dice meglio. 20,15 Alla rinfusa. 20,45 « Pel di corallo », di Jules Renard. Versione radiofonica di Rimsky-Véron. 21,45 Appuntamento fra tre mesi. 22,06 Musica attraverso le età (Rimsky-Korsakoff). 22,30 Orchestra Machito. 22,35 Il viale delle melodie. Omaggio a Jerome Kern. 23 Notiziario. 23,05 Radio Réveil.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,30 Concerto cavale diretto da Martindale Sidwell. Bach: Sing ye to the Lord, mottetto. 19 Panorama di stelle. 19,45 « Spacci per i lavoratori di Lord Roberts », sceneggiato. 20,30 Rivista musicale. 21 Notiziario. 21,15 In patria e all'estero. 21,45 Walton: Sonata per violino e pianoforte, interpretata da Max Rostal e Colin Horsley. 22,15 « Pescatori d'acqua dolce », di Bill Latt. 22,45 Rescontro parlamentare. 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Rivista musicale. 20 The Deep River Boys e il Quartetto Dennis Wilson. 22 Notiziario. 22,20 Varietà musicale. 23 « Adam e la signorina ». J. B. Priestley. 23,15 Complesso Eric Jupp.

ONDE CORTE

Ore 5,30 - 7,30 Kc/s. 9410 m. 31,88
5,30 - 8,15 12095 m. 24,80
8,15 - 8,45 15070 m. 19,91
8,45 - 9,15 17810 m. 16,84
9,15 - 10,15 21660 m. 13,85
10,15 - 11,15 21660 m. 16,77
11,15 - 12,15 21470 m. 13,97
12,15 - 13,30 17810 m. 16,84
13,30 - 22 12095 m. 24,80

* 12	- 12,15	* 7325	= 40,96
* 15	- 21,15	* 15180	= 19,76
* 18,15	- 19,30	* 17890	= 16,77
* 19,30	- 22	* 9410	= 31,88

6,20 Musica - 6,45 Complesso Musical - 6,45 Complesso Musical - 7,30 Rivista musicale. 8,15 Complesso Musical. 8,30 Coro della Cattedrale di Ely d'atto dall'organista Michael Howard e un complesso d'archi. 11 « L'usci sul balcone », di Adrian Alington. 11,30 Musica per chi lavora. 12,45 Venti domini. 13,15 Nuovi dischi. 14,15 Hervey Joan e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet. 15,15 « C'è sempre Guili », commedia di John Van Druten. 16,30 Chitarrista Elton Hayes. 17,15 Musica da ballo dell'America latina. 17,45 « Cop-glessa. Montmartre », diretto da Henry Klein. 18,30 Rivista. 19,30 Concerto orchestrale. 20,30 Varietà musicale. 21,15 Al di là delle stelle.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto di banda militare. 20,20 Canzoni con jodel (coro) e Ländler. 20,45 Le sergent bianche della vita, radiostesio sul latte secondo Ulrich Neuhaus, a cura di Oscar Penninger. 21,15 Tiedler di Friedrich Silcher (doppio quartetto maschile). 21,45 « Capricci », musica leggera. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 « Trumenti musicali elettrici e elettronici », conversazioni.

MONTECENERI

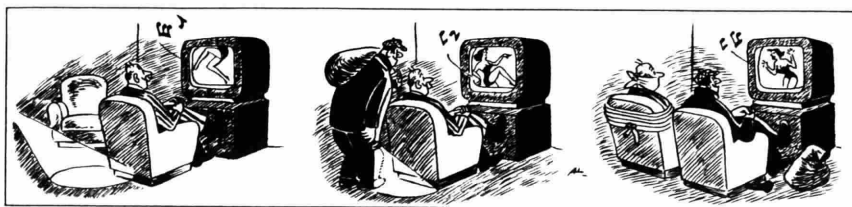
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,20 June Vally e orchestra diretta da Jose Gallicchio. 13,30 Buzet Sinfonia n. 1 in do maggiore, diretta da André Cluytens. 14-14,45 « Un cacciatore di microbi », a cura di Mario Medici. 16,30 Ora serena. 17,30 Concerto del pianista Gabriele De Agostini. 17,50 Posseggiate ticinesi. 18 Musica richiesta. 18,30 Parlato. 18,40 Weber-Berlioz: Invite al valzer; Ravel: Valse nobles et sentimentales per orchestra; Strauss: Il cavaliere della rosa, suite di valzer del terzo atto. 19,15 Notiziario. 19,40 Cuore volante. 20 L'allegra appuntamento del venerdì. 20,10 Breve parentesi strumentale. 20,20 Mozart: Don Giovanni, « Madamina, il catalogo è questo ». 20,30 « Pescatori di perla », cantata di Caduto il sole, cantata di Lella, atto secondo. 20,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella. 21 Verdi: Nabucco, averture; Kurt Atterberger: Una rapodia del Varmaland, op. 36; Berlioz: Minuetto dei folletti, balletto delle sfilate, marcia ungherese, da La donazione di Faust. 21 « Ondina », radiodramma dal racconto omonimo di Friedrich de La Motte-Faoué. Riduzione radiofonica di Walter Vannini. 21,45 Leos Janacek: Il diario dell'assente, per contralto, tenore, tre voci femminili e pianoforte. 22,30 Notiziario. 22,35 Tappe del progresso scientifico. 22,50-23 Musica da ballo.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Arie celebri per baritono interpretate da Georges Privaz. 20 « A prezzo d'oro », grande concorso per colore, che prediligono le canzoni. 20,30 Bartók. 21,10 Strade aperte. 21,30 e Haydn: Quartetto op. 76 n. 6 in mi bemolle maggiore; b) Tiedler su testi di Ann Hunter. 22 Debussy: Preludio, sorabando e Canzonza, interpretati dal pianista Mario Dell'Ponti. 22,15 « Il testamento politico di Paul Boncour », a cura di François Achille-Roch. 22,30 Notiziario. 22,40-23,15 Bartók. 23,15 Sonata per due pianoforti e percussioni; Dutilleul: Sonata per oboe e pianoforte.



Senza parole

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca. «Für die Frau». Plauderei mit Frau Margarethe. «Dies und jenes aus unserm Schallplattenarchiv». «Unsere Rundfunkwoche». Das internationale Sportecho der Woche. Bolzano 2. Bolzano II - Bressanone. Brunico 2. Merano II - Merano 2.

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almodio giuliano. 13,34 Musica operistica: Bizet, Carmen, «Io dico no, non son paurosa». Verdi. Un ballo in maschera. «Eri tu che macchiavi quell'anima». Rossini. Semiramide, sinfonia. 14 Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Fatti e non parole (Venezia 3).

14,30 Segnoritto (Trieste 1).

14,45-14,55 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

14,55 Piccolo derby, con l'orchestra diretta da Guido Cergoli, con l'ottetto della canzone diretta da Franco Russo, con l'ottetto di jazz da camera diretto da Zeno Vukelich, con il complesso tiziano diretto da Carlo Pacchioni con il quintetto di Gianni Safran (Trieste 1).

19,30 Corti viaggi sentimentali: La Basilica Eufrosina (Trieste 1).

19,45 Dieci minuti con Vic Damone (Trieste 1).

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1).

21,05 «Il nostro teatro», rassegna settimanale a cura di Piero De Santis e Silvia Grunfeld. Allestimento di Ugo Amadio (Trieste 1).

21,25 Caro Montasio-Julia diretto da Mario Maschi. Presentazione di Claudio Nollani (Trieste 1).

21,50 Beethoven Concerto n. 5, op. 73 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra. Orchestra sinfonica RCA Victor diretta da Fritz Reiner. Concerto sinfonico di Beethoven (Trieste 1).

In lingua slovena

(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario e lettura programmi. 7,15 Segnale orario e notiziario. 7,30 Musica leggera e taccuino del giorno. 8,15-8,30 Segnale orario e notiziario.

11,30 Musica divertente. 12 I nostri vini. 12,10 Per ciascuno qualcosa. 12,45 Rassegna culturale.

13,15 Segnale orario e notiziario. 13,30 Musica operistica. 14,15 Segnale orario, notiziario e rassegna della stampa. 14,45 Orchestra ritmica Swing Brothers. 15,30 L'ora della donna. 16,15 Caffè concerto: orchestra diretta da Carlo Pacchioni. 17 Ciaikovsky, La schiacciata, suite. 18 Puccini, «Turandot», riassunto dell'opera. 19,15 Classe unica.

20 Notiziario sportivo. 20,15 Segnale orario e notiziario. 20,30 Motivi sloveni. 21 «Conte di Lussemburgo», opera in 3 atti. Lohr. 23,15 Segnale orario e notiziario. 23,30-24 Musica di mezzanotte.

SOLUZIONE DEI GIOCHI DI PAG. 23

RIEMPIMENTO SILLABICO: Guarda chi si vede; Ti conosco mascherina! DUE ATTORI ANAGRAMMATI: Aroldo Tiers; Carlo Romano.

DATE LA SCELTA ESATTA: Una risposta per voi.

C	A	C	C	I	A	F	O	S
M	O	D	U	G	N	O	R	P
A	C	A	T	A	N	A	C	I
R	U	M	O	R	I	S	T	A
C	G	A	L	D	I	E	R	I
H	A	N	O	I	P	R	A	Z
E	T	O	M	N	E	R	I	E
S	O	L	A	I	R	A	G	U
I	C	O	R	R	A	D	O	S

ESTERE

ALGERIA

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. 19,10 Complessi strumentali. 19,30 La scelta di Jean Maxime. 20 Musica leggera. 20,15 Scherri algerini. 20,35 Ritornelli di domani, successi di ieri. 21 Notiziario. 21,15 «Il sesso debole», commedia in tre atti di Edouard Bourdet. 23,30 Notiziario. 23,40-24 Musica da ballo.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 306,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22) 19 A richiesta. 19,18 Musica da ballo. 19,30 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,20 Nuove vedette. 20,30 La vedetta preferita. 20,40 Modelli di canzoni. 20,51 La famiglia Duranton. 21 Chi dice meglio. 21,15 Serenata. 21,30 Al teatro in famiglia. 21,45 Appuntamento al Bourget. 22 Un quarto d'ora con Luis Mariano. 22,15 Concerto. 23,30 Musica hall. 23,40 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 22,4) 19,01 Brahms: Rapsodia per contralto, coro virile e orchestra, op. 53; Mahler: Il canto delle terre, frammenti. 19,45 Notiziario. 20 Concerto di musica leggera diretto da William Cantrelle. 20,30 «Il primordiale. Assommoir di Robespierre» di Denise Catoire. 20,55 Dini. 21 La vita di Socrate, di Franche Leullier. Musica di Pierre Petit diretta dall'Autore. Parte seconda. 22,40 Bach: Suite n. 1 in do maggiore, diretta da Pablo Casals. 23,46-23,59 Notiziario.

PARIGI-INTER

(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3) 19 Interpretazioni di Ellabelle Davis e Teddy Duncan. 19,15 Notiziario. 19,45 Met. 33, 45, 78. 20 Max-Pol Fouchet. 20,05 «Carolina cerca marito», di Henri Laude e Agnès Tanguy. Musica di Maurice Yvain. 20,30 Tribuna parigina. 20,53 Pierre Spiers. 21 A briglia sciolta. 22 Buona sera, Europa. Qui Parigi. 24 Notiziario. 0,03 Dischi. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82) 19 Notiziario. 19,28 La famiglia Duranton. 19,38 Bourvil e Jacques Grell. 19,43 Canzoni parigine. 19,48 L'ovetto riconosciuto. 19,55 Notiziario. 20 Luis Mariano. 20,15 «Serenata», testo di Luis Favelle. 20,30 Ricordi musicali. 20,45 Manuel Poullet. 20,50 Robert Beauvais e l'orchestra Roger-Roger. 20,45 Canzone in marcia. 21 I temerari. 21,30 Concerto sinfonico diretto da Reinhard Peters. Solista: violoncellista Elane Magnan. Nicotia. Le vespri comari di Windsor, ouverture. Marzio. Concerto per violoncello e orchestra; Ciaikovsky. Quinta sinfonia. 23 Notiziario. 23,05-23,30 Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309) 19 Notiziario. 19,10 Berlino parla con Boris. 19,25 Alcuni allegri con il 19,50 Attualità sportive. 20 Aspetta per il commovente. 21,45 Notiziario. 21,55 Di settimana in settimana. 22,10 Joseph Haydn: Concerto maggiore per violino e orchestra d'archi, diretto da Oskar Korda. Solista Wolfgang Marschner. 21,55 Melodie e ritmi. 24 Ultime notizie. 0,15 Concerto diretto da Franz Marzolek. Solisti: baritone Josef Metternich, violista Helmut Zernick. Flauto: Andri, ouverture; Bruch: Pezzo da concerto op. 84 per violino e orchestra. Leggende. 24 Kunkel. Walther von der Vogelweide, intermezzo. 1 Concerto notturno diretto da Harold Byrns. Solista pianista Charlotte Zelka. Albert Reussel. Concerto per piccola orchestra, op. 34; Jean François: Concerto per pianoforte e orchestra; Bohuslav Martinu: Sinfonia concertante per orchestra. 24 Notiziario. 23,05-23,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8) 19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. 19,45 Germania. 20 Bella melodie. 21 Indovinelli. 22 Londra e Francoforte. 23,30 Melodie tzigane. 22 Notiziario. 22,05

La settimana di Bonn. 22,15 Sport. 22,30 Cocktail di mezzanotte, varietà. Nell'intervallo: Notiziario. 1 Concerto notturno ritrasmesso da Amburgo. 2 Concerto notturno di Francoforte. 3 Benjamin: Divertimento su un tema di Gluck; S. Barber: Adagio per orchestra d'archi; J. Sibelius: Quattro leggende. 3-5,30 Musica da Amburgo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2) 18 Notiziario. 18,30 John Rork e l'orchestra Harry Davidson. 19,15 La settimana a Westminster. 19,30 Stasera in città. 20 Panorama di varietà. 21 Notiziario. 21,15 «Three men in new suits», romanzo di J. B. Priestley. Addattamento di Peter Watts. 22,45 Preghiere serali. 23-23,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Dreiwitz Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1) 19 Notiziario. 19,30 Rivista musicale. 20 «La famiglia Archer», di Webb e Mason. 21 Panorama di varietà. 22 Notiziario. 22,15 Club Piccadilly. 23 Dischi scelti da Eamonn Andrews. 23,24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore 5,30 - 7,30 Kc/s. 9410 m. 31,88
» 5,30 - 8,15 » 12095 » 24,80
» 7 - 8,15 » 15070 » 19,91
» 7 - 8,15 » 17810 » 16,84
» 11,30 - 15,15 » 12660 » 23,88
» 11,30 - 17,15 » 17890 » 16,77
» 11,30 - 17,15 » 21470 » 13,97
» 11,30 - 19,30 » 17810 » 16,84
» 11,30 - 22 » 12095 » 24,80
» 12 - 12,15 » 7325 » 40,96
» 15 - 21,15 » 15180 » 19,76
» 18,15 - 19,30 » 17890 » 16,77
» 19,30 - 22 » 9410 » 31,88

6,15 Hervey Alan e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet. 7,30 Banda ritmica cubana Hermanos Deniz. 8,15 Musica di Berio e Bontock. 11 «Il mondo in pericolo», di Charles Chilton. 11,30 La mezz'ora di Tony Hancock. 12,30 Melodie preferite. 14,15 Musica richiesta. 15,30 Organista Sandy Macpherson. 15,45 Canto. Patti Lewis. 17,15 Marce e valzer. 18,30 «La famiglia Archer», di Webb e Mason. 19,30 Rivista Frankie Howard. 20,15 Complesso ritmico Billy Mayerl. 21,15 «Life in our hands», di Pamela Bright. Addattamento radiofonico dell'autrice.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1) 15,10 Poesie di Stephan Wenk. 19,30 Notiziario. Eco del Tempo. 20 Melodie di Johann Strauss (orchestra diretta da Franz Salhofer). 22,30 Racconti da rabbrivire. 21,30 Musica da ballo. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Musica da camera di Mozart: a) Divertimento n. 9 in mi bemolle maggiore, KV 240; b) Sonata in fa maggiore, KV 576; c) Quartetto d'archi n. 22 in si bemolle maggiore, KV 589.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6) 7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,10 Conzonette. 13,30 Per la donna. 14,15 Gioielli musicali da film. 14,45 Il viaggio. Tragedia musicale radiofonica di Ildebrando Pizzetti e Alberto Perrini, diretta da Fernando Previtali. 15,45 «Pontione, terra d'oro», documentario di Eros Bellini e Jerko Tognola. 16,15 Tei danzante. 16,30 Voci sparse. 17 Lalo: Sinfonia spagnola per violino e orchestra diretta da Leopoldo Casella. Solisti: Charles Ekanazy. 18 Musica richiesta. 18,30 Voci del Grigioni italiano. 19,30 Sogno di valzer. 19,15 Notiziario. 19,45 Ouverture per orchestra sinfonica. 20,15 20,45 Schumann: Sonata n. 2 in sol minore op. 22; Ravel: Sonata per pianoforte. 21,30 Brahms: Canti tzigani, op. 103; Chopin: Dodici studi, op. 25; Schumann: Widmung; Schubert: Canto degli spiriti sulle acque, op. 167. 22,30 Notiziario. 22,35 «Ginevra la Nuit». Flashs di Vera Florence e Toni Ber sul mondo dello spettacolo svizzero. 23,10 Jazz. 1955. 23,30-24 Musica da ballo.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393) 19,15 Notiziario. 19,25 La speccia del tempo. 19,45 Rivista. 19,55 A cura di Marie Claude Laburgue e Danielle Bron. 20 «L'ascensione di M. X.», di Samuel Chevalier. 20,35 Intermezzo a cura di Pierre Brive. 20,50 «L'Angelo di Berlino», di Gérard Valbert. 21,55 IV Concorso internazionale della migliore registrazione sonora. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Musica da ballo.

il televisore
CGE

Vi offre:

● le più belle ricezioni televisive perché è un apparecchio di alta qualità (circuiti con 23 valvole)

● facilità di acquisto con rate di

L. 8.000 mensili

● tutte le possibilità di prova e di confronto presso i rivenditori CGE o al Vostro domicilio

**COMPAGNIA
GENERALE
DI ELETTRICITÀ**



antirullo

Unisce ai pregi ed alla precisione dell'orologio di classe una resistenza impareggiabile. Wyler Vetta Incaflex è l'orologio che la vita moderna esige

mod. 3076 cassa acciaio L. 22.500
mod. 8115 cassa oro L. 60.000

Wyler Vetta
INCAFLEX



Solo la
offre
tutti
questi
vantaggi:

la più vasta scelta
di modelli
e di prezzi

l'insegnamento
più completo

il servizio tecnico
più sollecito

c. cremonesi

NECCHI

macchine per cucire

In 30 anni di produzione d'avanguardia e di successi internazionali la **NECCHI** è diventata una delle maggiori industrie di macchine per cucire del mondo.

Il complesso industriale **NECCHI** si estende su un'area di 150 mila m²; la sua produzione è di una macchina ogni 29 secondi.

80.000 collaboratori e 10.000 negozi operano sul mercato internazionale per la diffusione della **NECCHI**.

Per soddisfare tutte le esigenze presenti e future della clientela, la **NECCHI** ha completato ora la serie delle sue famose macchine tipo famiglia **NECCHI BF** e **BU** con i due nuovi modelli:

NECCHI BU supernova, la più sensazionale macchina per cucire elettrica. Esegue automaticamente oltre 200.000 motivi ornamentali diversi; montata su speciale mobiletto al prezzo di **L. 145.000**

NECCHI esperia, la macchina per cucitura dritta, montata su elegante mobile ad armadietto al prezzo di **L. 59.000**

La **NECCHI** garantisce ovunque assistenza tecnica specializzata e completezza di insegnamento.